



COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020/2022

Indice generale

1. INTRODUZIONE.....	1
1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo	1
1.2 Il Documento Unico di Programmazione	3
2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
2.1 Quadro delle condizioni esterne	5
2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale.....	5
2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale.....	10
2.1.3 Il Comune: territorio e condizioni socioeconomiche	15
2.1.4 Analisi demografica.....	16
2.1.5 Analisi del territorio e delle strutture.....	18
2.1.6 L'economia di Casciana Terme Lari.....	20
2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente.....	24
2.2.1 Organizzazione dell'Ente	24
2.2.2 Le funzioni svolte attraverso l'Unione Valdera	26
2.2.3 Le risorse umane disponibili.....	29
2.2.4 Gli strumenti urbanistici vigenti.....	31
2.3 Indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi	32
2.3.1 Tributi, tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	32
2.3.2 La programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a€ 40.000	45
2.3.3 La programmazione delle Opere Pubbliche	45
2.3.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	53
2.4 Indirizzi e obiettivi strategici	64
2.4.1 Il piano di governo.....	64
2.4.2 Obiettivi strategici.....	65
2.4.3 Obiettivi strategici per missione.....	84
2.5 Strumenti di programmazione e rendicontazione dei risultati.	86
3. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	87
PARTE PRIMA - Obiettivi operativi e programmi.....	87
3.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi	87
3.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	155
3.3 Il programma degli incarichi.....	158
3.4 Gli equilibri di bilancio.....	159
PARTE SECONDA – Programmazione triennale.....	163
3.5 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	163
3.6 Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi e Programma triennale delle opere pubbliche.....	192
3.6 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	193
3.7 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale.....	196
3.8 Programma biennale delle forniture e dei servizi.....	203

1. INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Per adempiere al principio normativo non è più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio; scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *‘Piano di governo’*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *‘ponte’* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *‘qualificata’*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *‘interni’* sull'organizzazione ed *‘esterni’* sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei

documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma

dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e

‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell’Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il ‘Piano di governo’ con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell’ente, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- P.E.G.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2019”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 Settembre 2019, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Riferimenti alla NADEF - settembre 2019

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale

del PIL reale allo 0,1 %, dallo 0,2 del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 %, dall'1,2 % del DEF.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà del 2018 è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro con una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte al peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria nei principali paesi è tornata verso lo stimolo, attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate dalla BCE e dalla Fed. A seguito di ciò, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento dei titoli di Stato decennali al livello più basso mai registrato.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI - Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è evitata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica del Paese verso il sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, gli indicatori ciclici non fanno intravedere un'inversione di tendenza del ciclo internazionale. La crescita reale tendenziale italiana prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 % del DEF allo 0,4 %.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 %, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 % dallo 0,8 % del DEF.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF; il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 % anziché 2,1 % del PIL. La stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 % del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 %, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 % del DEF all'1,3 % del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 % di aprile al 3,4 %). Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 % del PIL a fine periodo. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 % del PIL nel 2020, all'1,9 % nel 2021 e al 2,0 % nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 % del 2020, al 3,1 % del 2021 e

infine al 2,9 % nel 2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 % del PIL nel 2018 al -1,2 %. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 % nel 2022.

Riguardo infine al debito della PA, il rapporto debito/PIL a fine 2018 è calcolato al 134,8 % del PIL e, a fine 2019, il rapporto è previsto in salita al 135,7 %. La ripresa della crescita nominale, il miglioramento del saldo primario, i bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, al 130,4 % del PIL nel 2022.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI - La manovra per il triennio

2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 ed il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 % del PIL fissato nel DEF al 2,2 % del PIL.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Il Governo conferma tuttavia l'impegno a raggiungere l'obiettivo di medio termine (OMT) negli anni successivi.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 % del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 % del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

L'indebitamento netto programmatico sul PIL prevede una discesa all'1,8 % nel 2021 e all'1,4 % nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario passerebbe dall'1,3 % di quest'anno all'1,1 % nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 % nel 2022. La proiezione del rapporto debito/PIL scenderebbe al 135,2 % nel 2020 e quindi al 133,4 % nel 2021 e al 131,4 % nel 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE - Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione; l'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone. Tra i paesi emergenti permangono alcuni casi di complessità.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1 % quest'anno, 1,2 % nel 2020 e 1,4 % nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo; i margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso, tanto da pervenire in agosto al rendimento medio dei titoli sovrani a 10 anni sostanzialmente nullo (-0,02 %). Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

L'ECONOMIA ITALIANA – Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari al +0,1 % (dal +0,2 % del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La previsione di crescita del PIL è per il 2021 dello 0,8 % ed in rialzo per il 2022 all' 1,0 %.

L'occupazione ha confermato una discreta crescita che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 % del 4T 2018 al 9,8 % del 2T 2019). Nel luglio 2019 la crescita degli occupati su base annua continua ad essere moderata, sotto l'1 %. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 %.

Quanto ai prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 % tendenziale dallo 0,3 % di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1%.

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche

commerciali e dalle tensioni geo-politiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco previsivo.

Il Governo intende adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI - La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 %. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012). In una situazione di debito pubblico superiore al 60 % e in mancanza di una diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione. Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea prestando attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinanti per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo.

Con riferimento alla programmazione finanziaria contenuta nella Nota di Aggiornamento, il Governo intende assicurare la sostenibilità del debito pubblico. L'Italia non rispetta la regola del debito in nessuna delle tre configurazioni definite dalle regole europee; permane la difficoltà di rispettare il sentiero di riduzione del debito pubblico come prescritto dalla disciplina europea. Ostano la flebile crescita nominale e i parametri di convergenza troppo rigidi sia in termini di obiettivo finale (60 %) sia in termini temporali (20 anni).

Provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2019 DI INTERESSE COMUNALE - Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA - La NADEF illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo sul Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea formulate nell'ambito del Semestre europeo. Il Governo è impegnato a perseguire una politica di rilancio dell'economia in grado di coniugare la crescita e l'innovazione con la sostenibilità sul piano sociale, ambientale ed economico, per rilanciare il potenziale di sviluppo del nostro Paese. Le

misure che saranno introdotte mirano a intervenire su fattori interni di debolezza strutturale, intercettando allo stesso tempo tendenze globali in materia di ambiente, lavoro, capitale umano e diritti. Fra le misure di interesse per la finanza degli enti locali, vanno segnalate:

- L'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della compliance fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;
- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antincendio ed antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;
- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l'Agenzia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;
- avvio di un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che l'Italia collega alla programmazione economica e di bilancio gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)", attribuendo ad essi

un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2019, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *povertà assoluta*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *criminalità predatoria*
10. *efficienza della giustizia civile*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'Allegato BES al DEF 2019, approvato dal precedente Governo, monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2022 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017; il documento è collegato indirettamente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 concordata in sede ONU.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFER) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 31 luglio 2019, con deliberazione n° 54, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFER) per il 2020. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana aveva un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2019, di cui circa il 70% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

L'ultimo biennio – come si legge nella nota di aggiornamento al DEFER 2020 della Regione Toscana – è stato caratterizzato da un rallentamento dell'economia. La Toscana ha tuttavia avuto una performance migliore rispetto all'andamento del Paese, ma meno brillante rispetto alle principali regioni del Nord e si stima che questo sarà l'andamento anche nel prossimo triennio, con prevista stagnazione che porterà ad un progressivo impoverimento degli attori locali e una marginalizzazione dell'economia rispetto al resto d'Europa.

Tabella 1.1. Conto Risorse e Impieghi 2019-2022 della Toscana

	2019	2020	Tassi variazione % a prezzi costanti	
			2021	2022
Consumi delle famiglie	0.8	0.9	1.0	0.6
spesa pubblica	-0.4	0.0	0.2	0.0
investimenti	-0.3	-0.5	-0.1	0.1
Esportazioni verso altre regioni	0.7	1.7	1.0	0.6
esportazioni estere	0.6	2.0	2.5	3.0
importazioni da altre regioni	0.2	0.8	0.2	0.2
importazioni estere	1.9	2.9	2.9	2.6
PIL	0.3	0.6	1.0	0.9

Fonte: stime IRPET

Analizzando la domanda aggregata si prevede una modesta crescita dei consumi interni, condizionata dalla spesa delle famiglie residenti, che secondo le stime contenute nella nota di aggiornamento del DEFER si stabilizzeranno su una crescita dello 0.7% nel 2019 per passare nel allo 0.8% nel 2020-2021 e calare al +0.6% nella parte finale del prossimo triennio.

In base alle previsioni della n.a. del DEFER le esportazioni estere della Toscana cresceranno ma ad un tasso più contenuto rispetto al resto del Paese. Tuttavia, si legge nel documento, che nei due anni successivi la regione dovrebbe aumentare il ritmo di vendita all'estero fino al +3.0% nel 2022, superando così il risultato che si prevede per il complesso del Paese. Vista la crescita praticamente nulla dell'Italia, ci si attende un flusso molto limitato di vendite che dalla Toscana saranno indirizzate alle altre regioni italiane. Questo porterà ad un aumento delle importazioni, soprattutto estere ed il saldo complessivo, così, rimarrà pressoché invariato e il contributo che verrà dagli scambi esterni alla crescita del PIL sarà molto limitato.

Durante questo lungo periodo di mancata crescita che ha attraversato il Paese, la Toscana ha registrato – come detto anche sopra – performance migliori e ciò è riconducibile soprattutto al ruolo che hanno giocato le esportazioni e il turismo, con un effetto diretto sul numero di occupati, nonostante nella maggior parte dei casi si sia trattato di forme contrattuali più deboli e con una contrazione del monte ore complessivamente lavorate.

Ciò nonostante gli effetti di questa lunga fase recessiva sono stati vissuti anche dalla Toscana che ha registrato nel tempo un peggioramento, a valle, delle condizioni di vita dei toscani e, a monte, sui fattori produttivi, da cui dipende la crescita potenziale della regione. Gli investimenti sono crollati anche in Toscana e le manovre finanziarie hanno penalizzato amministrazioni regionali e locali attraverso la riduzione drastica di risorse. Ciò ha compresso soprattutto il settore degli investimenti pubblici e ha provocato il blocco di alcune opere infrastrutturali di competenza nazionale, aggravando la debolezza infrastrutturale di una parte del territorio regionale.

Per arrestare questo processo di stagnazione e possibile recessione, la Regione Toscana, in attuazione del patto “Intesa per lo Sviluppo”, intende attuare cinque linee di intervento:

1. il rilancio degli investimenti pubblici per infrastrutture, sanità e difesa del suolo;
2. il sostegno agli investimenti privati, per l’innovazione e l’economia circolare;
3. la formazione per una migliore qualità del lavoro e per superare il mis-match tra domanda ed offerta;
4. l’attivazione di un insieme di interventi per favorire l’accesso al credito delle PMI (Garanzia Toscana);
5. la creazione del marchio di localizzazione e promozione “Toscana”.

A ciò si aggiunge il rinnovato impegno per il clima, in forte continuità con gli indirizzi di Agenda 2030, che prevede, oltre alla sensibilizzazione e all’adozione di comportamenti maggiormente virtuosi, l’applicazione della strategia *Toscana Carbon Neutral*, finalizzata a raggiungere la neutralità carbonica con l’individuazione di ambiti prioritari entro i quali tutte le politiche settoriali dovranno attivare interventi ed orientare investimenti futuri.

Alla luce di quanto sopra presentato, si riportano le tabelle descrittive delle risorse e delle priorità del 2020.

milioni di euro

Progetti regionali	2020		2021		2022	
	ME	%	ME	%	ME	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	11,3	0,76%	12,9	1,01%	78,5	7,14%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	49,0	3,32%	44,6	3,47%	42,6	3,87%
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	27,0	1,83%	21,5	1,67%	18,6	1,69%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	36,4	2,47%	20,5	1,59%	10,1	0,92%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	27,1	1,83%	26,6	2,07%	22,9	2,08%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	8,1	0,55%	13,3	1,04%	19,2	1,75%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	18,0	1,22%	6,4	0,50%	3,7	0,34%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	45,2	3,06%	42,2	3,28%	35,4	3,22%
9. Governo del territorio	1,7	0,12%	1,7	0,13%	0,2	0,02%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	22,2	1,51%	7,0	0,55%	2,2	0,20%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	88,7	6,01%	34,3	2,67%	25,1	2,29%
12. Successo scolastico e formativo	105,6	7,15%	57,9	4,50%	21,9	1,99%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	47,8	3,24%	53,5	4,17%	9,4	0,86%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	97,1	6,58%	30,5	2,38%	15,4	1,40%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	692,7	46,94%	738,9	57,48%	710,6	64,67%
16. Giovani	70,0	4,74%	56,3	4,38%	46,1	4,19%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	15,5	1,05%	12,7	0,98%	4,4	0,40%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	32,4	2,19%	28,6	2,23%	18,1	1,65%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	54,9	3,72%	60,1	4,67%	3,1	0,28%
20. Turismo e commercio	7,6	0,51%	5,8	0,45%	5,7	0,52%
21. Legalità e sicurezza	6,5	0,44%	3,5	0,27%	1,7	0,16%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,3	0,09%	1,0	0,07%	0,4	0,04%
23. Università e città universitarie	8,4	0,57%	4,9	0,38%	3,7	0,34%
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1,4	0,09%	0,6	0,05%	0,0	0,00%
Totale complessivo	1.475,9	100%	1.285,4	100%	1.098,8	100%

Figura 1 Quadro risorse dei progetti regionali

milioni di euro

Progetti regionali	2020		2021		2022	
	M€	%	M€	%	M€	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	4,5	2,24%	8,0	3,49%	78,0	42,86%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0,4	0,19%	1,8	0,76%	0,6	0,32%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	35,0	17,37%	32,9	14,34%	28,1	15,42%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	2,0	1,00%	3,6	1,59%	1,0	0,56%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	22,3	11,08%	4,0	1,75%	0,7	0,36%
12. Successo scolastico e formativo	10,3	5,13%	9,7	4,22%	0,0	0,00%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	4,3	2,14%	6,8	2,97%	0,0	0,00%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1,5	0,74%	0,6	0,26%	0,5	0,28%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	69,3	34,35%	104,6	45,63%	73,0	40,12%
16. Giovanisi	0,7	0,37%	0,1	0,05%	0,0	0,00%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	51,1	25,33%	57,0	24,87%	0,0	0,00%
20. Turismo e commercio	0,2	0,07%	0,2	0,07%	0,2	0,09%
Totale complessivo	201,7	100%	229,2	100%	182,0	100%

Figura 2 Quadro delle risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito delle risorse dei progetti regionali

2.1.3 Il Comune: territorio e condizioni socioeconomiche

Casciana Terme Lari è un comune della provincia di Pisa di medie dimensioni. Nasce nel 2014 a seguito di processo di fusione tra gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme e fa parte dell'Unione dei Comuni della Valdera, insieme ai Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Palaia e Pontedera.

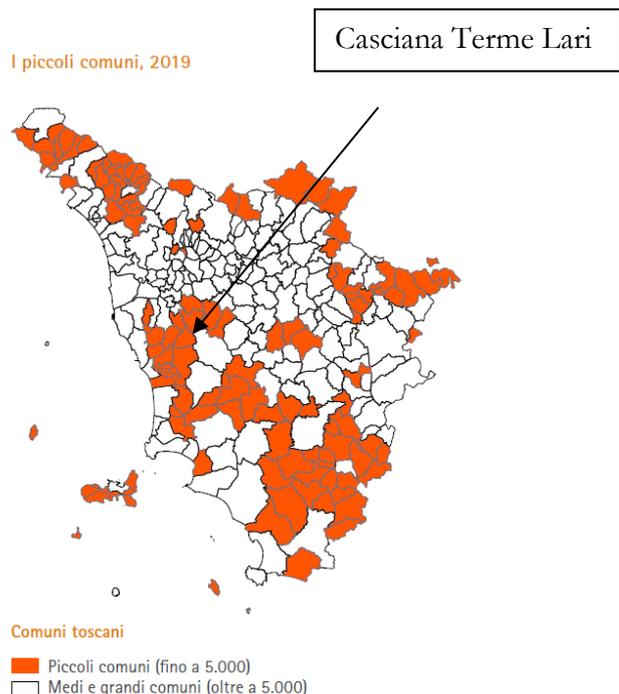


Figura 4 I Comuni della Toscana 2020 pubblicazione Anci Toscana – pag. 19

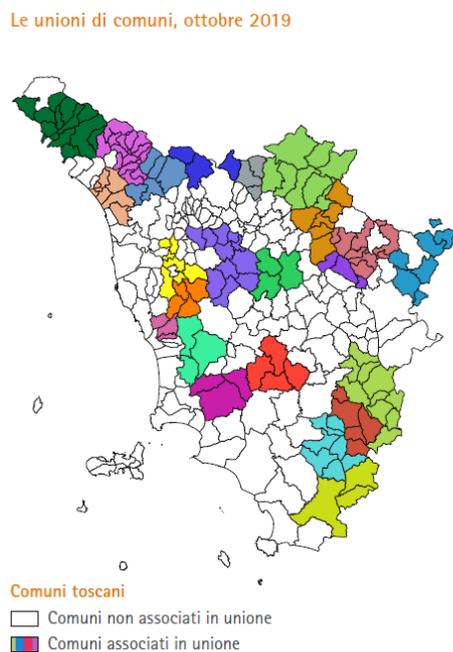


Figura 3 I Comuni della Toscana 2020 pubblicazione Anci Toscana – pag. 15

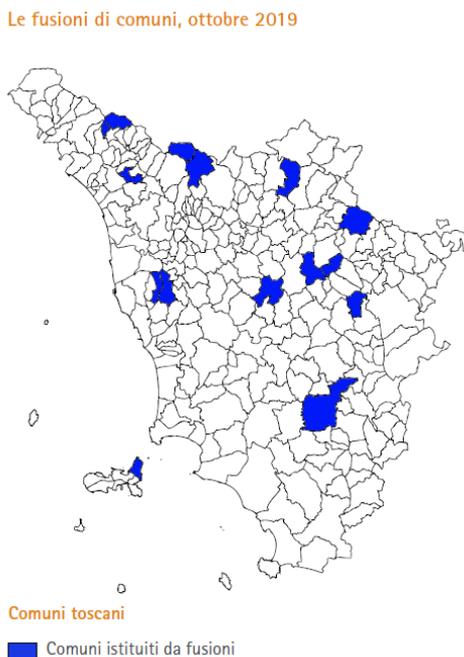


Figura 5 I Comuni della Toscana 2020 pubblicazione Anci Toscana – pag. 17

2.1.4 Analisi demografica

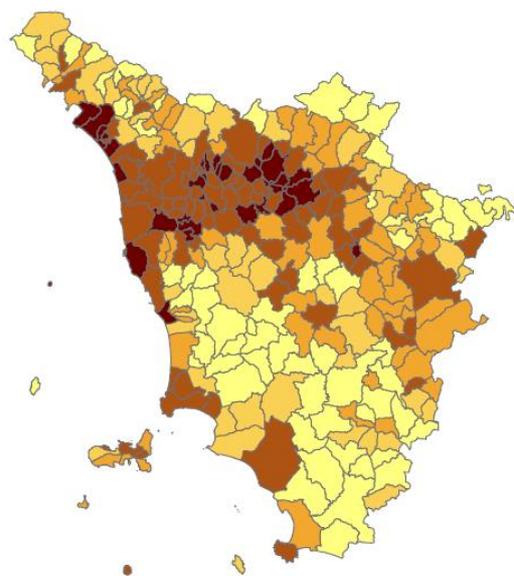
Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa

	2017			2018			2019		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione residente al 31 dicembre	6.125	6.319	12.444	6.061	6.266	12.327	6.050	6.251	12.301
<i>di cui stranieri</i>	397	446	843	419	468	887	424	470	894
Nuclei familiari	5.206			5.184			5.219		

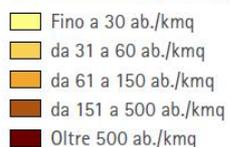
	2017			2018			2019		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Nati nell'anno	44	23	67	36	38	74	34	34	68
Deceduti nell'anno	70	72	142	84	84	168	84	92	176
Iscritti da altri Comuni	174	170	344	164	165	329	207	197	404
Cancellati per altri Comuni	196	179	375	168	185	353	183	165	348
Cancellati per l'estero	16	21	37	15	10	25	16	14	30
Altri cancellati	23	16	39	44	24	68	12	7	19
Iscritti dall'estero	31	26	57	32	42	74	24	24	48
Altri iscritti	7	8	15	15	5	20	19	7	26

N. medio componenti per famiglia	2.3	2.3	2.3
---	-----	-----	-----

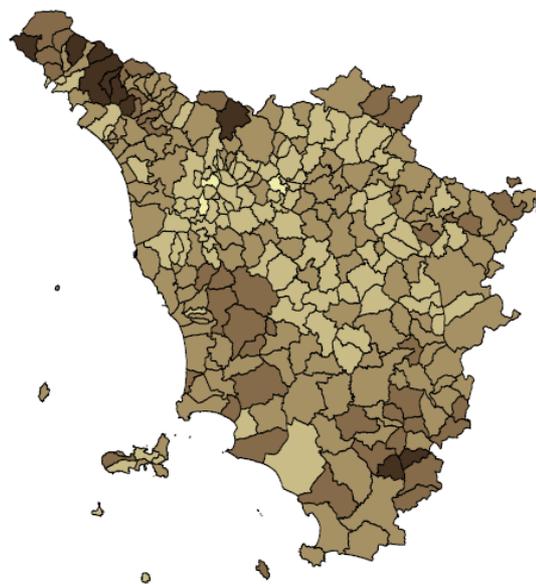
La densità abitativa, 2019



Densità abitativa (ab./kmq)



L'incidenza della popolazione anziana, 2019

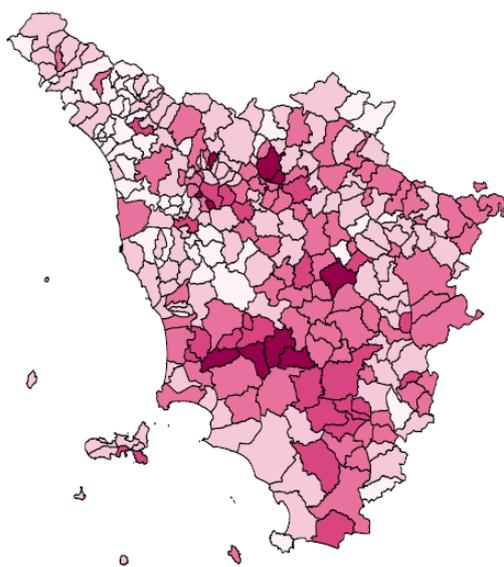


Incidenza popolazione anziana (%)



Figura 6 I Comuni della Toscana 2020 pubblicazione Anci Toscana –

L'incidenza della popolazione straniera, 2019



Incidenza popolazione straniera (%)



Figura 7 I Comuni della Toscana 2020 pubblicazione Anci Toscana

Di seguito si riportano le specifiche per ciascuna tipologia di struttura educativa/scolastica:

Asilo nido

Nido Topolino
Nido Ape Maja
Nido dei Tesori

Scuola dell'Infanzia

Cevoli
Parlascio
Perignano – Via Matteotti

Paritarie

Fairman
Santa Lucia
SS. Crocifisso

Scuola Primaria

Salvo D'Acquisto
Sanminiati di Casciana Terme

Scuola secondaria di I grado

Luigi Pirandello
Torquato Cardelli

Dai dati di seguito evidenziati si presenta l'andamento della popolazione in età scolastica.

Nello specifico si riporta una proiezione scolastica per il prossimo quinquennio tenendo conto della popolazione residente in età scolastica, non valutando i possibili eventi che nel futuro potranno verificarsi e che potranno quindi modificare tale andamento.

La tabella seguente mostra a livello comunale l'andamento della popolazione scolastica fino all'anno scolastico 2022/2023, presentando il dato a livello aggregato.

A.S.	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Scuola dell'infanzia	285	264	231	216
Scuola primaria	534	530	513	487
Scuole secondarie di I grado	392	365	348	332

2.1.6 L'economia di Casciana Terme Lari

L'economia di Casciana dipende strettamente dalle terme, modernamente attrezzate per diagnosi e terapie, che oltre a svolgere un importante ruolo nel settore curativo-medico, negli anni hanno contribuito notevolmente a sviluppare il settore turistico e quello del commercio, ad esso collegati;

L'economia di Lari è prevalentemente agricola, in cui spiccano la viticoltura e la frutticoltura. Nella frazione di Perignano il settore del mobile e dell'arredamento, da anni, rappresenta uno showroom a cielo aperto, in cui è possibile trovare aziende conosciute ed apprezzate anche a livello internazionale grazie a prodotti di alta qualità, che contribuiscono a rendere famoso nel mondo il made in Italy.

Di seguito si riporta l'andamento delle aziende a Casciana Terme Lari¹.

Tipologia	2018	2019
Aziende attive	1.508	1.504
Nuove nate	81	85
Cancellate	98	97



Sezione	2018	2019
[A] AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	188	181
[C] ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	304	304
[E] FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE	2	2
[F] COSTRUZIONI	199	195
[G] COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	387	383
[H] TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	38	38
[I] ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	74	80
[J] SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	17	19
[K] ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	20	17
[L] ATTIVITÀ IMMOBILIARI	61	59
[M] ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	31	33
[N] NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	35	37
[N/A] Non rilevato	67	67
[P] ISTRUZIONE	5	5
[Q] SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	7	7
[R] ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	9	8
[S] ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	64	69

¹ Banca dati Imprese – Regione Toscana, sezione Statistiche

Il settore economico prevalente, 2019

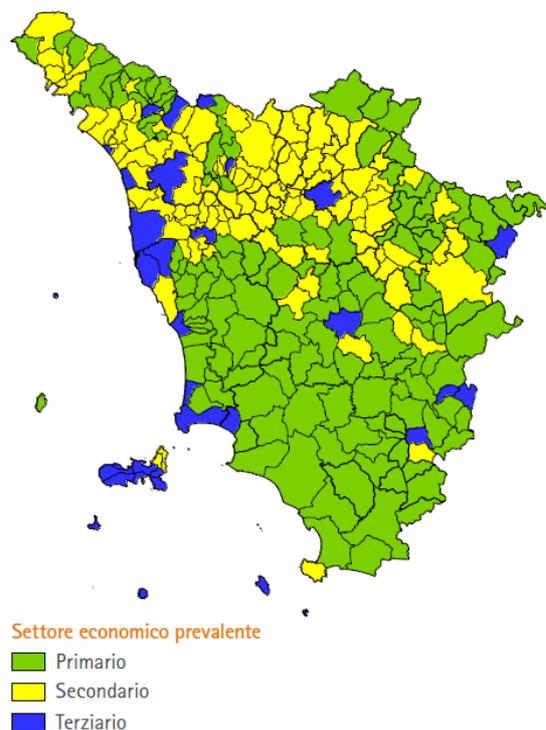


Figura 8 I Comuni della Toscana 2020
pubblicazione Anci Toscana

Il turismo a Casciana Terme Lari

L'altro settore a cui è necessario dedicare un capitolo a parte e che interessa trasversalmente tutto il territorio comunale è il turismo. Si riportano di seguito i dati di arrivi e presenze degli ultimi anni.

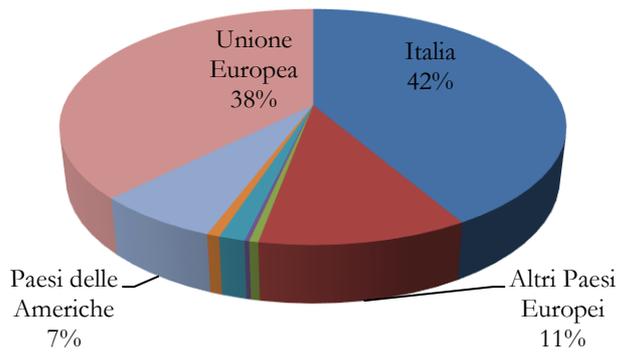
ANNO 2016	ARRIVI	PRESENZE
ITALIANI	4.451	18.044
STRANIERI	3.486	17.752
TOTALE	7.937	35.796
ANNO 2017	ARRIVI	PRESENZE
ITALIANI	4.270	16.800
STRANIERI	6.472	31.945
TOTALE	10.742	48.745
ANNO 2018	ARRIVI	PRESENZE
ITALIANI	5.717	19.538
STRANIERI	7.000	30.951
TOTALE	12.717	50.489
ANNO 2019	ARRIVI	PRESENZE
ITALIANI	5.253	18.242
STRANIERI	7.366	32.591
TOTALE	12.619	50.833

Nel 2019 i dati confermano sostanzialmente quelli del 2018, ma nello specifico è evidente come la componente straniera abbia continuato a crescere con maggiore incidenza rispetto a quella italiana, che invece si è lievemente ridotta.

I principali mercati di riferimento nel 2019 in ordine di arrivi:

- Italia
- Paesi dell'Unione Europea
- Altri Paesi Europei
- Paesi delle Americhe
- Altro

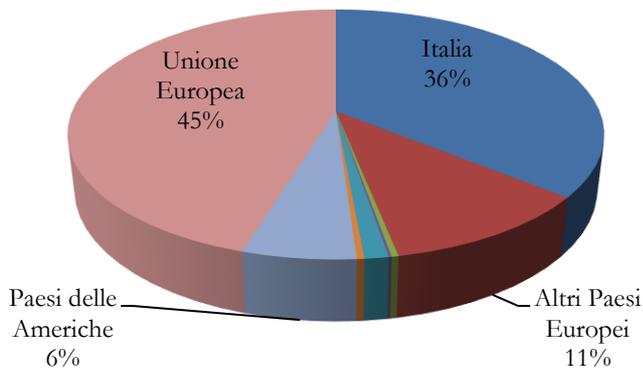
Arrivi 2019



I principali mercati di riferimento nel 2019 in ordine di presenze:

- Paesi dell'Unione Europea
- Italia
- Altri Paesi Europei
- Paesi delle Americhe
- Altro

Presenze 2019



Attività Economiche nel territorio comunale al 31 dicembre 2019	Numero
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	
(Settore alimentare - Settore non alimentare – Tab. Spec. Tabaccai -Tab. Spec. Farmacia - Tab. Spec. Distributori Carburanti - Oggetti preziosi - Forme speciali di vendita alimentare/non alimentare - Forme speciali di vendita alimentare – Edicole - Cose antiche ed usate – commercio all' ingrosso alimentare/non alimentare)	163
Medie/Grandi strutture di vendita	36
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	
- posteggi fissi in fiere: n°	52
- mercati: n°	53
- fuori mercato: n°	3
- mercato agricolo: n°	0
- Itineranti residenti: n°	42
- Itineranti non residenti: n°	
SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE	
(Pubblici esercizi - Somministrazione senza requisiti comunali)	67
CIRCOLI/ASSOCIAZIONI	11
DISTRIBUTORI DI CARBURANTI	6
ARTIGIANATO (acconciatori, estetisti, tatuatori/piercing); artigianato alimentare (pasticcerie, gelaterie, yogurterie, rosticcerie, pizzerie, kebab, gastronomia); artigianato non alimentare (fabbri, falegnami, fotografi, orafi, vetrai, officine, carrozzerie, gommisti, lavanderie/tintorie); taxi e taxi merci, noleggio con e senza conducente e attività di autoriparazione;	565
AGRICOLTURA (produzione vino, frantoi, imbottigliamento, laboratori per la trasformazione prodotti a base di carne, produzione zafferano, allevamenti, produzione di birra); vendita diretta dei prodotti delle aziende agricole (vino, olio, ortofrutta, cereali, legumi, pollami e prodotti agricoli in genere)	181
ATTIVITA' RICETTIVE	
- Affittacamere imprenditoriale/non imprenditoriale	14
- B&B imprenditoriale/non imprenditoriale	2
- Alberghi	5
- Agriturismo	21
- Residence	0
- Residenze d'epoca	1
- Residenze Turistiche Alberghiere	1
- Casa vacanze	0
- Casa per Ferie	0
- Ostello	0
- Campeggio	0
PROFESSIONI TURISTICHE	
- Guide turistiche	3
- Accompagnatori turistici	22
- Guide Ambientali	1
AGENZIE D'AFFARI	3
AGENZIE DI VIAGGIO	2

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

SINDACO – MIRKO TERRENI

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale del Comune di Casciana Terme Lari è costituito da n° 16 componenti, oltre al Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale è il Sindaco Mirko Terreni.

GIUNTA COMUNALE

Mattia Citi (Vicesindaco)	Turismo e Politiche per lo sviluppo del Sistema Termale - Attività Produttive e Commercio - Servizi Pubblici e Società Partecipate - Attività Ricreative
Matteo Cartacci	Decoro Urbano - Ambiente e Tutela del Territorio – Personale - Sport e Attività Venatorie
Marianna Bosco	Lavori Pubblici – Cultura - Diritto alla Casa - Servizio Idrico
Chiara Ciccariè	Pubblica Istruzione - Servizi Scolastici ed Educativi - Coordinamento delle politiche per la tutela e la valorizzazione della Ciliegia di Lari
Alessandro Tosi	Politiche Socio-Sanitarie Politiche per la Famiglia Mobilità e Trasporto Pubblico Locale

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La **struttura organizzativa** attuale dell'Ente è riportata nel seguente organigramma (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 20.02.2019):

SERVIZI	UNITA' OPERATIVE
Macrostrutture operative che individuano un insieme omogeneo di competenze, per l'attuazione degli obiettivi generali fissati dagli organi politici.	Strutture che individuano, in specifici ambiti della materia di competenza del Servizio, funzioni omogenee delle quali garantisce l'esecuzione.
Servizio Affari Generali	Ragioneria/Economato Segreteria/Personale Tributi

Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio	Edilizia privata/Urbanistica LL.PP./Espropri Manutenzioni/Protezione civile/Ambiente Attività Produttive/Commercio
Servizio Risorse al cittadino	Scuola/Cultura/Sanità/Sociale Anagrafe/Stato civile/Elettorale URP/Protocollo/Ufficio Stampa
Servizio Vigilanza	U.O. Vigilanza



La struttura organizzativa dell'Ente è articolata, ai fini della gestione amministrativo-contabile, in vari Centri di Responsabilità, che vengono annualmente definiti mediante il P.E.G. dalla Giunta Comunale, ai fini dell'attribuzione degli obiettivi e delle relative risorse finanziarie.

2.2.2 Funzioni svolte attraverso l'Unione Valdera

Funzione trasferita all'Unione	Tipologia servizio svolto dall'Unione
Organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Trasporto scolastico
	Refezione scolastica
	Servizi accessori trasporto scolastico e refezione
	Contributi scuole materne private
	Contributo acquisto libri scuola primaria
Gestione servizi sociali	Contributi ad integrazione canoni di locazione
	Servizi alla prima infanzia
	Contributi e servizi alle famiglie
	Assistenza indigenti e inabili al lavoro
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale	Gestione delle biblioteche
	Gestione rete museale
	Gestione archivi esternalizzati
	Servizi educativi per ogni età
	Canile sanitario e canile rifugio, altre attività complementari in materia di benessere animale
	Trasporto pubblico locale
	Ufficio informagiovani
	Sostegno alla promozione turistica del territorio effettuata dalla Regione, servizi di informazione e accoglienza turistica
	Sportello immigrati
	SUAP
Servizio vigilanza	
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
	Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica
	Vincolo Idrogeologico
	Valutazione ambientale strategica (VAS)
	Piano Strutturale Intercomunale
	Catasto dei boschi percorsi dal fuoco
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	Trattamento giuridico dei dipendenti e reclutamento
	Servizi generali
	Funzioni di Consiglio Tributario
	Riscossione coattiva
	Gestione controllo interno
	Formazione del personale
Altre funzioni	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
	Svolgimento delle gare in qualità di stazione appaltante
	Servizi informatici

Servizi Scolastici

Nelle due tabelle che seguono sono rappresentati gli iscritti al servizio di trasporto e refezione scolastica nelle varie strutture educative, compresi nidi e scuole dell'Infanzia Paritarie, negli a.s. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.

Servizio di Refezione Scolastica

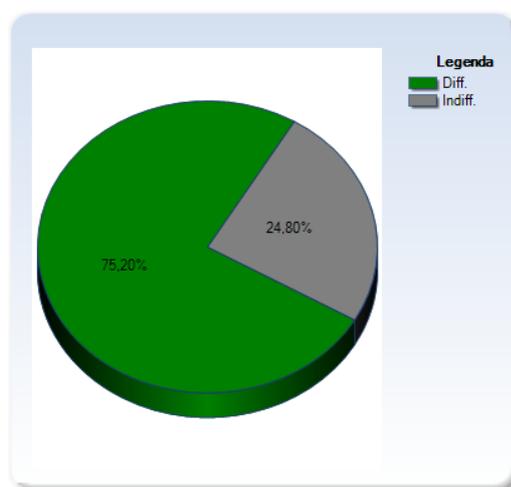
A.S.	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Nidi	66	59	51
Scuole dell'Infanzia	213	215	201
Scuole Primarie	480	479	468

Servizio di Trasporto Scolastico

A.S.	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Scuole dell'Infanzia	69	50	49
Scuole Primarie	230	202	196
Scuole Secondarie di I Grado	239	241	238

Rifiuti e raccolta Porta a Porta

	2018	2019
Quantità Rifiuti Prodotti (Kg)	6.207.937	6.237.789
Quantità Rifiuto Differenziato (Kg)	4.606.157	4.690.879
Quantità Rifiuto Indifferenziato (Kg)	1.601.780	1.546.910



Servizi gestiti in concessione

- Servizio di pubblica illuminazione con contratto integrato per la gestione, esercizio e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e delle lampade votive del territorio dell'estinto comune di Lari, compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale, alla messa a norma, alla messa in sicurezza, al contenimento dell'inquinamento luminoso di tutti gli impianti di pubblica illuminazione tramite il ricorso al finanziamento tramite terzi (direttiva CEE n.93/76).

Tabella Parco auto al febbraio 2020

veicolo	tipo	targa	servizio	note
FIAT Grande Punto	autovettura	DT598JF	Affari Generali	
Porter	autocarro	DV995NR	Messo Comunale	
SCUOLABUS IVECO 50C*	autobus	FE 921 AY	Risorse al Cittadino	Usufrutto dal 01/09/2019- 31/07/2020
SCUOLABUS IVECO 100E22/FP*	autobus	FE 969 AY	Risorse al Cittadino	
FIAT PANDA	autovettura	DT599JF	Risorse al Cittadino	
Fiat Bravo	autovettura	YA017AH	Vigilanza	
Fiat Punto	autovettura	CJ580CF	Vigilanza	
FIAT Grande Punto	autovettura	EP428ZD	Vigilanza	
PICK UP	autocarro	FZ330CM	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Camion Fiat 135 17.1 dotato di gru	autocarro	AW214YG	Risorse per le Imprese e il Territorio	
IVECO FIAT 35.8 Daily dotato di piattaforma elevatrice	autocarro	AG911ZR	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Porter	autocarro	BN157AD	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Porter	autocarro	CV307TY	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Porter	autocarro	AG892ZR	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Porter	autocarro	BX147JC	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Trattorino Rasaerba John Deere X300R		senza targa	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Trattrice agricola Goldoni dotata di spargisale e di spalaneve	trattrice agricola	BH402E	Risorse per le Imprese e il Territorio	
Terna FAI EDT 96	macchina operatrice	REAA383	Risorse per le Imprese e il Territorio	

2.2.3 Le risorse umane disponibili

Per quanto concerne le risorse umane, il contesto amministrativo degli anni recenti è stato caratterizzato da normative che hanno impedito di procedere ad assunzioni almeno nella misura identica alle cessazioni che si sono verificate. Il dato relativo al personale a tempo indeterminato è la conseguenza di quanto sopra il dato complessivo relativo al personale a tempo indeterminato è in costante riduzione.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziata la situazione del personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato dell'ente negli ultimi anni

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI – PERSONALE IN SERVIZIO al 31.12.2019

PERSONALE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	TOTALE
SEGRETARIO	0	1	1
P.O.	0	3	3
PERSONALE CAT. D	1	10	11
PERSONALE CAT. C	2	17	19
PERSONALE CAT. B	1	8	9
PERSONALE CAT. A	1	1	2
TOTALE	5	40	45

La vigente programmazione triennale, approvata con DGC 16/2019 analizza le varie componenti della spesa per il personale dell'ente e riporta le scelte strategiche relative alle risorse umane. A decorrere dall'anno 2019 essendo possibile procedere con assunzioni a tempo indeterminato nella stessa misura delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, viene programmata l'assunzione di n. 5 unità di personale nei vari profili dell'ente.

La spesa di personale a tempo determinato rimane ancora vincolata ai limiti di cui al DL 78/2010.

La citata deliberazione relativa alla programmazione occupazionale oltre ad evidenziare una strategia tesa ad un significativo incremento negli organici dell'ente attraverso l'indizione di pubblici concorsi, resa possibile dalle recenti norme in materia occupazionale, conferma la strategia della mobilità volontaria al fine di recuperare unità lavorative già formate, in strutture significativamente deficitarie.

Gli obiettivi nel breve termine, si ritiene pertanto che possano essere i seguenti:

1) Ottimizzazione della capacità assunzionale, anche alla luce dei maggiori spazi resi possibili dalle recenti norme sul turn over, al fine di sanare le significative carenze di personale presenti in tutte le direzioni a seguito degli effetti dei pesanti limiti imposti per anni dalla normativa nazionale;

- 2) Conferma della politica della mobilità rivolta ad individuare nuove risorse oltre a quelle programmate nei limiti della capacità assunzionale utilizzabile;
- 3) Ottimizzazione delle attività formative sempre più necessarie per garantire qualità e precisione delle prestazioni lavorative.

La tabella di seguito riporta la spesa per personale al netto dei rimborsi relativi al personale comandato all'Unione Valdera ed al netto delle c.d. componenti escluse.

SPESA PER IL PERSONALE

Anno	Spesa del personale	Componenti escluse	Spesa da assoggettare al limite
Media 2011/2013 sommatoria Casciana Terme e Lari	€ 3.190.176,00	€ 594.587,00	€ 2.595.589,00
2014	€ 3.079.461,29	€ 619.531,35	€ 2.459.929,86
2015	€ 3.041.407,87	€ 485.158,28	€ 2.326.779,00
2016	€ 2.551.343,81	€ 297.746,29	€ 2.253.597,52
2017	€ 2.390.588,98	€ 209.779,96	€ 2.229.464,21
2018	€ 2.649.269,83	€ 365.120,83	€ 2.284.148,90
2019	€ 2.650.486,83	€ 428.902,84	€ 2.221.583,99

In tale impostazione, che non ha visto e non vede la riduzione dei servizi prestati alla comunità e che è stata pertanto caratterizzata dalla necessità di incrementare la produttività media dei lavoratori, dovranno essere valutati ed applicati i possibili spazi per garantire un'adeguata incentivazione e formazione del personale in un'ottica complessiva rivolta alla migliore gestione delle risorse ed alla riduzione dei conflitti.

Anno	Spesa del personale	Componenti escluse	Spesa da assoggettare al limite
2020	€ 2.764.117,51	€ 326.632,46	€ 2.437.485,05
2021	€ 2.657.448,05	€ 351.843,84	€ 2.305.624,21
2022	€ 2.657.515,06	€ 351.910,85	€ 2.305.624,21

2.2.4 Gli Strumenti Urbanistici Vigenti

Così come previsto nella legge regionale di istituzione del nuovo Comune e successivamente ribadito dalla c.d. “Legge Del Rio”, a seguito del processo di fusione restano vigenti gli strumenti urbanistici degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari per la porzione di territorio a cui si riferiscono. Nel dicembre 2013 gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme hanno avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, oggi Piano Operativo, del nuovo Comune. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/03/2019 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Casciana Terme; l'adozione del Piano Operativo è prevista nel corso dell'anno 2020.

Di seguito i piani e agli strumenti urbanistici vigenti:

	ADOTTATO	APPROVATO
PIANO STRUTTURALE CASCIANA TERME LARI	SI	SI
REGOLAMENTO URBANISTICO CASCIANA TERME	SI	SI
REGOLAMENTO URBANISTICO LARI	SI	SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE CASCIANA TERME	SI	SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE LARI	SI	SI

2.3 Indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi

2.3.1 Tributi, tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Di seguito si riporta l'illustrazione dei principali elementi tenuti a riferimento per la programmazione 2020-2022 per la definizione delle diverse tipologie di risorse finanziarie disponibili o attivabili dal parte del Comune di Casciana Terme Lari, nel quadro della disciplina nazionale. Si fornirà qualche accenno alle novità attese per il 2020. Per gli aspetti quantitativo di dettaglio, si rinvia alla nota integrativa che Accompanya il bilancio di previsione 2020-2022.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI e le disposizioni introdotte dal 2016

La Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC). L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: la natura ed il valore del cespite e la fruizione di servizi comunali. L'IUC si articola normativamente in tre tributi: IMU, TASI, TARI.

Le Leggi di Stabilità 2015 e 2016 (e le successive Leggi di Bilancio) hanno confermato l'impianto dei tributi locali, fondato principalmente sul binomio TASI-IMU di cui alla precedente legge di stabilità (L. 147/2013) sperimentato nel corso del 2014.

IMU – TASI

E' opportuno ripercorrere brevemente come si è venuto a determinare l'attuale carico fiscale sulla proprietà immobiliare nella legislazione nazionale e in specifico nel Comune di Casciana Terme Lari.

A livello nazionale:

- Nel 2015 l'aliquota massima della TASI prima casa fu fissata al 2,5 per mille. I Comuni hanno potuto comunque deliberare un ulteriore incremento delle aliquote TASI per ciascuna tipologia di immobile, purché contenuto entro lo 0,8 per mille ed a condizione che con tale maggior gettito fossero finanziate -anche solo in parte- detrazioni d'imposta o altre misure agevolative relative alle abitazioni principali. Va segnalato, sul tema, l'attribuzione ai Comuni di un contributo, concesso annualmente dalla legge, per la copertura parziale della perdita di gettito sulle prime case (625 milioni nel 2014, 530 milioni nel 2015, 390 milioni nel 2016, 300 milioni nel 2017 e nel 2018). Tale contributo è ancora sceso a 190 milioni dal 2019, ma è divenuto finalmente stabile fino al 2033 con la L.145/2018.
- Il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) può quindi raggiungere il limite complessivo combinato IMU-TASI dell'11,4 per mille.
- Dal 2016 è invece scattata l'esclusione di legge dalla TASI delle abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione degli immobili "di lusso" ossia quelli classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Sempre dal 2016:
 - è stata eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), ed introdotta la riduzione del 50% dell'imponibile IMU per le unità immobiliari non "di lusso" concesse in comodato registrato a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza;
 - L'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" (invenduti-non locati) è stata ridotta all'1 per mille, con facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per tali immobili rimane ferma l'esenzione dall'IMU in vigore dal 2012;

- Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 431/1998, l'IMU e la TASI sono determinate, applicando l'aliquota comunale, al 75 per cento.
- La legge di stabilità 2016, per compensare i Comuni delle suddette perdite di gettito, ha introdotto alcune modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC): la dotazione è stata incrementata di 3,767 miliardi per coprire i minori gettiti. Tale importo è ripartito tra i Comuni interessati sulla base dei relativi gettiti effettivi IMU e TASI 2015.
Dal 2017 la disciplina IMU e TASI è rimasta sostanzialmente stabile.

Il gettito nazionale dell'IMU è abbastanza stabile ed ammonta storicamente a circa 16 miliardi annui, mentre quello della TASI è oggi di poco superiore al miliardo.

Nel Comune di Casciana Terme Lari:

- l'aliquota ordinaria IMU è fissata al 10,6 per mille;
- le aliquote TASI deliberate in definitiva sono state del 2,5 per mille sulla prima casa A1, A8 e A9 (con detrazioni) e dello 0,00 per mille sugli altri immobili.

Novità anno 2020

Dal 2020 vi sono importanti novità sul fronte delle entrate tributarie degli Enti Locali, prima fra tutti il superamento dell'Imposta Unica Comunale. Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti. Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L. n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);

- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario sconterà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);

- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma. Si prende atto inoltre che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: "779.

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Successivamente il DL rilancio ha posticipato il termine per l'approvazione al 31 luglio. 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020"

La previsione IMU

La previsione tiene conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente, la previsione per la parte accertatoria (recupero evasione/coattiva) comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che viene garantita con la costituzione, nella parte Spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE.

Sono confermate, rispetto al 2019, l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille. Il gettito IMU corrisponde a quanto si prevede che i contribuenti versino al Comune di Casciana Terme Lari, detratta la quota di € 826.299,79 che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale. Infatti, una quota molto alta del gettito IMU del Comune di Casciana Terme Lari viene assorbito dal fondo nazionale.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, i valori di stima restano confermati al livello fissato negli anni precedenti.

La previsione TASI (confluita nella nuova IMU)

La previsione è formulata anche in questo caso tenendo delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata.

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di Stabilità 2014, i fabbricati (compresa abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Di seguito, si riporta un riepilogo delle aliquote IMU e TASI 2020 (confluita nella nuova IMU) sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

**Riepilogo IMU e TASI (confluita nella nuova IMU) 2020
ad aliquote e detrazioni vigenti**

	<i>IMU</i>	<i>ALIQUOTA IMU</i>	<i>DETRAZ. IMU</i>	<i>TASI (confluita nella nuova IMU)</i>	<i>ALIQUOTA TASI (confluita nella nuova IMU)</i>
<i>Abitazione principale (escluse le u.i. di cat. A1, A8 e A9)</i>	NO			NO	
<i>Abitazione principale di cat. A1, A8 e A9</i>	SI	4 per mille	€. 200,00	SI	2,5 per mille
<i>Abitazione assegnata dal Tribunale all'ex coniuge che la usa come abitazione principale (escluse le u.i. A1, A8 e A9)</i>	NO (ex lege)			NO (ex lege)	
<i>Unità immobiliare ex abitazione principale di proprietà di soggetto ricoverato in istituto di ricovero ed in esso residente purché non locata</i>	NO			NO	
<i>Immobile di proprietà di soggetti appartenenti alle forze armate (per un solo immobile purché non locato)</i>	NO (ex lege)			NO (ex lege)	
<i>Unità immobiliari locate ex L. 431/98 – art. 5 co.2 e art. 2 co.3</i>	SI	7,6 per mille		NO	
<i>Altri fabbricati diversi da quelli specificati nei punti precedenti</i>	SI	10,6 per mille		NO	
<i>Fabbricati costruiti da imprese di costruzione destinati alla vendita e rimasti invenduti – c.d. beni merce</i>	NO			NO	
<i>Aree edificabili</i>	SI	10,6 per mille		NO	
<i>Strumentali agricoli (D10 ed altri fabbricati con annotazione catastale prevista per legge)</i>	NO			NO	
<i>Terreni agricoli</i>	SI	8,6 per mille		NO	

<i>Immobili locati per almeno sei mesi nel periodo d'imposta con contratto registrato</i>	SI	8 per mille			
<i>Terreni agricoli condotti o detenuti per almeno sei mesi nel periodo d'imposta in forza di contratto di affitto registrato, da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP) e da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli in pensione</i>	SI	7,6 per mille			
<i>Aree edificabili detenute per almeno sei mesi nel periodo d'imposta, da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP) sia in attività che in pensione</i>	SI	7,6 per mille			
<i>Aliquota per abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori e figli) che la occupano quale loro abitazione principale con obbligo di residenza del nucleo familiare</i>	SI	6,6 per mille			

Le previsioni IMU e TASI (confluita nella nuova IMU) non tengono conto dell'emergenza sanitaria dovuta al covid-19, non potendo ad oggi stimare la ripercussione sulle suddette entrate e non volendo comprimere i servizi in un momento in cui la cittadinanza ha bisogno di essere sostenuta dagli Enti locali si è preferito lasciare gli importi pre covid assumendo il compito di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e se del caso intervenendo immediatamente con gli appositi strumenti correttivi.

La previsione TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, vigente dal 2014, è del tutto simile alla TARES (che ha avuto breve vita, per il solo 2013); il prelievo ha natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

In sintesi:

- I soggetti passivi sono i possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare;
- Per il calcolo del tributo si fa riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2). Il gettito TARI assicura tendenzialmente una copertura del servizio pari al 100%, in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e le relative spese;
- Per il Comune di Casciana Terme Lari, il Piano Finanziario della TARI, che finanzia i servizi svolti dal gestore Geofor spa, viene annualmente deliberato dal Consiglio Comunale, con le integrazioni necessarie a tener conto delle componenti specifiche - di minore importanza quantitativa - derivanti dal bilancio comunale.

L'Amministrazione nel definire la tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte di ATO Toscana Costa, le riduzioni per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Di grande rilievo è la delibera 443 del 31.10.2019 dell'ARERA authority nazionale competente in materia, con la quale è approvato il nuovo metodo di determinazione delle entrate tariffarie del Servizio Integrato di gestione rifiuti (denominato "MTR").

Il nuovo sistema tariffario per i rifiuti predisposto dall'Autorità per l'energia innova radicalmente il sistema vigente introdotto dal DPR 158/99, e causa notevoli difficoltà ai Comuni e rischia di comportare un aumento delle tariffe per i contribuenti. L'ARERA ha modificato solo alcune delle proprie iniziali indicazioni, almeno per la Tari-tributo, consentendo l'applicazione dell'Iva e la determinazione dei crediti inesigibili in base alla normativa vigente lasciando però irrisolte diverse questioni poste dai comuni attraverso ANCI e ANUTEL.

L'ATO Toscana Costa ha tempestivamente segnalato, anche per il nostro ambito, un rischio di aumento delle tariffe. Tali considerazioni vengono ad essere aggravate dall'obbligo di determinare la Tari secondo i nuovi criteri già dal 2020, costringendo i Comuni ad approvare la relativa delibera entro il 30 giugno 2020. In seguito all'emergenza sanitaria in atto, con il Decreto legge 17 marzo 2020 n.18, è stato concesso ai comuni la possibilità di derogare dall'applicazione del nuovo sistema tariffario per l'anno in corso e di approvare il PEF 2020 (piano economico finanziario) entro il prossimo mese di dicembre.

Un'altra novità è dovuta al fatto che tutti i piani finanziari devono essere inviati all'ARERA per l'approvazione definitiva.

Per il Comune di Casciana Terme Lari la previsione per il tributo destinato alla gestione dei rifiuti, iscritta tra le entrate del bilancio 2020 a titolo provvisorio e presuntivo, è in aumento rispetto a quella del 2019 ed è frutto di prime proiezioni, che fanno presumere un quadro complessivo leggermente diverso da quello dell'anno precedente, portando a possibili, moderati aumenti da valutare entro il 31 luglio pv., termine per l'approvazione delle aliquote, alla luce dell'effettivo andamento del costo del servizio rispetto a quanto stanziato.

In seguito all'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha ritenuto di dover riconoscere alle ditte, che sono state obbligate a chiudere nei mesi di marzo, di aprile e maggio, di corrispondere la tariffa con una riduzione corrispondente al periodo di chiusura o comunque di maggior rallentamento dell'attività, facendo gravare sul bilancio comunale il corrispettivo per il servizio, che il gestore ha effettuato nel periodo di lockdown.

Quanto sopra ha prodotto una riduzione del 50% dell'aumento stimato, in entrata, per la TARI rispetto all'anno 2019..

La somma stimata ante covid 19 ammontava ad € 2.600.000,00 mentre la somma appostata a bilancio ammonta ad € 2.450.000,00 con un accollo per l'Amministrazione comunale di € 150.000,00 che graverà sul bilancio comunale anziché sulle utenze non domestiche

L'Amministrazione comunale ha deciso di avvalersi della deroga prevista, dal comma 5 dell'art. 107 decreto legge n.18 del 17 marzo 2020, applicando per la TARI (Tariffa corrispettiva) 2020, in prima battuta, il metodo tariffario del 2019 ed approvando il PEF 2020 solo successivamente e comunque entro il 31.12.2020.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e s.m.i.. L'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto si considera sempre l'aliquota dell'anno precedente.

Nel Comune di Casciana Terme Lari, l'aliquota dell'addizionale comunale è confermata per l'anno 2020 nella precedente misura a scaglioni (aliquote che vanno dal 0,4% a 0,8%, con una fascia di esenzione pari ad € 12.000,00 per i redditi derivanti da lavoro dipendente e pensioni, e di confermare la soglia di esenzione per le persone fisiche di euro 10.000,00 per le altre tipologie di reddito.

Il gettito 2020 è previsto tenendo conto sia del dato storico che dell'intervallo di stima calcolato sul sito del MEF, mediante l'apposito applicativo disponibile sulla piattaforma telematica.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La L. 145/2018 al comma 917 ha consentito ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Il comma 919 ha ripristinato la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, ma solo per le superfici superiori al metro quadrato.

Dall'anno 2020 il Comune di Casciana Terme Lari ha deciso di gestire direttamente, tramite i propri uffici, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni.

L'amministrazione ha previsto l'abbattimento dell'imposta in questione per le imprese che hanno subito i maggiori contraccolpi del lockdown. Lo stanziamento in entrata è stato conseguentemente ridotto del 65% rispetto al precedente esercizio.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Il DL Rilancio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio, ha esonerato i pubblici esercizi dal pagamento della Tosap e dal canone Cosap per rilanciare l'attività turistica e alleggerire il carico fiscale delle attività.

L'Amministrazione Comunale, prima della pubblicazione del D.L. "rilancio," ha approvato un disciplinare che consente di agevolare le procedure per l'ottenimento della concessione per l'utilizzo del suolo pubblico e ne sospende il pagamento fino al 31 dicembre 2020, al fine di contribuire al rilancio di quelle attività economiche particolarmente colpite dal periodo di lockdown.

L'esenzione dal pagamento è programmata fino al 31 dicembre 2020.

Fondo di solidarietà comunale (FSC), comprensivo del contributo statale sostitutivo per l'abolizione IMU/TASI prima casa

Il FSC dovrebbe costituire uno dei pilastri sui quali si reggono i bilanci dei comuni. Purtroppo la sua introduzione, teoricamente efficiente, ha coinciso con la stagione dei tagli agli enti locali determinando il paradossale risultato: di avere valore negativo; ossia, i comuni conferiscono in esso una quota dell'IMU versata dai propri contribuenti e ne ricevono complessivamente un importo minore. Quindi, è lo Stato a incassare la differenza.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta ed ottenuta dall'ANCI alla luce delle discordanze intervenute con le norme fondamentali di origine (L. 42/2009 sul federalismo fiscale). Sui criteri di ripartizione del fondo 2020, la Conferenza Stato-Città dello scorso 5 novembre non ha trovato accordo, rinviando l'argomento.

Per Casciana Terme Lari, il FSC scritto nelle previsioni 2019 viene sostanzialmente confermato per il biennio 2020-2022, come dal prospetto seguente (dati 2019).

Comune di Casciana Terme Lari – FSC - Fondo di Solidarietà Comunale 2020 (dati Ministero dell'Interno, 27.05.2020)

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE FSC 2020	826.299,79
B) FSC 2020 risultante da perequazione risorse	188.045,97
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)	1.041.441,87
D) = B+C Totale FSC 2020 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	1.229.487,84
- Accantonamento 15 mln per rettifiche 2020	- 1.855,38
E) Incremento 100mln art.1 commi 848 e 849 legge 160/2019	10.727,24
Totale FSC 2020 al netto dell'accantonamento	1.238.359,70

Le entrate da trasferimenti correnti Contributi statali

Per quanto riguarda il cosiddetto "Fondo IMU-Tasi" si è provveduto alla conferma del dato 2019 in base a quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019, successivamente modificata, ed alle fondate aspettative sui contenuti della legge di bilancio 2020, "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI". Sono previsti inoltre a vario titolo, ulteriori contributi statali, di norma finalizzati a specifiche attività.

Il trasferimento di maggior rilievo è rappresentato dal contributo per la fusione che lo Stato riconosce per i 10 anni successivi all'avvenuta fusione. Per il triennio 2020-2022 è confermato interamente il contributo ammontante annualmente ad € 1.501.672,63.

Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie previste nel 2020 sono di una consistenza significativa, tenuto conto dei numerosi e qualificati servizi offerti dall'ente e della redditività del patrimonio. Gli importi delle entrate per *“Vendita beni e servizi e proventi da gestione dei beni”* non presentano significativi squilibri a livello aggregato rispetto all'assestato 2019.

La voci più significative sono rappresentate dalla concessioni cimiteriali, stimati in € 400.000,00, di cui € 200.000,00 derivanti dalla vendita straordinaria dei loculi in costruzione nei cimiteri di Lavaiano e di Cevoli oltre che dai proventi delle lampade votive stimati in € 90.000,00.

Le entrate in conto capitale

I proventi dei permessi a costruire, comprensivi di oneri verdi, monetizzazione standard parcheggi e sanzioni, sono previsti a livelli simili all'anno precedente.. Le entrate da alienazioni patrimoniali comprendono diverse componenti e sono originate dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari riportato nel DUP che accompagna il bilancio di previsione in termini fortemente prudenziali.

Fra i vari contributi per investimenti previsti dalla Legge di Bilancio 2020 non ancora ripartiti in dettaglio, ai quali il Comune di Casciana Terme Lari sarà comunque interessato, si ricordano:

- 1) Fondo per gli investimenti degli enti territoriali - i commi 122 e 123 istituiscono un fondo destinato a diverse finalità connesse agli investimenti degli enti territoriali (comprese le Regioni). La dotazione del fondo è di 2,78 miliardi di euro per il 2019, 3,18 mld. per il 2020, 1,26 mld. mld. per il 2021, oltre a circa 28 miliardi di euro complessivi tra il 2022 e il 2033, mentre dal 20134 l'importo è fissato in 1,5 mld. di euro.
- 2) Fondi regionali e finanziamenti “indiretti” agli enti locali – i commi 832-843 stabiliscono un ammontare complessivo delle risorse che potrebbero tradursi in investimenti territoriali pari a 4,2 miliardi di euro nell'arco del quinquennio 2019-2023, per investimenti diretti e indiretti che le Regioni stesse sono tenute ad effettuare. Parte di tali risorse potranno essere assegnate agli enti locali dei rispettivi territori.
- 3) Contributi dal 2021 per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni - i commi 134-148 prevedono due distinti programmi – gestiti rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell'interno – aventi però la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Per la realizzazione di tali programmi sono assegnati ai comuni, per il periodo 2021-2033, mediante riparto effettuato dal soggetto gestore, contributi per un importo complessivo di circa 8,1 miliardi di euro, di cui circa un terzo su scala regionale e circa due terzi attraverso il programma nazionale. Il comma 135 dispone che *“almeno il 70%”* delle somme assegnate a ciascuna Regione siano destinate ai rispettivi Comuni, entro il *“30 ottobre”* dell'anno precedente per finalità di investimento relative alla messa in sicurezza del territorio, di strade, ponti e viadotti di edifici pubblici – con priorità per le scuole e di altre strutture dei Comuni.
- 4) Analogamente i commi 139-148 istituiscono un programma nazionale di sostegno agli investimenti comunali *“relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*, stanziando 250 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni per gli anni 2032 e 2033. In caso di richieste maggiori delle disponibilità annue, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, ma la quota destinabile agli enti in disavanzo viene limitata ad *“un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili”* (commi 141 e 142).

Il finanziamento degli investimenti 2020-2022

In merito alle spese di investimento si rinvia all' **apposito prospetto** del presente DUP 2020-2022 intitolato "**Finanziamento degli investimenti previsti nel bilancio**": esso, mediante l'analitica esplicitazione dei vincoli di bilancio, specifica le singole fonti di finanziamento, distinte per anno/capitolo, e le relative uscite finanziate, distinte per anno/capitolo; non sono esposte in tale prospetto le spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV); così come non sono esposte le spese già finanziate in anni precedenti al 2020, le quali saranno oggetto di applicazioni di avanzo vincolato nel corso dell'esercizio, nei limiti fissati dalla normativa sopra richiamata.

Sulle singole fonti di finanziamento, si precisa quanto segue.

- Una quota degli investimenti del 2020, come riportato nell'apposito prospetto, è finanziata mediante l' **applicazione di avanzo vincolato**, secondo i criteri specificati dall'art. 187 del TULE e dai principi contabili, nei limiti previsti dalla legge di bilancio 2019 ai commi 897-900. Tale disposizione prevede che gli enti sottoposti alle regole dell'armonizzazione contabile (quindi, sia quelli in avanzo che in disavanzo) possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31/12 dell'anno precedente risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del FCDE e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. **L'Amministrazione ha deciso prudenzialmente di rinviare l'applicazione dell'avanzo vincolato ad avvenuta approvazione del rendiconto 2019.**
- L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2020 e successivi anche con **ricorso all'indebitamento**, quest'ultimo previsto per € 1.385.000,00 nel 2020; si tratta due mutui tendenzialmente da contrarre con la Cassa DDPP o, se più convenienti, con altri istituti di credito. L'Amministrazione ha previsto un importo ragionevole di entrate da **indebitamento** a partire dal 2020, utilizzando solo una parte molto ridotta della facoltà di accesso al credito oggi nuovamente consentita agli enti locali. L'intenzione programmatica è quella di privilegiare un efficiente impiego delle risorse già disponibili, di acquisire entrate finali da destinare a lavori pubblici e di attivare le opportune sinergie con altri soggetti pubblici e privati, considerando l'indebitamento come soluzione residuale. La dinamica dell'indebitamento netto prevede una modesta crescita del valore assoluto nell'arco del triennio 2020-22. Nel corso dell'anno il ricorso all'indebitamento sarà eventualmente sostituito dai contributi e/o capitali privati che l'Amministrazione riuscirà a reperire per finanziare la spesa di investimento.
- Le **alienazioni patrimoniali** sono stimate entro i limiti previsti dai piani di alienazione vigenti e, nel 2020, sono destinate a finanziare solo spese di investimento.
- I **contributi in conto capitale dalla Regione** del 2020 sono attesi su diverse linee di finanziamento, di probabile ottenimento. Per gli anni successivi, tale voce assume carattere prevalentemente presuntivo ed è posta a fronte del novero di interventi che l'Amministrazione intende realizzare ma per i quali la forma di finanziamento verrà definita più analiticamente dopo l'approvazione del rendiconto 2019.
- I **proventi dei permessi a costruire**, comprensivi di oneri verdi, monetizzazione standard parcheggi e sanzioni, ammontano ad € 250.000,00 per l'anno 2020 e ad € 260.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022, sono destinati per € 95.900,00 nell'anno 2020, per € 145.000,00 nell'anno 2021 e per € 120.000,00 nell'anno 2022, in parte corrente per la manutenzione ordinaria così come previsto dalla normativa vigente.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il FPV riveste caratteristiche eminentemente tecniche; si può ritenere che le decisioni di indirizzo degli organi dell'Amministrazione non abbiano sostanziale influenza sulla sua consistenza, determinazione e destinazione.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto una modifica al FPV per i lavori pubblici (commi 909-911). La modifica normativa, attesa dai funzionari degli enti territoriali, si è resa necessaria a seguito delle modifiche apportate dal codice degli appalti D.Lgs. 50/2016. Le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, su proposta della Commissione Arconet. Il comma 911 in particolare va modificato il comma 1-ter dell'articolo 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto D.Lgs. 50/2016).

Anticipazioni di tesoreria, partite di giro, servizi conto terzi

Le anticipazioni di tesoreria sono previste nel limite massimo, pari ad 5/12 delle entrate correnti, così come stabilito dalla legge di bilancio 2020, nell'annualità 2020, pari ad € 5.683.652,96, mentre nelle successive annualità sono state previste per un importo inferiore al massimo consentito, pari ad € 3.000.000,00. Ciò è dovuto all'incertezza sulla futura liquidità, causata dall'emergenza sanitaria in atto, che non consente di avere stime attendibili. Il limite ordinario stabilito dal l'art 222 del TUEL è di 3/12.

2.3.2 La programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000

L'art. 21 del D.lgs 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) prevede l'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, precisando che detto programma è relativo ad acquisti di importo stimato pari o superiore a € 40.000. Lo stesso articolo prevede altresì che l'amministrazione predisponga ed approvi tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con il bilancio.

In attuazione della succitata previsione normativa, nel rispetto degli strumenti programmatori, in coerenza con il bilancio comunale e sulla base di quanto disposto dal DM 16 Gennaio 2018 n. 14 che definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, è stato elaborato un elenco degli acquisti di beni e servizi relativo al biennio 2020-2021.

Nel programma, redatto aggiornando il programma 2019-2020, precedentemente approvato, sono elencati gli acquisti di importo stimato complessivo pari o superiori a 40.000 euro, previsti.

Gli eventuali acquisti di beni e servizi complementari e necessari alla realizzazione di opere pubbliche (es. collaudi, inserzioni, acquisto di arredi) sono compresi nel finanziamento dell'opera stessa e pertanto contenuti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, anziché nella presente programmazione.

La pianificazione e la programmazione dell'attività contrattuale che, nel corso del biennio 2020-2021, l'Amministrazione ha avviato o intende avviare, anche e soprattutto a seguito della scadenza degli esistenti rapporti contrattuali, si evince, nei suoi dati principali, dallo schema allegato e riguarda sia i contratti di servizi e forniture pluriennali, sia quelli a carattere annuale ricorrente. Per ogni singolo acquisto è riportata la durata contrattuale, l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento, l'ordine di priorità con il quale l'Amministrazione individua quegli acquisti che garantiscono gli interessi pubblici primari, nonché i codici CUI o CUP, ove esistenti, e gli importi risultanti dalla stima del valore complessivo.

Si precisa che l'attività delle varie strutture dell'Ente avverrà nel quadro delle indicazioni che la Giunta fornirà nel Peg e che sulla base di quest'ultimo dette strutture attiveranno le relative procedure idonee alla realizzazione degli obiettivi assegnati.

Si ricorda altresì che la programmazione degli acquisti di beni e servizi lascia salva la possibilità prevista dall'art. 1 comma 505 L. 208/2015 *“di avviare procedimenti non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sedi di programmazione, nonché la possibilità di apportare modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di leggi o regolamenti ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale”*

Il programma redatto secondo gli schemi ministeriali è allegato al presente documento nella parte seconda.

2.3.3 La programmazione delle Opere Pubbliche

Se attraverso l'attività di programmazione economico finanziaria le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali dell'ordinamento, e fa sì che vi sia una unificazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio, analogamente i medesimi principi contabili vengono ad interessare anche la programmazione dei Lavori Pubblici. Essa infatti, pur prevista da tempo nell'ordinamento, viene riletta alla luce del principio generale della competenza finanziaria, dei tempi stimati per la conclusione dell'opera e del crono programma dei pagamenti previsti in relazione all'esigibilità dell'obbligazione.

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti strategici da realizzarsi nel corso dell'intero mandato
Quindi nell'arco temporale di un quinquennio:

Linea Programmatica	Obiettivo Strategico	Opera	Importo	Annualità
UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità	Lavori esterni, comprendenti viabilità e parcheggi del Polo Scolastico di Casciana Terme	290.000€	2020
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità	Ampliamento polo scolastico di Perignano	3.000.000€	2020
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità	Nuovo Polo Scolastico Comprendente Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria situato in località Casciana Terme ed opere di sistemazione esterna a giardino, parcheggi e viabilità' – Secondo Lotto Funzionale	2.500.000€	2020
UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità.	Riqualificazione piazzetta antistante Banca a Perignano Via Gramsci	230.000€	2021
	Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità	Riqualificazione di P.zza XX Settembre	280.000€	2021
	Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità.	Riqualificazione marciapiedi in via Lischi	200.000€	2024
	Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità	Riqualificazione P.zza Matteotti	130.000€	2024
	L'industria e l'artigianato: un settore da rilanciare	Urbanizzazione di Via Collodi in Loc. La Capannina	350.000€	2023
	Un asset strategico: Via Livornese Est	Riqualificazione Via Livornese Est	2.200.000€	2021
UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E	Un territorio per i cittadini	Ampliamento Cimitero di Casciana Alta	341.000€	2020
	Un territorio per i	Ampliamento	100.000€	2020

DELL'AMBIENTE	cittadini	Cimitero di San Rocco		
	Un territorio per i cittadini	Attuazione piano della mobilità ciclabile e sostenibile – Lotto 1	260.000€	2021
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Parco pubblico a Lari	260.000€	2020
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione di due Parcheggi in Via Casine	370.000€	2022
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Parcheggio in Via delle Melorie	280.000€	2023
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione Marciapiedi in Via Dante – Via del Commercio. Lotto 1	535.000 €	2023
	Un territorio per i cittadini	Attuazione piano della mobilità ciclabile e sostenibile – Lotto 2	175.000€	2022
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Parco Pubblico e Parcheggio a Lari	260.000€	2020
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione P.zza Aiale	220.000€	2021
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Area a Verde a Boschi di Lari	150.000€	2022
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione Borgo Pietraia a Casciana Terme	370.000€	2022
	Un territorio per i cittadini	Sistemazione del parcheggio a Casciana Terme loc. Pietraia	435.000€	2024
	Un territorio per i cittadini	Attuazione piano della mobilità ciclabile e sostenibile – Lotto 3	135.000€	2023
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione Marciapiedi in Via Dante – Via del Commercio. Lotto 2	515.000 €	2022
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione Marciapiedi in Via	220.000 €	2024

		Casine		
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Parcheggio e area a verde presso la frazione di Sant'Ermo	370.000€	2024
	Un territorio per i cittadini	Realizzazione Parcheggio presso la frazione di Ceppato	200.000€	2022
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione aree limitrofe alla Chiesa presso la frazione di Collemontanino	315.000€	2021
	Un territorio per i cittadini	Completamento della riqualificazione del centro storico di Casciana Alta	310.000€	2023
	Un territorio per i cittadini	Completamento riqualificazione del quartiere Venezia a Cevoli	250.000€	2023
	Un territorio per i cittadini	Riqualificazione P.zza del Vecchio Mercato – Casciana Terme	130.000€	2021
UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA	La sicurezza delle strade	Realizzazione Rotonda all'intersezione fra via Rossini e Via Livornese Ovest	250.000€	2022
	La sicurezza delle strade	Ripristino e messa in sicurezza di Via Teresa Mattei	1.200.000€	2021
	La sicurezza delle persone Protezione Civile	Riorganizzazione funzionale del Polo Scolastico di Via Belvedere	910.000€	2021
UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO	Un asset strategico: il Castello dei Vicari	Realizzazione ascensore presso il Castello dei Vicari	200.000€	2020
	Lo sport: uno strumento di incontro e socializzazione	Riqualificazione Palestra Casciana Terme	135.000€	2020
	Lo sport: uno strumento di incontro e socializzazione	Ristrutturazione Piscina Comunale	770.000€	2020
	L'Associazionismo:	Recupero del	320.000€	2022

	motore per Casciana Terme Lari	distacco dei VVFFV a Lari		
--	---------------------------------------	---------------------------	--	--

Le norme contenute nel Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 (art. 21) e nel D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, dispongono che, i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre, adottare ed approvare un Programma Triennale dei lavori che comprende anche un Elenco dei lavori da avviare nel primo anno del triennio (Elenco Annuale), sulla base degli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, precisando che il documento di programmazione è approvato unitamente al Bilancio di Previsione dell'Ente.

Lo schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2020 – 2022 e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020, è stato adottato con Giunta Comunale n.47 del 14.05.2020.. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative aggiornate in linea con la proposta del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, che sarà approvato in Consiglio Comunale contestualmente al DUP e al Bilancio2020-2022.

Prospetti riepilogativi sugli investimenti e realizzazione opere pubbliche
(rif. Delibera Giunta Comunale n. 47 del 14.05.2020)

INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRIENNIO 2020 – 2022 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO – CRONOPROGRAMMA
INTERVENTI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 100.000,00 EURO

n. Progressivo Codice Interno Amministrazione	OGGETTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO			ANNO DI PROGRAMMAZIONE Nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di AFFIDAMENTO		
		IMPORTO TOTALE dell'Intervento (LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE)	Importo Finanziamento	Tipo di Finanziamento Capitolo di BILANCIO	ANNUALE 2020	2021	2022
1	Ampliamento scuola elementare di Perignano	€ 3.000.000,00	1.00.000,00 2.000.000,00	Mutuo Contributo statale	X		
2	Realizzazione ascensore in Castello	€ 200.000,00	€ 70.424,00 € 129.576,00	Contributo Regione Fin.to fondi bilancio	X		

n. Progressivo Codice Interno Amministrazione	OGGETTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO			ANNO DI PROGRAMMA- ZIONE Nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di AFFIDAMENTO		
		IMPORTO TOTALE dell'Intervento (LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE)	Importo Finanziamento	Tipo di Finanziamento Capitolo di BILANCIO	ANNUALE 2020	2021	2022
3	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL RESEDE ESCLUSIVO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI CASCIANA TERME	€ 290.000,00	€ 290.000,00	Fondi propri	X		
4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA 0 - 6 ANNI IN LOCALITA' CASCIANA TERME	€ 2.500.000,00	€ 2.100.000,00 €400.000,00	Contributi statali Fondi propri	X		
5	RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN LOCALITA CASCIANA TERME	€ 770.000,00	€ 385.000,00 € 385.00,00	Mutuo Contributi regionali	X		
6	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE SU VIA TURATI	€ 210.411,47	€ 210.411,47	Fondi propri	X		
7	REALIZZAZIONE NUOVA AREA A VERDE LUNGO VIA SONNINO IN LARI	€ 260.000,00	€ 260.000,00	Capitale privato	X		
8	PISTA CICLOPEDONALE SITUATA LUNGO VIA MATTEOTTI IN LOCALITA' PERIGNANO	€ 260.000,00	€ 260.000,00	Fondi propri		X	
9	RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA VECCHIO MERCATO CASCIANA TERME	€ 130.000,00	€ 105.000,00 €25.000,00	Fondi propri Contributi regionali		X	
10	RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO LARI	€ 910.000,00	€ 910.000,00	Fondi propri		X	
11	RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA XX SETTEMBRE A LARI	€ 280.000,00	€ 280.000,00	Fondi propri		X	
12	RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA A VERDE BOSCHI DI LARI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Fondi propri			X
13	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - SECONDO STRALCIO	€ 175.000,00	€ 175.000,00	Fondi propri			X
14	NUOVA ROTATORIA IN LOCALITA' QUATTRO STRADE	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Fondi propri			X

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRIENNIO 2020 – 2022 NON INSERITI NEL
BILANCIO 2020/2022 – CRONOPROGRAMMA**

INTERVENTI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 100.000,00 EURO

n. Progressivo Codice Interno Amministrazione	OGGETTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO			ANNO DI PROGRAMMAZIONE Nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di AFFIDAMENTO	
		IMPORTO TOTALE dell'Intervento (LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE)	Importo Finanziamento	Tipo di Finanziamento PREVISTO	2021	2022
1	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SAN ROCCO CON REALIZZAZIONE DI N. 1 NUOVA STRUTTURA DI LOCULI IN ADIACENZA ALLA VECCHIA STRUTTURA CIMITERIALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Avanzo presunto 2019 in attesa di approvazione del Rendiconto	X	
2	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI CASCIANA ALTA CON REALIZZAZIONE DI N. 2 NUOVE SEZIONI DI LOCULI IN ADIACENZA ALLA VECCHIA STRUTTURA CIMITERIALE	€ 381.000,00	€ 381.000,00	Avanzo presunto 2019 in attesa di approvazione del Rendiconto	X	
3	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA LIVORNESE EST	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	Capitale privato	X	
4	RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA LUNGO VIA GRAMSCI IN LOCALITA' PERIGNANO	€ 230.000,00	€ 100.000,00 €130.000,00	Contributi altri enti Capitale privato	X	
5	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI AIALE	€ 220.000,00	€ 220.000,00	Da definire	X	
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO LIMITROFO ALLA CHIESA DI COLLEMONTANINO	€ 315.000,00	€ 315.000,00	Da definire	X	
7	RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA VIA TERESA MATTEI AD USIGLIANO	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	Contributi altri enti	X	
8	REALIZZAZIONE DI N. 2 PARCHEGGI LUNGO VIA CASINE A PERIGNANO	€ 370.000,00	€ 370.000,00	Contributi altri enti		X
9	RECUPERO IMMOBILE SEDE DEL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI LARI	€ 320.000,00	€ 320.000,00	Capitale privato		X
10	RIQUALIFICAZIONE BORGO PETRAIA CASCIANA TERME	€ 370.000,00	€ 370.000,00	Contributi altri enti		X
11	RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI VIA DANTE E VIA DEL COMMERCIO A CASCIANA TERME - LOTTO 1	€ 515.000,00	€ 515.000,00	Capitale privato		X

12	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEPPATO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Contributi altri enti		X
----	--	--------------	--------------	--------------------------	--	---

Programmi e Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

Occorre poi tener conto che il Comune ha anche in essere alcuni progetti di investimento per opere pubbliche in corso di esecuzione.

La tabella sottostante evidenzia le singole opere, i loro importi, e quanto liquidato rispetto all'ammontare complessivo dell'opera. I dati sono aggiornati all'ultima rilevazione periodica eseguita dall'Ufficio tecnico alla redazione del Programma adottato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI (al 30.04.2020)
--

DESCRIZIONE OPERA	ANNO OPERA	IMPORTO OPERA	LIQUIDATO e PAGATO	DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO
Polo scolastico Casciana Terme	2017	€ 6.000.000,00	€ 5.243.627,81	Mutuo per € 5.000.000 Permuta immobili per € 1.000.000,00
Miglioramento termico edificio scolastico a Perignano - Sostituzione infissi scuola	2019	€ 125.000,00	€ 94.000,00	Contributo statale per € 90.000 e oneri urbanizzazione per € 35.000
Piazzetta antistante Testro Rossini	2019	€ 97.000,00	€ 2.994,74	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Realizzazione nuova sezione loculi cimitero Casciana Terme	2019	€ 185.000,00€	€ 0,00	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Realizzazione nuova sezione loculi Lavaiano	2019	€ 206.000,00	€ 0,00	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Realizzazione nuova sezione loculi cimitero Cevoli	2019	€ 415.000,00	€ 0,00	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Acquisto ,mobili e arredi scolastici	2018	€ 56.018,74	€ 0,00	Avanzo 2017
Arredi poli scolastici	2019	€ 22.231,58€	€ 11.896,54	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Attrezzature palestra polo scolastico Casciana	2019	€ 19.766,88€	€ 0,00	Proventi da recesso di partecipazione diretta
Manutenzione campi calcio a Perignano	2019	€ 40.000,00	€ 30,00	Contributo statale fusione
Manutenzione straordinaria vie e piazza a Casciana Terme	2019	€19.931,70	€ 0,00	Avanzo 2017
Sistemazione parcheggio Collemontanino	2018	€ 24.881,47	€ 0,00	Contributo statale fusione
Manutenzione straordinaria pavimentazioni in asfalto in alcune vie del territorio comunale	2019	€ 553.000,00	€ 329.799,85	Proventi da recesso di partecipazione diretta

2.3.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Con la delibera 101 del 24.07.2019, la Giunta ha definito il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casciana Terme Lari” e gli Organismi da includere nell’area di consolidamento del Bilancio Consolidato 2018, ai sensi degli artt. 11 bis e seg. D. Lgs. 118/2011.

Ai sensi di tale delibera, fanno parte del Gruppo per l’anno 2018 i seguenti organismi, classificati secondo le tipologie previste dall’Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011:

Capogruppo	Casciana Terme Lari
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti Strumentali partecipati	Autorità Idrica Toscana
	ATO Toscana Costa
	Società della Salute Valdera
Società controllate	Progetto Prometeo srl
Società partecipate	Azienda Pisana Edilizia Sociale(APES) scpa
	Terme di Casciana Spa
	Bagni di Casciana srl (indiretta)
	Geofor spa

All’interno del “Gruppo comunale”, l’area di consolidamento contabile è costituita da: Comune di Casciana Terme Lari (Capogruppo), Società della Salute Valdera, Progetto Prometeo srl, Azienda Pisana Edilizia Sociale(APES) scpa, Terme di Casciana Spa, Bagni di Casciana srl, Geofor spa e al fine di adempiere all’art. 11 bis e seg. D. Lgs. 118/2011 il Comune ha approvato il Bilancio Consolidato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30.09.2019.

Con la deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28.09.2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, e sono state individuate le operazioni di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica previste dal D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, con successiva deliberazione consiglio Comunale n.52 del 20.12.2018 è stato verificato lo stato di attuazione del Piano di Revisione straordinaria di cui all’art.24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ed effettuato la ricognizione ordinaria periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Casciana Terme Lari.

Situazione economico – patrimoniale delle società partecipate

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni sulle società partecipate e la situazione patrimoniale ed economica, così come risultante dai bilanci dell’esercizio 2018.

Seguono per completezza indicazioni relative alle suddette società :

1. Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) S.c.p.a.

La società è il soggetto gestore dell’edilizia residenziale pubblica a livello di Ambito territoriale provinciale (LODE PISANO). La nascita del LODE (Livello Ottimale di Esercizio) e l’individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge n. 77/1998.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a. (A.P.E.S.) Sede Legale: Via Fermi, n. 4 - Pisa
- CF/P.IVA: 01699440507
- Sito Istituzionale della Società: www.apes.pisa.it
- Capitale sociale: 870.000
- Quota di partecipazione: 1,40%

2. C.T.T. Nord s.r.l. (Compagnia Toscana Trasporti Nord)

La società si è costituita per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. E' stato sottoscritto un Patto Parasociale fra i Comuni soci di CTT Nord srl e già soci di CPT spa.

La società gestisce un servizio di interesse generale a rilevanza economica per il quale la Regione Toscana sta procedendo a gara unica regionale ai sensi della legge citata. Sussistono condizioni normative per il mantenimento della partecipazione, quanto meno in attesa della definitività dell'esito della gara regionale (contenzioso in essere).

La società attualmente concorre alla gara regionale per l'affidamento unitario del servizio del TPL per il bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. n. 65/2010 e sta svolgendo il servizio di TPL locale, servizio di interesse generale ed essenziale per la cittadinanza e per il comparto produttivo, in attesa della completa attuazione della riforma regionale del settore.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: CTT Nord Srl
- Sede Legale: Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- CF/P.IVA: 01954820971
- Sito Istituzionale della Società: www.cttcompany.it
- Capitale sociale: 41.507.349
- Quota di partecipazione: 1,283%

3. Cerbaie S.p.a. in Liquidazione

La Società, a totale partecipazione pubblica, fu costituita nel 1993 come azienda consortile, poi

trasformata in società ai sensi della Legge n.127/1997, con oggetto sociale la gestione del servizio idrico per i Comuni dell'omonimo bacino.

A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la Legge Galli n. 36/1994 e la successiva attuazione regionale con la L.R. Toscana n.81/1998, è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio per la gestione unitaria del servizio idrico integrato.

Nel 2001 il Consorzio obbligatorio ATO 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito ad una nuova Società denominata Acque spa, nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano indirettamente a mezzo di Cerbaie SpA che ne detiene le azioni.

Il Comune completerà nel 2021 il pagamento delle quote dovute alla Società per l'indennizzo come ex gestore del servizio e relative al valore dei beni non ancora ammortizzati.

La società ha continuato ad essere strettamente necessaria alle funzioni istituzionali dell'ente finché in data 05/06/2018 l'Assemblea dei soci ha deliberato in sede straordinaria lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Cerbaie SpA. Ai sensi dell'art. 2484 comma 3 gli effetti dello scioglimento si determinano a partire dalla data dell'iscrizione della relativa deliberazione presso il Registro delle imprese, cosa che è avvenuta il 14/06/2018. Quindi a partire da tale data la società è in liquidazione.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Cerbaie S.p.a.
- Sede Legale: Via Molise, n. 1 – Zona Industriale Gello Pontedera
- CF/P.IVA: 00371820507
- Capitale sociale: 16.634.820,00
- Quota di partecipazione: 5,64%

4. Reti Ambiente S.p.a.

La società a totale capitale pubblico locale è stata costituita propedeuticamente per lo svolgimento della gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa e per la scelta del socio privato industriale.

Al momento in cui la compagine sociale sarà stata ampliata alla partecipazione di un socio privato, la società assumerà quale oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Tosca Costa.

La società si trova nelle condizioni di cui all'art. 20, c.2, lett. b) e d) del D. Lgs. 175/2016; tuttavia tali situazioni sono temporanee e destinate ad essere superate con l'attuazione del percorso di assegnazione del servizio integrato dei rifiuti urbani da parte dell'ATO Toscana Costa, previa fusione per incorporazione ~~64~~

RetiAmbiente spa delle attuali diverse società di gestione del servizio rifiuti, le cui intere partecipazioni sono state conferite dai soci e previa aggiudicazione della gara per l'individuazione del socio privato industriale.

Il Comune di Casciana Terme Lari ha conferito, insieme agli altri Comuni dell'area pisana, la partecipazione in Geofor spa, in vista della fusione per incorporazione.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: RetiAmbiente S.p.a.
- Sede Legale: Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- CF/P.IVA: 02031380500
- Capitale sociale: 21.537.393,00
- Quota di partecipazione: circa 0,035%

5. Geofor patrimonio S.r.l.

La società amministra le dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e pertanto è funzionale all'erogazione di un servizio di interesse generale. La società è tra quelle coinvolte nel più ampio processo di razionalizzazione degli organismi interessati all'attuazione del percorso di assegnazione del servizio integrato dei rifiuti urbani da parte dell'ATO Toscana Costa.

Con atto notarile del 16/5/2018 è stata disposta la fusione per incorporazione della soc. Gea Patrimonio srl nella soc. Geofor Patrimonio srl, divenuta effettiva in data 28/5/2018.

Dopo la fusione la partecipazione del Comune di Casciana Terme Lari al capitale sociale della società è

passata all' 0,026 % (Progetto di fusione rapporto di concambio).

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Geofor Patrimonio S.r.l.
- Sede Legale: Viale America, s.n.c. - col Gello – Pontedera (PI)
- CF/P.IVA: 01751030501
- Capitale sociale: 2.500.003,00
- Quota di partecipazione: 0,0730%

6. Ecofor Service S.p.a.

La società produce servizi a significativo impatto ambientale di gestione di reti e impianti destinati a

rifiuti speciali industriali.

L'attività svolta può essere annoverata tra quelle che producono un servizio di interesse generale per la collettività dato l'impatto che la gestione dei rifiuti speciali implica per l'ambiente e la salute pubblica.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Ecofor Service S.p.a.
- Sede Legale: Viale dell'Industria snc - Pontedera (PI)
- CF/P.IVA: 00163020506
- Sito Istituzionale della Società: www.ecoforservice.it
- Capitale sociale: 1.170.000,00
- Quota di partecipazione: 0,060%

7. Progetto Prometeo S.r.l.

La società è stata costituita con l'attuale assetto nel 2013 a seguito di una gara a doppio oggetto in base alla quale è stato individuato un socio privato al 45% (socio finanziatore e operativo).

La società ha per oggetto sociale la costruzione - manutenzione di beni immobili e altri servizi riferiti al territorio.

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Progetto Prometeo S.R.L.
- Sede Legale: Piazza Vittorio Emanuele II, Casciana Terme Lari (PI)
- CF/P.IVA: 01736030501
- Capitale sociale: 435.000,00
- Quota di partecipazione: 55,00%
- Durata dell'impegno: 31.12.2034

8. Gal Etruria S.c.a.r.l.

La società è stata costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale. La stessa è composta da soggetti pubblici e privati riuniti in società consortile a responsabilità limitata per perseguire le finalità di sviluppo locale previste dalle iniziative comunitarie a sostegno delle

aree rurali, nel rispetto dei regolamenti della Comunità europea e della legislazione nazionale
L'attività dei Gruppi di Azione Locale è infatti finalizzata all'elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale economico di tipo partecipativo per l'ottenimento di finanziamenti europei.
La società era oggetto di misure di contenimento dei costi in base al Piano di Ricognizione Straordinaria delle Partecipazioni societarie ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28/09/2017. In base alla Relazione della società consortile circa lo stato di attuazione del Piano di contenimento dei costi prospettato un trend in diminuzione relativamente alla spesa a vario titolo sostenuta.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: GAL ETRURIA S.C.A.R.L.
- Sede Legale: Via XXV Aprile 7 - La Pila - 57030 Campo nell'Elba (LI)
- CF/P.IVA: 01404240499
- Sito Istituzionale della Società: www.galetruria.it
- Capitale sociale: ultimo Bilancio di esercizio depositato : 49685,44
- Quota di partecipazione: 1,70%

9. Banca Popolare Etica S.c.p.A.

La società svolge attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito, orientando le risorse finanziarie raccolte verso la realizzazione di iniziative socio economiche con finalità sociali.

La società opera nel libero mercato, non è soggetto a controllo pubblico da parte dell'Ente.

L'attività svolta non è riconducibile ai fini istituzionali dell'ente nel proprio livello di competenza amministrativa, non rientrando in alcuna fattispecie contemplata nell'articolo 4 del D. Lgs. 175/2016.

In base a quanto stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 20/12/2018 con cui l'Ente ha approvato il Piano di Razionalizzazione Periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

n. 175/2016, la partecipazione dell'Ente in Banca Popolare Etica è oggetto di dismissione.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Banca Popolare Etica
- Sede Legale: VIA NICCOLO' TOMMASEO n. 7 - 35131 Padova

- CF/P.IVA: 01029710280
- Sito Istituzionale della Società: www.bancaetica.it
- Capitale sociale: 70.100.000
- Quota di partecipazione: 0,0024%.

10. Terme di Casciana S.p.a. (in Liquidazione dal 15/10/2018)

Al 31/12/2017 la partecipazione del Comune nella società era ancora in essere producendo un servizio di interesse generale avente per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento sia nell'ambito del compendio termale sia nel territorio comunale di tutte le acque termali e minerali esistenti o che vi venissero scoperte, nonché le attività accessorie e complementari.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Terme di Casciana S.P.A.
- Sede Legale: Piazza Garibaldi, 9 – 56034 - Casciana Terme Lari (PI)
- CF/P.IVA: 00381680503
- Sito Istituzionale della Società: <http://www.termedicasciana.com>
- Capitale sociale: 8.010.027
- Quota di partecipazione: 24,34%

In attuazione delle misure previste dal Piano di Revisione Straordinaria di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/2017, nel corso del 2018, come di seguito specificato, la società è stata posta in liquidazione. Infatti, con Deliberazione n. 38 del 12/10/2018, il Consiglio Comunale, prendendo atto:

- della deliberazione di Consiglio n. 43 del 28/09/2017 “Ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 – approvazione” nella quale, nell'allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione, con riferimento agli interventi di razionalizzazione, al progressivo 12 riferito a Terme di Casciana S.p.A si riporta quanto segue: *“per il Comune è interesse primario garantire alla propria collettività l'erogazione dei servizi nel settore termale, in quanto costituiscono per il territorio uno degli ambiti socio economici di maggiore rilievo. Tale obiettivo strategico può essere garantito anche attraverso la messa in liquidazione di Terme di Casciana S.p.A...”*;
- dell’ “Accordo Terme di Casciana S.p.A. e Bagni di Casciana S.r.l. ex. art. 15 L. 241/1990 tra Regione Toscana e Comune di Casciana Terme Lari”, approvato con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1531 del 27/12/2017 e sottoscritto dal Sindaco autorizzato ai sensi della

deliberazione di Giunta Comunale n. 173/2017;

- del “Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Comuni di Casciana Terme Lari, Montecatini Terme, Chianciano Terme, FILCAMS CGIL Toscana, FISASCAT CISL Toscana, UILTUCS UIL Toscana per la tutela occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori delle Terme di Casciana, Chianciano Terme e Montecatini Terme” approvato con Delibera di Giunta Regione Toscana n. n.1470 del 19/12/2017 e sottoscritto dal Sindaco autorizzato ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. n. 5 del 17/01/2018;
- della Proposta formulata dal socio Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e della Delibera Consiglio Regione Toscana n. 84/17) di anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del c.c.;

ha deliberato, in occasione della seduta dell'Assemblea Straordinaria di Terme di Casciana S.p.A. del 15/10/2018, di autorizzare il Sindaco ad aderire alla proposta di procedere con lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società Terme di Casciana SpA, e di attribuire al liquidatore, ai sensi dell'art. 2489 c.c., il potere di compiere tutti gli atti che questi riterrà necessari o utili per il raggiungimento delle finalità proprie della liquidazione.

In tale occasione sono stati impartiti i seguenti indirizzi al liquidatore:

a) il liquidatore è autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, sia nell'ottica di mantenere e massimizzare il valore dell'azienda sia al fine di evitare possibili richieste di danni da parte di terzi; b) il liquidatore dovrà preservare la continuità aziendale della società di gestione partecipata al 100% Bagni di Casciana Srl, e quindi il valore della propria partecipazione iscritta in bilancio; c) il liquidatore potrà procedere alla retrocessione da Bagni di Casciana Srl a Terme di Casciana SpA del mutuo ipotecario attualmente in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA, degli usufrutti e delle poste attive connessi;

d) il liquidatore potrà procedere alla contestuale prosecuzione delle trattative e delle procedure in corso, al fine di estinguere i debiti con Nostos e BNL alle migliori condizioni possibili valutando in via prioritaria l'assunzione di apposito mutuo bancario e relativa copertura tramite usufrutto; e) il liquidatore è autorizzato a procedere alla stipula di un contratto di locazione con la società di gestione Bagni di Casciana Srl per i beni immobiliari in possesso di Terme di Casciana SpA strumentali all'esercizio delle attività termali, stabilendo un canone idoneo al rimborso dei mutui; f) agli esiti delle operazioni di cui alla lettera b) c) d) il liquidatore potrà procedere alla cessione, nel rispetto dell'integrità dell'attivo patrimoniale di Terme, della partecipata Bagni di Casciana Srl al Comune di Casciana Terme Lari o, in alternativa, all'assegnazione in natura al socio Comune di Casciana Terme Lari della partecipazione totalitaria della società Bagni di Casciana Srl, e degli immobili a Regione Toscana, salvo conguaglio; g) il liquidatore potrà procedere alla vendita di tutti gli assets non strategici con particolare riferimento al complesso denominato “Villa Borri”, al fine di ridurre o eliminare l'indebitamento societario; h) il liquidatore dovrà procedere all'assegnazione degli immobili diversi da quelli di cui al punto e) in quota parte ai soci; i) il liquidatore, nel compiere le attività di cui sopra, dovrà ispirarsi ai criteri di prudenza, economicità ed efficienza nella prospettiva di cessazione dell'attività e di liquidazione dell'impresa; j)

il liquidatore potrà svolgere inoltre tutte le attività nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dal codice civile e dalla normativa vigente k) il liquidatore dovrà produrre trimestralmente, o comunque ogni qualvolta richiesto dai soci, una relazione in merito allo stato di avanzamento delle procedure di liquidazione.

Dal 15/10/2018 la società Terme di Casciana S.p.A. è stata posta in liquidazione.

11. Bagni di Casciana s.r.l.

La società è indirettamente partecipata al 100% da Terme di Casciana SpA, a sua volta partecipata dal Comune di Casciana Terme Lari al 24,34%.

Dati generali (alla data del 31/12/2018)

- Ragione Sociale: Bagni di Casciana s.r.l.
- Sede Legale: Piazza Garibaldi, 9 – 56034 - Casciana Terme Lari (PI)
- CF/P.IVA: 01650720509
- Sito Istituzionale della Società: <http://www.termedicasciana.com>
- Capitale sociale: 446.459,57

Con l'Assemblea straordinaria di Terme di Casciana SpA del 15/10/2018, nella quale la stessa è stata messa in liquidazione, sono stati attribuiti al liquidatore i poteri e gli indirizzi per attuare quanto già previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria di cui alla deliberazione CC 43/2017 e consistente nella messa in liquidazione di Terme di Casciana SpA e nell'acquisizione del 100% di Bagni di Casciana Srl da parte di questo Ente.

L'attività termale rappresenta un servizio di interesse generale.

Per il Comune è interesse primario supportare le dinamiche economiche del proprio territorio, garantendo e rafforzando uno dei settori economici più qualificanti dello stesso, quello termale appunto, mediante anche un percorso di razionalizzazione societaria che lo renda maggiormente rispondente e dinamico rispetto alle logiche del mercato e rispetto alla domanda della collettività.

LE SOCIETÀ - PROPRIETÀ PATRIMONIALE AL 31.12.2018						
settore	società	capitale sociale - € -	Partecipazione Comune di Casciana Terme Lari - % -	valore nominale - € -	patrimonio netto societario - € -	valore patrimonio netto Comune di Casciana Terme Lari - € -
ambiente	Cerbaie spa in liquidazione	16.634.820	5,64	938.204	26.582.313	1.499.242
	Ecofor Service spa	1.170.000	0,06	702	7.089.600	4.254
	Geofor Patrimonio	7.186.445	0,073	1.841.000	13.482.878	9.842
	Retiambienti	21.537.393	0,035	7.372	21.909.022	7.668
Infrastrutture	Progetto Prometeo srl	435.000	55	239.250	514.853	283.169
mobilità e trasporti	C.T.T. Nord srl	41.507.349	1,283	532.530	37.564.761	481.956
	C.P.T. Compagnia Pisana Trsporti	16.800.000	3,83	643.200	722.547	27.674
edilizia pubblica	Azienda Edilizia Pisana (APES)	870.000	1,40	12.180	1.459.357	20.431
intermediazione finanziaria sociale	Banca Etica	69.946.537	0,024	167.871	93.701.718	22.488
agricoltura	GAL scarl	49.685	1,70	845	55.738	948
Sviluppo economico	Terme di Casciana spa	8.010.027	24,34	1.949.486	6.393.225	1.556.111
Totali				6.332.640	171.911.251	3.913.783

LE SOCIETÀ - DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE 2018					
Settore	società	valore della produzione - € -	costi della produzione - € -	utile/ -perdita - € -	destinazione del risultato di gestione
Ambiente	Cerbaie spa in liquidazione	989.361	795.959	3.114.576	euro 156.882.99 da distribuire agli azionisti in ragione di euro 0,09431 per ogni azione posseduta. La restante parte, pari al 5% dell'utile disponibile, a Riserva Statutaria
	Ecofor Service spa	23.126.884	18.630.200	3.098.279	Distribuzione ai soci in ragione di € 2.11 per ogni azione posseduta per un totale di € 2.468,700, la restante parte di € 629.579 a riserva straordinaria
	Geofor Patrimonio	2.920.195	2.289.210	336.685	Interamente destinato a fondo di riserva ordinario e straordinario
	Retiambienti	1	121.131	202.061	Interamente destinato a fondo di riserva legale e straordinario
Infrastrutture	Progetto Prometeo srl	1.365.995	1.360.809	2.047	Riserva legale per € 103 Altre riserve per € 1.944
mobilità e trasporti	C.T.T. Nord srl	116.999.999	112.995.656	3.309.426	Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare gli utili a copertura delle perdite degli anni precedenti
	C.P.T. Compagnia Pisana Trsporti	121.033	261.149	- 1.959.694	Perdita portata a nuovo
edilizia pubblica	Azienda Edilizia Pisana (APES)	11.576.022	11.285.291	3.950	L'Amministratore Unico propone all'assemblea dei Soci di destinare l'intero utile netto di esercizio per € 198 alla riserva legale e per euro 3.752, al fondo di riserva di cui all'art. 31 dello Statuto
intermediazione finanziaria sociale	Banca Etica	13.062.178	33-217-346	3.287.703	€ 328.770 a riserva legale € 2.758.933 a riserva statutaria € 200.000 a liberalità
agricoltura	GAL scarl	256.564	236.959	33	
Sviluppo economico	Terme di Casciana spa	258.576	242.291	1.616	L'utile andrà a confluire tra le poste del Patrimonio netto

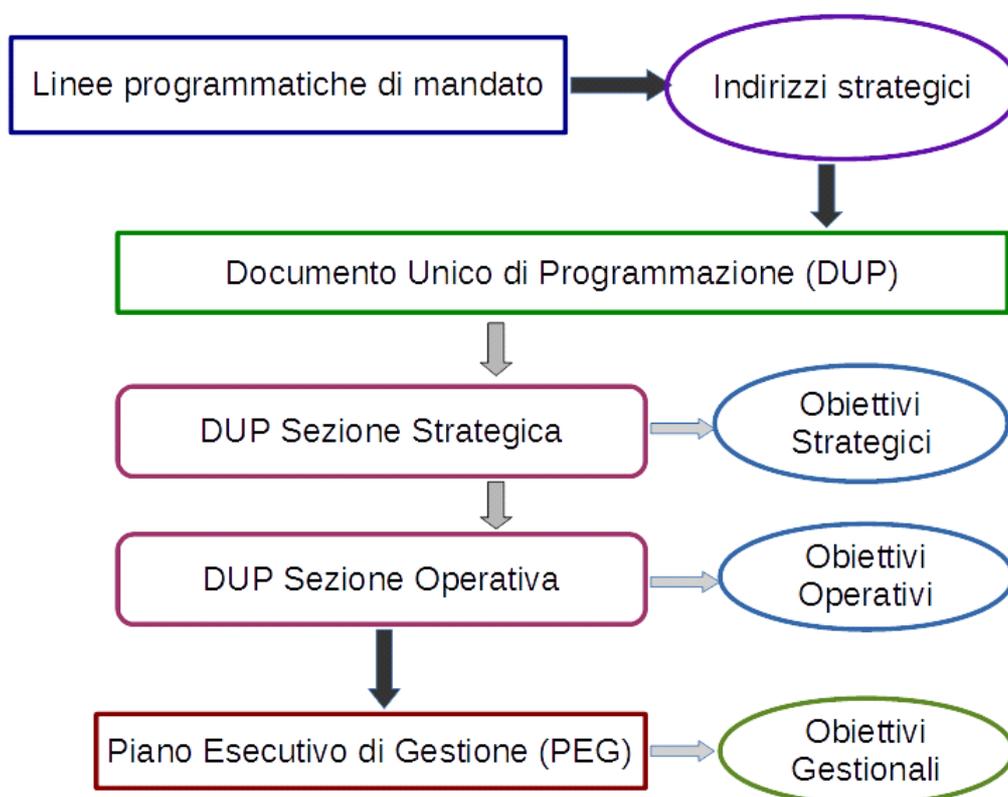
2.4 Indirizzi e obiettivi strategici

2.4.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Gli indirizzi strategici sono delineati nelle Linee programmatiche di mandato e si traducono nel Documento Unico di Programmazione.

Di seguito si riportano schematicamente i documenti che rappresentano l'attività di programmazione dell'Ente:



Il Programma di mandato 2019 - 2024

Le linee programmatiche 2019-2024 sono sinteticamente le seguenti:

2.4.2 Obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra le Linee Programmatiche e le azioni strategiche che il Comune di Casciana Terme Lari intende perseguire e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ, TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Qualità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa	M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Una metodologia di lavoro: la partecipazione	M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Imposizione fiscale equa e che garantisca lo sviluppo	M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Rappresentativa e autorevole	M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità: Edilizia scolastica: scuole sicure moderne e efficienti	M04 Istruzione e diritto allo studio
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità:	M04 Istruzione e diritto allo studio

	Qualità nei servizi scolastici	
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità: Arricchimento dell'offerta formativa	M04 Istruzione e diritto allo studio
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità: Sostegno alle attività educative estive	M04 Istruzione e diritto allo studio
	Un Comune che non lascia indietro nessuno: le politiche sociali e per l'inclusione	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Contro l'usura e al fianco dei cittadini colpiti dalla crisi	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	La Salute: diritto dell'individuo e interesse della comunità	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Diritti e Pari Opportunità	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	Il Turismo: leva strategica per la crescita economica sul territorio	M07 Turismo
	Un asset strategico: le Terme di Casciana	M14 Sviluppo economico e competitività
	Il Commercio: presidio sociale per la vita della comunità	M14 Sviluppo economico e competitività
	L'industria e l'artigianato: un settore da rilanciare	M14 Sviluppo economico e competitività

	Un <i>asset</i> strategico: Via Livornese Est	M14 Sviluppo economico e competitività
	L'Agricoltura: strumento di crescita e tutela del territorio	M14 Sviluppo economico e competitività

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Programmazione Urbanistica	M08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	Un territorio per i cittadini	M08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	Miglioramento del servizio idrico e tutela del territorio	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Ambiente e miglioramento nella gestione dei rifiuti	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Le attività venatorie come presidio per il territorio	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Diritto alla mobilità: Il trasporto pubblico locale	M10 Trasporti e diritto alla mobilità
	Diritto alla mobilità: Il trasporto leggero	M10 Trasporti e diritto alla mobilità
	Diritto alla mobilità anche per i turisti	M10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA	La sicurezza delle persone	M03 Ordine pubblico e sicurezza
	La sicurezza delle strade	M03 Ordine pubblico e sicurezza
	La Protezione Civile	M11 Soccorso civile

Linea Programmatica	Obiettivi Strategici	Missione di bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO	La cultura: uno strumento per la crescita della comunità	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Un asset strategico: il Castello dei Vicari	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Lo Sport: uno strumento di incontro e socializzazione	M06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	L'Associazionismo: motore per Casciana Terme Lari	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Per una cultura della memoria e della legalità	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi strategici delle relative linee strategiche.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QAULITA', TRASPARENTE ED EFFICIENTE	
OBIETTIVO STRATEGICO Qualità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa		
Missione di bilancio	M01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
<p>L'Amministrazione lavorerà per rendere la struttura dell'ente più flessibile, dinamica e capace di adattarsi alle esigenze dei cittadini, per loro natura eterogenee e mutevoli nel tempo.</p> <p>Valorizzazione del ruolo degli Sportelli del Cittadino come centri erogatori dei principali servizi alla persona e punto di accesso privilegiato per tutti gli altri: un unico sportello, ma decentrato sul territorio, oltreché digitale, per essere anche fisicamente più vicino ai cittadini.</p> <p>Lo Sportello deve crescere assumendo anche un ruolo di garanzia per il cittadino attraverso un monitoraggio dell'iter delle istanze presentate, dell'efficienza e della qualità del provvedimento finale.</p> <p>L'Amministrazione deve perseguire la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi utilizzando regole semplici e chiare al posto di inutili complicazioni, riducendo i tempi per portare a conclusione i procedimenti. Uno strumento da valorizzare in questo senso è il forte utilizzo della tecnologia informatica, avendo come obiettivo ultimo la completa digitalizzazione dei procedimenti e dei provvedimenti finali dell'Amministrazione.</p> <p>L'Amministrazione deve tendere la propria azione alla valorizzazione della professionalità e del merito nella struttura organizzativa, valorizzando un sistema di valutazione improntato al merito, al raggiungimento degli obiettivi, alla competenza e sulla base di comportamenti coerenti con la missione, i valori e gli obiettivi delle linee programmatiche e di mandato dell'Amministrazione nonché dei successivi atti di programmazione approvati dagli organi rappresentativi.</p> <p>La struttura amministrativa deve porre attenzione agli affidamenti dei lavori e dei servizi garantendo nella fase di avvio trasparenza e parità di condizioni di accesso fra i concorrenti nonché - negli affidamenti diretti – la rotazione dei soggetti affidatari e nella fase operativa uno stretto controllo sulle prestazioni erogate o i lavori effettuati in modo che siano corrispondenti, anche nei costi, agli atti di affidamento, che siano di qualità, rispettosi dei diritti degli utenti e dei lavoratori.</p> <p>La struttura amministrativa deve porre la massima attenzione alla gestione dei servizi e al loro livello di qualità, valutandone efficacia, efficienza ed economicità, studiando forme di gestione innovative che guardino anche alla partecipazione e il coinvolgimento della comunità.</p>		

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QAULITA', TRASPARENTE ED EFFICIENTE	
OBIETTIVO STRATEGICO Una metodologia di lavoro: la partecipazione		
Missione di bilancio	M01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
<p>La partecipazione sarà il metodo di lavoro dell'Amministrazione che ha intenzione di coinvolgere la cittadinanza con una pluralità di forme e strumenti. Questo al fine di rendere i cittadini quanto più informati e partecipi delle decisioni che assumerà l'ente nel corso dei prossimi cinque anni di governo.</p> <p>L'Amministrazione lavorerà in modo inclusivo favorendo la partecipazione della comunità locale valorizzando il ruolo delle assemblee di frazione quale strumento di partecipazione diretta alla formazione delle decisioni amministrative da parte della cittadinanza. Si dovranno, inoltre, attivare forme di partecipazione, coinvolgimento e ascolto dei più giovani tramite l'attivazione di strumenti come la Consulta dei giovani o il Consiglio dei ragazzi.</p> <p>L'azione amministrativa sarà improntata al coinvolgimento diretto della comunità e dei vari portatori di interesse per arrivare a risultati condivisi su progetti e obiettivi strategici di rilancio del territorio o che su di esso incidono in maniera sensibile, attivando, dove possibile, veri e propri percorsi di partecipazione e di co-progettazione.</p> <p>Inoltre saranno mantenuti e implementati strumenti online per garantire ulteriori forme di partecipazione della cittadinanza, tra i quali la Fabbrica del Cittadino.</p>		

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QAULITA', TRASPARENTE ED EFFICIENTE	
OBIETTIVO STRATEGICO Imposizione fiscale equa e che garantisca lo sviluppo		
Missione di bilancio	M01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
<p>Perché sia equa l'imposizione fiscale questa deve essere innanzitutto chiara grazie da un lato a regolamentazioni il più possibile semplici e dall'altro ad una informazione costante nei confronti dei contribuenti.</p> <p>L'amministrazione deve proseguire in una lotta giusta verso l'evasione fiscale in modo da far sì che ognuno paghi quanto dovuto. Il sistema tributario comunale, inoltre, dovrà essere sempre di più improntato a criteri di redistribuzione, equità e progressività.</p> <p>Le politiche fiscali debbono sostenere lo sviluppo e la giustizia sociale; per questo la nostra amministrazione si impegnerà a prevedere aliquote agevolate finalizzate a sostenere l'uguaglianza e le politiche di sviluppo del territorio.</p> <p>Obiettivo dell'amministrazione sarà anche quello di rilanciare lo strumento del c.d. Baratto Amministrativo per dare la possibilità a chi non ha mezzi sufficienti al pagamento dei tributi comunali</p>		

di saldare la propria obbligazione con lavori per la comunità.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QAU LITA', TRASPARENTE ED EFFICIENTE	
OBIETTIVO STRATEGICO Rappresentativa e autorevole		
Missione di bilancio	M01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
<p>L'Amministrazione deve lavorare per portare nei contesti sovra comunali tutte quelle istanze e tutti quei bisogni della cittadinanza, nonché gli obiettivi del programma di governo, che richiedono di essere portati avanti a livello di zona affinché possano trovare adeguata soluzione.</p> <p>Il Comune infatti non può vivere come una monade avulsa dal contesto della Valdera, nella convinzione che alcune politiche possano essere governate solo se portate avanti e discusse a livello sovra comunale per garantire una risposta seria alla domanda di diritti e protezione dei cittadini.</p> <p>Per questo l'Amministrazione lavorerà nei contesti dell'Unione Valdera e della Società della Salute perché le politiche gestite in quei consessi siano il più possibile rispondenti alle necessità del territorio di Casciana Terme Lari in modo tale che questi organi svolgano il loro compito con efficacia ed efficienza razionalizzando al massimo le risorse impiegate.</p> <p>Al riguardo l'Amministrazione intende perseguire due obiettivi principali: fare in modo che i servizi gestiti in forma associata, a parità di costi, siano migliori, o che a parità di qualità costino meno e che tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità in termini di diritti e prestazioni.</p>		

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ	
OBIETTIVO STRATEGICO La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità		
<p>L'Amministrazione sosterrà il sistema scolastico e le politiche educative intervenendo su tre assi: gli investimenti nell'edilizia scolastica, la qualità nei servizi scolastici e l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>		
Edilizia scolastica: scuole sicure moderne e efficienti		
Missione di bilancio	M04 Istruzione e diritto allo studio	
<p>Il primo compito del Comune in campo scolastico è garantire strutture sicure, moderne ed efficienti.</p> <p>Due saranno gli investimenti più importanti:</p> <p>La realizzazione dell'ampliamento del Polo Scolastico di Perignano, oggi nella fase della progettazione definitiva. L'intervento è finalizzato al trasferimento della scuola Secondaria di Primo Grado L.</p>		

Pirandello. Ciò permetterà di realizzare un unico polo scolastico per le scuole Primarie e Secondarie di Primo grado dell'ex Comune di Lari

Il completamento del Polo Scolastico di Casciana Terme con la realizzazione anche dell'edificio che ospiterà la scuola per l'infanzia "0-6"

Attenzione alla manutenzione dell'esistente e all'adeguamento delle strutture alle più moderne tecnologie di efficientamento energetico degli edifici.

La qualità nei servizi scolastici

Missione di bilancio

M04 Istruzione e diritto allo studio

L'Amministrazione deve impegnarsi per garantire servizi di mensa e trasporto di qualità.

- Per quanto riguarda la mensa, l'obiettivo è quello di fornire cibi di qualità, utilizzando materie prime locali, biologiche e di stagione, così da garantire la salute dei ragazzi contribuendo anche alla loro educazione alimentare. Sarà valorizzata l'esperienza della commissione mensa quale strumento di informazione e partecipazione dei genitori al servizio di refezione scolastica.
- Per quanto riguarda il trasporto scolastico l'impegno sarà rivolto al contenimento dei tempi di percorrenza, al rinnovo del parco macchine e all'elaborazione di un sistema di gestione che consenta anche la partecipazione diretta del Comune all'erogazione del servizio.

Per entrambi i servizi dovrà essere garantito un sistema di tariffazione sostenibile, dal punto di vista dei costi, ed equo, in modo da garantirne l'accesso a tutte le famiglie.

L'Amministrazione si impegnerà a valorizzare la sinergia fra le scuole pubbliche e quelle paritarie, secondo il modello delineato con l'Unione Valdera: diventato un punto di riferimento a livello regionale, il modello ha infatti consentito di soddisfare completamente il fabbisogno di posti nelle scuole dell'infanzia e nei nidi, riuscendo comunque a garantire l'applicazione di un sistema di equità nella contribuzione alle famiglie tramite il sistema dei buoni servizio.

Arricchimento dell'offerta formativa

Missione di bilancio

M04 Istruzione e diritto allo studio

Per dare modo ai ragazzi di poter avere migliori risultati nei successivi gradi di istruzione e sul mercato del lavoro è necessario garantire loro una formazione d'eccellenza.

L'Amministrazione lavorerà per questo a stretto contatto con l'Istituto Comprensivo per realizzare progetti di arricchimento dell'offerta formativa ministeriale rispondenti ai bisogni educativi dei ragazzi che abbiano l'obiettivo di migliorare il rendimento dei nostri ragazzi nei gradi successivi di istruzione.

A tal proposito l'Amministrazione valorizzerà e continuerà a sostenere il modello recentemente adottato con l'Istituto Comprensivo con cui è stata stipulata una convenzione triennale.

L'Amministrazione sosterrà inoltre le attività finalizzate all'educazione civica e di attenzione agli altri e all'ambiente in modo da contribuire a realizzare una cittadinanza consapevole e radicata nel territorio

in cui vive.	
Sostegno alle attività educative estive	
Missione di bilancio	M06 - Politiche giovanili sport e tempo libero
L'Amministrazione si impegnerà inoltre a sostenere le attività educative estive realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio garantendo un'offerta di qualità e accessibile.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ
OBIETTIVO STRATEGICO	
Un Comune che non lascia indietro nessuno: le politiche sociali e per l'inclusione	
Missione di bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Un'attuazione locale dell'art. 3 della Costituzione: le politiche per la solidarietà.</p> <p>L'Amministrazione intende impegnarsi nel miglioramento della qualità della vita delle persone che abitano il territorio, puntando a costruire una società inclusiva che non lasci indietro nessuno e creando per tutti le stesse opportunità.</p> <p>L'Amministrazione deve impegnarsi a realizzare, al fine di rimuovere quelle situazioni che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà delle persone, politiche universalmente inclusive trovando percorsi e soluzioni che garantiscano a tutti un'esistenza libera e dignitosa.</p> <p>L'Amministrazione deve lavorare per rafforzare progetti relativi all'inclusione e all'inserimento lavorativo anche collaborando con enti del terzo settore attivi sul territorio.</p> <p>E' necessario rafforzare politiche per la casa con gli strumenti dei fondi di garanzia per soggetti in situazione abitativa complessa e adoperandosi per implementare l'edilizia residenziale pubblica e per l'emergenza abitativa.</p> <p>L'Amministrazione deve valorizzare il ruolo del volontariato, nell'ottica del principio di sussidiarietà, anche come strumento e attore per la realizzazione di politiche per l'uguaglianza e l'inclusione.</p> <p>L'Amministrazione deve adoperarsi per il sostegno alle famiglie e alla genitorialità: il fenomeno dell'invecchiamento progressivo della comunità e il saldo naturale negativo sono due facce della stessa medaglia. Per garantire la sostenibilità del nostro sistema di protezione sociale , l'Amministrazione promuove politiche di sostegno alla natalità sostenendo con incentivi e servizi le giovani coppie che vogliono creare la propria famiglia.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ
OBIETTIVO STRATEGICO	
Contro l'usura e al fianco dei cittadini colpiti dalla crisi	
Missione di bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Impegno a sostenere l'uscita dall'eccessivo indebitamento dei cittadini in difficoltà individuando un referente per l'organizzazione e la gestione di un organismo finalizzato ad affiancare il cittadino nella soluzione della propria crisi da sovra indebitamento. L'obiettivo è sfruttare le vigenti previsioni normative che si applicano a cittadini e associazioni per aiutarli a sdebitarsi pagando cifre proporzionate al proprio reale patrimonio in modo da dar loro un aiuto concreto per pagare i debiti accumulati nel tempo evitando che gli stessi, una volta sommersi dalla crisi, si trovino costretti a rivolgersi ai canali della illegalità e dell'usura.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ
OBIETTIVO STRATEGICO	
La salute: diritto dell'individuo e interesse della comunità	
Missione di bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Il diritto alla salute è uno dei principali diritti da tutelare e garantire per la nostra comunità. Il Comune, pur non avendo una competenza diretta in questo settore, dovrà impegnarsi a rappresentare le istanze della popolazione nelle sedi opportune e finalizzate al potenziamento della presenza dei servizi sanitari sul territorio promuovendo, in sede di programmazione sanitaria della Zona, la realizzazione sul territorio comunale di una Casa della Salute, quale luogo di riferimento e di prossimità per la salute dei cittadini.</p> <p>Ma la salute non è solo servizi sanitari, che debbono essere universali, pubblici e di qualità ma anche salute dell'individuo inteso come benessere complessivo. Per questo l'Amministrazione deve impegnarsi alla promozione ulteriore di campagne di valutazione, serie e scientifiche, della salute della cittadinanza e delle conseguenti attività di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie con l'obiettivo di migliorare la salute di chi vive questo territorio.</p> <p>Un settore importante per la tutela della salute è quello infatti della lotta alle ludopatie. L'obiettivo finale è quello di far diventare il nostro un "Comune No-Slot" impegnandosi in una lotta forte al fenomeno del Gioco d'azzardo valorizzando gli strumenti già posti in essere dall'Amministrazione Comunale: ordinanza di restrizione degli orari di apertura e incentivi fiscali per gli esercizi commerciali che dismettono le Slot dai propri locali. Potenziamento di tali strumenti affiancandoli ad un monitoraggio degli effetti sulla salute del gioco d'azzardo sul territorio e in caso di situazioni di particolare incidenza restringere ulteriormente gli orari di funzionamento degli apparecchi per il Gioco d'Azzardo e le sale Slot, accompagnando tali misure da un lato con controlli puntuali e dall'altro con la messa a punto di politiche culturali ed educative che sostengano gli esercizi che dismettono gli strumenti in parola e contemporaneamente scoraggino l'accesso, da parte della cittadinanza, al sistema del gioco d'azzardo.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ
OBIETTIVO STRATEGICO Diritti e Pari opportunità	
Missione di bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Le politiche, le attività, le norme dell'Amministrazione devono essere finalizzate alla tutela dei diritti, all'accoglimento delle diversità presenti nella società, alla garanzia di pari opportunità e emancipazione di entrambi i generi così come delle minoranze, adoperandosi anche contro la cultura del pregiudizio sostenendo manifestazioni e concrete politiche finalizzate a tali scopi.</p> <p>Anche in tale senso va mantenuto costante l'impegno contro il fenomeno della violenza di genere sostenendo le esperienze del volontariato locale e la realizzazione di occasioni culturali di crescita e di formazioni che scardinino il sistema degli stereotipi di genere.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO Il Turismo: leva strategica per la crescita economica sul territorio	
Missione di bilancio	M07 - Turismo
<p>Per consolidare il posizionamento della destinazione “Casciana Terme Lari” nei nostri principali mercati di riferimento l'Amministrazione deve puntare su quelli che sono gli elementi che contraddistinguono la nostra offerta turistica: benessere, autenticità, paesaggio e tradizione.</p> <p>Per perseguire al meglio questi obiettivi è interesse dell'Amministrazione strutturare un organo di governance turistica locale che incentivi e rafforzi la collaborazione tra pubblico e privato. Una “cabina di regia” per obiettivi e strategie condivise di cui facciano parte:</p> <p>Amministrazione Comunale, Ufficio informazioni turistiche Terme di Casciana ProLoco e associazioni di promozione del territorio Operatori turistici</p> <p>E' necessario perseguire ed attuare tale obiettivo per rafforzare ulteriormente il settore del turismo nel nostro Comune, impegnandosi a creare un'offerta turistica rispondente agli interessi dei visitatori, in modo da presentare il nostro territorio come un luogo accogliente e che spinga i turisti a tornare.</p> <p>Solo attraverso questa modalità partecipata e condivisa, con chi di turismo vive ogni giorno, l'Amministrazione sarà in grado di mettere a sistema le molteplici eccellenze non solo turistiche ma anche produttive di cui il nostro territorio è ricco. Saper promuovere Casciana Terme Lari significa saper adeguare l'offerta turistica, e le connesse attività di promozione e comunicazione, alla domanda, significa segmentare l'offerta in base alle caratteristiche dei nostri principali mercati di riferimento e ai</p>	

target di turisti che visitano la nostra destinazione. Allo stesso tempo significa incentivare lo sviluppo del territorio nel suo complesso, dal momento che il turista in visita non percepisce solo la qualità dell'attrazione in sé, ma valuta l'esperienza nel suo complesso quale somma di fattori, come il sistema dell'accoglienza, i servizi trasversali, il decoro dei centri urbani, il sistema di trasporto pubblico, l'offerta commerciale sul territorio e l'intrattenimento.

L'Amministrazione intende fare in modo che la destinazione acquisisca notorietà e visibilità anche sui mercati esteri ed in questo senso è più che mai necessario continuare a far parte di circuiti di promozione come le Bandiere Arancioni e Terre di Pisa che aiutino a far conoscere la nostra destinazione sia in ambito nazionale che estero.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO Un asset strategico: le Terme di Casciana	
Missione di bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività
<p>Le Terme di Casciana rappresentano un patrimonio importante per tutto il territorio comunale ed uno strumento indispensabile per il suo sviluppo. L'impegno dell'Amministrazione in questo campo sarà quindi di portare a termine la riorganizzazione aziendale, per far sì che si possa avere massima attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali, la garanzia del mantenimento della proprietà pubblica del patrimonio immobiliare delle Terme e il mantenimento del controllo pubblico, almeno in una prima fase, nella società di gestione (come dichiarato nella delibera di G.C. n. 25 del 24.05.2016 e ribadito con delibera di Consiglio n. 32 del 27.06.2017).</p> <p>L'Amministrazione deve impegnarsi, di concerto con gli altri attori, a porre le condizioni per il rilancio strategico dell'azienda come punto di riferimento per la salute e il benessere sul territorio. La necessaria attenzione al bilancio aziendale non può essere l'unico riferimento strategico per l'attività aziendale: è importante ripartire con gli investimenti sull'azienda, il coinvolgimento e la crescita del personale dipendente, la promozione e il marketing.</p> <p>È compito dell'amministrazione collaborare con gli altri comuni termali per cogliere le opportunità che potranno essere messe in campo grazie alle norme sul Prodotto Turistico Omogeneo.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità.	
Missione di bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività
<p>Lo sviluppo di un territorio passa attraverso la salvaguardia del commercio. Un settore centrale per l'economia della comunità e un importante presidio di socialità e sicurezza per la tenuta della stessa. Il commercio di vicinato ha subito e ancora oggi risente di alcune difficoltà, è quindi necessario attivare</p>	

alcuni progetti, per sostenerne il rilancio. Per questo l'Amministrazione metterà in campo azioni volte a dare nuovo impulso e questo settore fondamentale dell'economia di Casciana Terme Lari.

L'Amministrazione investirà sul commercio puntando su più fronti: dalle agevolazioni fiscali agli investimenti sui Centri Commerciali Naturali presenti sul territorio. I centri commerciali naturali infatti garantiscono i servizi per la cittadinanza e presentano un'offerta commerciale per i visitatori, rappresentano pertanto il primo biglietto da visita per il cliente. Per questo devono essere riqualificati e valorizzati così da garantire anche la giusta cornice agli eventi di promozione che la rafforzata sinergia tra pubblico e privato dovrà realizzare.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO L'industria e l'artigianato: un settore da rilanciare	
Missione di bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività
Anche il settore della produzione industriale e artigianale ha risentito e risente tutt'oggi della crisi economica. Rappresentando un segmento altrettanto importante dell'economia di Casciana Terme Lari, l'Amministrazione metterà in campo misure volte al suo rilancio, attraverso investimenti mirati, avviando procedure di semplificazione burocratica, sviluppando percorsi di innovazione con i vari portatori di interesse coinvolti.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO Un asset strategico: Via Livornese Est	
Missione di bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività
Perignano deve tornare ad essere un punto di riferimento in Toscana per l'arredamento. Per questo, per rilanciare la "Via delle Mostre", l'Amministrazione metterà in cantiere attività che portino nuovi investimenti di riqualificazione per creare un salone del mobile a cielo aperto e rendere l'area maggiormente fruibile per i visitatori realizzando un centro del design e del mobile diffuso.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
OBIETTIVO STRATEGICO L'Agricoltura: strumento di crescita e di tutela del territorio	
Missione di bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività
L'Amministrazione vede nell'agricoltura uno strumento di promozione e allo stesso tempo di conservazione del territorio e del paesaggio. Un'occasione di lavoro per chi la pratica in modo professionale, anche in ambito turistico; così come un mezzo forte di messa in sicurezza del territorio.	
Lavorare per l'ottenimento del marchio IGP per la Ciliegia di Lari, a tutela del prodotto e in chiave di valorizzazione del territorio;	
Combattere il fenomeno dell'abbandono dei terreni agricoli, che diventano incolti, con il fine di tutelare	

il paesaggio e mettere in sicurezza il territorio;

Aiutare gli agricoltori nell'espletamento delle pratiche burocratiche e amministrative e supportarli nella ricerca di fondi e risorse per lo sviluppo della loro attività.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO Programmazione Urbanistica	
Missione di bilancio	M08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa
<p>L'Amministrazione dovrà impegnarsi a portare a termine il percorso di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici, in modo particolare il Piano Operativo in modo da dare concreta attuazione agli indirizzi e alle strategie già contenute nel nuovo Piano Strutturale.</p> <p>Di seguito i principi secondo cui si dovrà sviluppare la pianificazione urbanistica del territorio: Recupero del patrimonio edilizio esistente Riduzione del consumo di suolo eliminando le aree di espansione non strategiche per lo sviluppo e tutelando il suolo come risorsa di tutti non rinnovabile Attenzione alla salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico e idraulico Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema del territorio, in modo da evitare interventi che possano danneggiarli garantendo uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio Incentivare l'uso delle energie rinnovabili e della riqualificazione verso costruzioni energeticamente sostenibili e ad alto risparmio energetico Promozione dei criteri costruttivi in bioedilizia in modo da ridurre l'impatto dell'edificato sull'ambiente Elaborare risposte al problema degli edifici incompiuti in lottizzazioni private tramite gli strumenti dei piani di recupero ovvero quello delle ordinanze di demolizione.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO Un territorio per i cittadini	
Missione di bilancio	M08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa
Garantire investimenti in manutenzione, decoro del territorio e in infrastrutture funzionali a rendere lo stesso maggiormente vivibile, sostenibile e fruibile per la comunità.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO Miglioramento del servizio idrico e tutela del territorio	
Missione di bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile tutela territorio e ambiente

Nei prossimi cinque anni di governo, l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di adoperarsi al fine di migliorare la qualità del servizio idrico, di incentivare l'utilizzo delle energie sostenibili e di promuovere la messa in sicurezza del territorio.

Il tutto con lo scopo finale di tutelare l'ambiente e in modo particolare il diritto di vivere in un ambiente salubre.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO Ambiente e miglioramento nella gestione dei rifiuti	
Missione di bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile tutela territorio e ambiente
<p>Nei prossimi cinque anni di governo, l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di migliorare la qualità della raccolta differenziata, di ridurre la quantità di rifiuto procapite prodotto e lavorare per una strategia finalizzata alla diminuzione dei rifiuti prodotti.</p> <p>Obiettivo sarà anche quello di introdurre un sistema puntuale per la tariffazione della TARI, al fine di consentire ai Cittadini di pagare per i rifiuti che effettivamente producono.</p> <p>Il tutto con lo scopo finale di tutelare l'ambiente e in modo particolare il diritto di vivere in un ambiente salubre.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO Le attività venatorie come presidio per il territorio	
Missione di bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile tutela territorio e ambiente
<p>L'Amministrazione si impegnerà per mantenere un rapporto diretto tra Comune e cacciatori per accogliere segnalazioni di situazioni di pericoli ambientali, discariche abusive, strade chiuse, stimolando anche il dialogo e la collaborazione tra cacciatori e mondo agricolo.</p> <p>Pensiamo alle attività venatorie come presidio del territorio agricolo e boscato, facendo in modo che tali attività non si svolgano in contrasto con la sicurezza degli abitati e la libera fruizione da parte della cittadinanza, delle aree paesaggistiche aperte al pubblico.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO	

Diritto alla mobilità:	
Missione di bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità
In questo settore l'Amministrazione lavorerà per	
Il Trasporto pubblico locale	
Missione di bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Chiedere un miglioramento della qualità dei servizi di TpL con riferimento particolare a quelli relativi alle tratte scolastiche Organizzare, insieme agli altri comuni dell'Unione Valdera, un servizio integrativo delle linee di Tpl utilizzando mezzi più piccoli, anche sperimentando sistemi a chiamata, e valorizzando in questo modo anche l'imprenditoria locale;	
Il Trasporto leggero	
Organizzare con il supporto delle associazioni di volontariato servizi ad hoc per il trasporto degli anziani soli;	
Missione di bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Anche per i turisti	
Missione di bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Progettare un sistema di car sharing con auto elettriche posti nei principali punti di arrivo dei turisti o nei punti di scambio con gli altri sistemi di mobilità; Coordinare le strutture ricettive ed in generale gli operatori del settore turistico sul territorio per organizzare servizi di trasporto per i turisti verso i maggiori nodi della mobilità, come ad esempio la stazione di Pontedera – Casciana Terme e l'Aeroporto di Pisa.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO La sicurezza delle persone	
Missione di bilancio	M03 – Ordine pubblico e sicurezza
Rispondere in modo serio alla domanda di sicurezza che arriva dai cittadini, significa intervenire in modo concreto su più fronti. Significa intervenire sul lato culturale, con strumenti che privilegino l'inclusione; significa intervenire per recuperare luoghi oggi vuoti, per garantire il decoro urbano dei borghi e assicurare il rispetto delle regole, anche tramite di politiche di sicurezza urbana integrata.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO La sicurezza delle strade	
Missione di bilancio	M03 – Ordine pubblico e sicurezza
L'Amministrazione si impegnerà a garantire la sicurezza delle strade. Nonostante questo aspetto non sia più un'emergenza, grazie agli investimenti dei precedenti cinque anni di legislatura, sarà elaborato un	

nuovo piano delle asfaltature e saranno messe in atto tutte le possibili azioni per risolvere in via definitiva annose problematiche inerenti strade non di competenza comunale, ma comunque impattanti sulla viabilità dell'intero territorio, prime fra tutte quelle legate alla Variante di Lari e alla Via del Commercio. Inoltre l'Amministrazione si adopererà per migliorare concretamente il diritto alla mobilità sul territorio.

Altro aspetto importante riguardante la sicurezza delle strade è quello inerente la fruibilità anche da parte di pedoni e ciclisti che debbono poter usufruire in tranquillità del proprio luogo di vita e di lavoro.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO Protezione Civile	
Missione di bilancio	M11 Soccorso civile
L'Amministrazione deve impegnarsi per rafforzare un sistema integrato di protezione civile che veda la stretta collaborazione tra servizi comunali, associazioni di volontariato e cittadini finalizzato sia a pianificare interventi di prevenzione che ad organizzare un sistema di risposta alle emergenze nel caso in cui queste si verificano e un'attività di informazione e formazione per la popolazione rispetto ai rischi per la propria incolumità.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO La cultura: uno strumento per la crescita della comunità	
Missione di bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
La Cultura è fondamentale per lo sviluppo della comunità, per formare cittadini liberi e consapevoli e come antidoto ai venti dell'odio e delle discriminazioni che oggi soffiano forte.	
Valorizzare la cultura per l'Amministrazione significa prima di tutto sostenere le tante espressioni culturali che animano il nostro territorio, dai teatri alle manifestazioni, dalle biblioteche ad iniziative per la promozione della lettura ed infine, ma non certo per importanza, valorizzando il Castello dei Vicari sia dal punto di vista del patrimonio architettonico che culturale.	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO Un asset strategico: il castello dei Vicari	
Missione di bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Il Castello dei Vicari è in primis uno straordinario bene architettonico che la storia ci ha consegnato perché lo rendessimo strumento di cultura e conoscenza. Obbligo morale e volontà di questa	

Amministrazione è l'implementazione di tutte quelle azioni che lo possano rendere luogo di cultura per tutti, accessibile, attrattivo e vivo per la comunità di riferimento.

Obiettivo di riferimento è quello di rendere il Castello il principale polo culturale di riferimento del territorio anche ampliando il museo e consolidando l'immagine dell'antica rocca come luogo privilegiato in cui ospitare eventi musicali e culturali, d'arte e di design.

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO	
Lo sport: uno strumento di incontro e socializzazione	
Missione di bilancio	M06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
<p>Lo Sport rappresenta un collante forte per la tenuta e la coesione della comunità; è inoltre un mezzo importante di socializzazione e di incontro che porta alla crescita personale e collettiva degli individui. Per l'Amministrazione è pertanto indispensabile investire in questo settore, visto anche l'emergente fenomeno del turismo sportivo che può incentivare le presenze sul territorio.</p> <p>Per questo ordine di motivi occorre sostenere le numerose realtà sportive presenti e che rappresentano il motore portante dell'attività sportiva organizzata a Casciana Terme Lari, in particolare di quelle giovanili.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO	
Associazionismo: motore per Casciana Terme Lari	
Missione di bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Il sostegno al mondo associativo di Casciana Terme Lari è un elemento imprescindibile dell'azione di governo dell'Amministrazione perché le associazioni rappresentano un patrimonio del valore inestimabile in termini di sicurezza, coesione della comunità, qualità della vita, ricchezza culturale e socializzazione.</p> <p>Da sempre impegnate in ambito sociale, culturale, sportivo e turistico, le attività delle Associazioni saranno sostenute dall'Amministrazione che si impegna a stringere e sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni.</p> <p>A tal fine l'azione del Comune deve essere volta a valorizzare le realtà associative presenti sul territorio, attraverso il sostegno delle loro attività che passa anche dagli spazi che l'Amministrazione può mettere loro a disposizione e attraverso il loro stesso coinvolgimento nella programmazione delle attività dell'Ente.</p>	

LINEA PROGRAMMATICA	UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO Per una cultura della memoria e della legalità	
Missione di bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<p>Una comunità senza memoria è una comunità senza futuro. Tenere viva la memoria del periodo tra le due guerre mondiali e della resistenza e divulgare i valori della nostra Costituzione, soprattutto alle nuove generazioni, costituiscono un faro che orienta l'operato dell'Amministrazione. Le azioni da mettere in campo sono sia dirette a tenere viva la memoria del passato e far conoscere la storia, che a contrastare fenomeni di illegalità contrari ai principi della Costituzione, coinvolgendo in questo percorso le scuole e in generale i più giovani.</p>	

2.4.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire nei prossimi tre anni.

N°	<i>Entrata</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
1	Bilancio comunale	27.073.051,59	17.315.535,03	16.285.535,03
	TOTALE	27.073.051,59	17.315.535,03	16.285.535,03

N°	<i>(aggregazioni delle missioni contabili d.lgs 118/2011)</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.916.964,33	3.744.142,15	2.831.862,21
2	Giustizia	,00	,00	,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	700.309,82	659.726,74	659.726,74
4	Istruzione e diritto allo studio	7.466.033,35	1.738.382,34	1.734.212,50
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	388.469,77	165.470,72	165.370,72
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	928.028,08	126.493,34	126.155,30
7	Turismo	166.918,32	51.058,32	51.058,32
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	208.136,14	188.999,34	188.999,34
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.666.896,42	3.372.253,21	3.279.525,33
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.345.170,75	1.529.287,15	1.434.243,02
11	Soccorso civile	42.799,21	42.799,21	42.799,21
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.626.795,55	748.833,72	748.610,25
14	Sviluppo economico e competitività	96.193,71	93.196,20	93.196,20
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.000,00	11.000,00	11.000,00
17	Energia diversificazione delle fonti energetiche	19.654,50	16.114,07	15.681,40
20	Fondi e accantonamenti	1.719.515,80	1.580.119,71	1.647.662,16
50	Debito pubblico	84.512,88	245.658,81	253.432,33
60	Anticipazioni finanziarie	5.685.652,96	3.002.000,00	3.0002.000,00
	TOTALE	27.073.051,59	17.315.535,03	16.285.535,03

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.670.310,566	3.028.226,51	2.835.868,88
Missione Armon. 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	822.201,52	481.562,26	708.804,24
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	1.277.147,57	1.597.173,10	1.841.150,70
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	211.766,33	191.586,87	188.072,98
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	156.494,63	157.831,93	133.081,23
Missione Armon. 07 Turismo	64.621,26	73.771,52	38.039,93
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.985,32	237.689,71	258.086,26
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.230.136,34	3.268.426,14	3.313.984,65
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	776.293,08	786.314,40	906.679,03
Missione Armon. 11 Soccorso civile	30.536,77	65.827,29	43.475,75
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	705.787,45	592.250,94	766.391,83
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	151.527,27	159.914,13	104.826,25
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Missione Armon. 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.300,00	23.047,52	11.000,00
Missione Armon. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29.127,78	27.636,19	26.051,71
Missione Armon. 50 Debito pubblico	566.428,80	1.177.572,35	451.760,54
Missione Armon. 60 Anticipazioni finanziarie	861,14	7.965,26	0,00
SPESA CORRENTE	10.355.097,02	10.699.223,77	11.175.513,44

2.5 Strumenti di programmazione e rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione e rendicontazione degli enti locali - e la loro tempistica di programmazione a regime, fatte salve le proroghe disposte da leggi o decreti ministeriali - sono:

1. il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
4. il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il cui termine di deliberazione consiliare è fissato al 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni al bilancio di previsione, secondo l'articolato e complesso schema disposto dal novellato art. 175 del T.U.EE.LL.;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
9. il bilancio consolidato dell'Ente, da approvarsi entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tutti i documenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA - Obiettivi operativi e programmi

3.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

I prospetti che seguono evidenziano il collegamento tra le Azioni strategiche individuate dall'Amministrazione e le principali Azioni operative da realizzare nel corso del triennio.

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QUALITA', TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Qualità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa	Semplificazione dei procedimenti amministrativi	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Implementazione sistema di pagamento digitale	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Valorizzazione degli Sportelli del Cittadino	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Valorizzare le risorse umane	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Affidamenti di lavori e servizi trasparenti ed equi	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

		Qualità, efficacia, efficienza ed economicità dei servizi al cittadino	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
	Una metodologia di lavoro: la partecipazione	Ampliare le forme di partecipazione	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Coinvolgere i giovani nella vita amministrativa	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Maggiore trasparenza	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Maggiori opportunità di informazione e comunicazione	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Nuovi percorsi partecipativi	
	Imposizione fiscale equa che favorisca lo sviluppo	Mettere nelle condizioni i cittadini di adempiere al pagamento dei tributi comunali con strumenti semplici	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Lotta all'evasione fiscale	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Un sistema fiscale più equo per una maggiore giustizia sociale	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
		Dare la possibilità ai cittadini in difficoltà finanziaria di saldare i propri debiti tributari con modalità alternative	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

	Rappresentativa e autorevole	Portare le istanze del Comune di Casciana Terme Lari nei dovuti contesti sovra comunali	M01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
--	------------------------------	---	--

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità. Edilizia Scolastica: scuole sicure, moderne ed efficienti	Assicurare spazi adeguati moderni e attrezzati per garantire il diritto allo studio	M04 Istruzione e diritto allo studio
		Mantenere il livello di qualità del servizio mensa dal punto di vista alimentare	M04 Istruzione e diritto allo studio
		Monitoraggio della qualità percepita dall'utenza	M04 Istruzione e diritto allo studio
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità.	Educazione alimentare	M04 Istruzione e diritto allo studio
	La qualità nei servizi scolastici.	Riformare il servizio di trasporto scolastico	M04 Istruzione e diritto allo studio
		Sostenere la sinergia tra scuole pubbliche e paritarie	M04 Istruzione e diritto allo studio

	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità.	Sperimentare nuove forme di integrazione didattica e dare continuità verticale alle scuole	M04 Istruzione e diritto allo studio
	Ampliamento dell'offerta formativa	Sviluppare un'offerta formativa di arricchimento del programma ministeriale	M04 Istruzione e diritto allo studio
		Prevenzione del bullismo	M04 Istruzione e diritto allo studio
	La Scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità. Sostegno alle attività educative estive	Migliorare l'organizzazione dell'offerta educativa dei campi solari	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Un Comune che non lascia indietro nessuno: le politiche sociali e per l'inclusione	Rispondere ai bisogni primari dei cittadini tra cui rientra il diritto alla casa	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Emergenza abitativa	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Rispondere ai bisogni primari delle persone	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Arginare la solitudine degli anziani	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Sostenere le giovani famiglie	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Contro l'usura e al fianco dei cittadini colpiti dalla crisi	Tutela dei cittadini a rischio usura	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	La Salute: diritto dell'individuo e interesse della comunità	Potenziare i servizi sanitari sul territorio	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Monitorare lo stato di salute della comunità	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Lotta alle ludopatie per un Comune no-slot	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Diritti e pari opportunità	Contrastare la violenza di genere	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	Il turismo: leva strategica per la crescita economica del territorio	Organizzare una cabina di regia per strutturare in modo più organico la governance locale sul turismo.	M07 Turismo
		Mantenimento del marchio "Bandiera Arancione" di Touring Club Italiano	M07 Turismo
		Aumentare la visibilità della destinazione turistica "Casciana Terme Lari" attraverso azioni di comunicazione e di marketing della destinazione	M07 Turismo
		Travel Passport – un nuovo strumento per fidelizzare il visitatore	M07 Turismo

		Organizzare road-show per operatori e buyer	M07 Turismo	
		Partecipazione a fiere di promozione turistica ed eventi delle agenzie di promozione regionali e nazionali.	M07 Turismo	
		Sviluppo di collaborazioni con produttori cinematografici	M07 Turismo	
		Promuovere e accrescere le presenze turistiche legate al settore del wedding	M07 Turismo	
		Avviare un nuovo settore del turismo legato al Business	M07 Turismo	
		Sviluppo e mantenimento di eventi di promozione sportiva rivolta ai giovani atleti	M07 Turismo	
		Sviluppo del cicloturismo e del turismo lento	M07 Turismo	
	Un asset strategico: le Terme di Casciana		La riorganizzazione aziendale	M14 Sviluppo economico e competitività
			Il controllo sull'azienda e un sostegno attivo alle Terme	M14 Sviluppo economico e competitività
	Il Commercio: presidio sociale per la vita della comunità		“Terme di Toscana” una nuova occasione di rilancio	M14 Sviluppo economico e competitività
			Mantenere ed ampliare le riduzioni fiscali per chi apre ed esercita attività di piccolo commercio.	M14 Sviluppo economico e competitività
			Recupero del patrimonio immobiliare	
			Valorizzare il ruolo dei CCN sostenendo gli eventi di promozione e creando maggiore sinergia tra pubblico e privato	

		Riqualificazione urbana dei CCN	
	L'industria e l'artigianato: un settore da rilanciare	Completare gli investimenti nelle aree sede dei poli industriali e artigianali	M14 Sviluppo economico e competitività
		Semplificazione	
		Innovazione della produzione	
	Un <i>asset</i> strategico: Via Livornese Est	Riqualificazione di Via Livornese Est	M14 Sviluppo economico e competitività
		Rilanciare l'immagine del distretto del mobile	
		Idee in Verticale	
	L'Agricoltura: strumento di crescita e di tutela del territorio	Contrastare l'abbandono dei terreni	M14 Sviluppo economico e competitività
		Tutela dell'ambiente e della biodiversità	
		Completamento dell'iter per il riconoscimento del marchio IGP della Ciliegia di Lari	
		Promuovere le eccellenze agricole locali	
		Supporto burocratico - amministrativo agli agricoltori del territorio	

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Programmazione Urbanistica	Attuare gli indirizzi e le strategie del piano strutturale	M08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
		Recupero del patrimonio edilizio esistente	
		Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema del territorio	
		Salvaguardia del territorio dal rischio irdogeologico e idraulico	
		Sviluppo di costruzioni in bioedilizia	

		Incremento del decoro urbano	
		Semplificazione burocratica	
	Un territorio per i Cittadini	Manutenzione attenta e decoro dei centri abitati	M08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
		Manutenzione e decoro delle strade	
		Attuazione del piano della mobilità ciclabile	
		Rendere più attrattivi e fruibili i paesi sia per i cittadini che per i turisti	
	Miglioramento servizio idrico e tutela del territorio	Miglioramento della gestione del servizio idrico adoperandosi con il gestore del servizio affinché provveda ad elaborare un piano pluriennale	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Incentivazione all'uso delle energie rinnovabili	
		Messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio	
		Tutela dell'ambiente e diritto a vivere in un territorio salubre	
Ambiente e miglioramento nella gestione dei Rifiuti	Miglioramento della qualità della raccolta differenziata e riduzione della quantità di rifiuto prodotto	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Le attività venatorie come presidio per il Territorio	Tavolo di concertazione con le associazioni venatorie	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

		Riduzione delle situazioni di pericolo ambientale	M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Il diritto alla mobilità: il Trasporto Pubblico Locale	Migliorare la qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)	M10 Trasporti e diritto alla mobilità
	Il diritto alla mobilità: il Trasporto leggero	Garantire la mobilità agli anziani soli	M10 Trasporti e diritto alla mobilità
	Il diritto alla mobilità anche per i turisti	Migliorare la qualità del trasporto per i turisti anche attraverso servizi accessori	M10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA SICUREZZA	La sicurezza delle persone	Lavorare per la sicurezza e per far sentire i cittadini più sicuri	M03 Ordine pubblico e sicurezza
		Servizio di Polizia di prossimità	
	La sicurezza delle strade	Completare il piano di realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati nei tratti maggiormente pericolosi del territorio comunale	M03 Ordine pubblico e sicurezza
		Realizzare un piano di asfaltature e messa in sicurezza delle viabilità comunali	
	La protezione civile	Mantenere aggiornata la pianificazione delle attività di emergenza da attivare in caso di calamità.	M03 Ordine pubblico e sicurezza
		Fare attività di prevenzione	

		Aiutare le associazioni di protezione civile a mantenere il proprio presidio sul territorio	
		Sviluppare attività di sensibilizzazione	

Linea Programmatica	Obiettivo STRATEGICO	Obiettivo OPERATIVO	Missione di Bilancio
UN PROGETTO COMUNE PER LA CULTURA, LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO	La Cultura: uno strumento per la crescita della Comunità	Realizzare un'unica stagione teatrale	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturale
		Promuovere la lettura	
		Conservare e promuovere la diffusione della memoria locale	
	Un asset strategico: il Castello dei Vicari	Il Castello come luogo di cultura per tutti	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturale
		Il Castello come polo culturale per la storia locale	
	Lo Sport: uno strumento di incontro e socializzazione	Adeguamento e recupero degli spazi dedicati allo sport e agli sportivi	M06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
		Incentivare l'utilizzo delle palestre scolastiche	
	L'Associazionismo: motore per Casciana Terme Lari	Sostenere le attività delle associazioni e le loro manifestazioni	M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Sviluppo di progetti per la tenuta della comunità	
		Una nuova vita per il "Ritrovo del Forestiero"	
Coordinare le attività e le manifestazioni			

	Per una Cultura della memoria e della legalità	Tenere viva e promuovere il ruolo della memoria	M05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturale
		Promuovere la cultura della legalità	

DUP 2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per un'amministrazione di qualità, trasparente ed efficiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Qualità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa
Missione di Bilancio	M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI			
1.1	Introdurre regole semplici e chiare per evitare complicazioni burocratiche inutili.	X	X	
1-2	Incremento della tecnologia informatica per aumentare il grado di accessibilità dei servizi.	X	X	X
2	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI PAGAMENTO DIGITALE	2020	2021	2022
2.1	Implementare, estendendolo ai vari uffici, il sistema di pagamento digitale al fine di agevolare i rapporti economico/contabili tra utenza e amministrazione.	X	X	X
2.2	Attivare sistemi di pagamento elettronico presso gli Sportelli del Cittadino e i vari uffici di front-office al fine di agevolare l'utenza oltreché sul sito web del Comune.	X	X	X
3	VALORIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI DEL CITTADINO	2020	2021	2022
3.1	Incremento dei procedimenti erogati dagli Sportelli	X	X	
3.2	Mantenimento dell'ampia apertura al pubblico così da offrire un servizio maggiormente accessibile all'utenza	X	X	

3.3	Assicurare agli Sportelli del Cittadino il ruolo di interlocutori interni privilegiati per monitorare l'iter delle pratiche presentate dall'utenza, l'efficienza e la tempestività della risposta finale data dall'Ente.		X	X
4	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	2020	2021	2022
4.1	Valorizzare le professionalità continuando a perseguire il principio della meritocrazia sia nell'organizzazione della struttura amministrativa che nella ripartizione degli incarichi di vertice.	X	X	X
4.2	Attribuire gli incarichi di vertice sulla base della valutazione, effettuata nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, e sulla base dei comportamenti coerenti con la missione, i valori, gli obiettivi e le linee programmatiche e di mandato dell'Amministrazione, nonché sulla base del rispetto dei successivi atti di programmazione approvati dagli organi rappresentativi.			X
5	AFFIDAMENTI DI LAVORI E SERVIZI TRASPARENTI ED EQUI	2020	2021	2022
5.1	Garantire trasparenza e parità di condizioni di accesso tra i concorrenti	X	X	X
5.2	Garantire la rotazione dei soggetti affidatari negli affidamenti diretti	X	X	X
5.3	Controllo sulle prestazioni erogate o sui lavori realizzati affinché siano corrispondenti, per qualità e costi, agli atti di affidamento e rispettosi delle normative a tutela degli utenti e dei lavoratori.	X	X	X
6	QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEI SERVIZI AL CITTADINO	2020	2021	2022
6.1	Monitoraggio dei costi e dei livelli di qualità nella gestione dei servizi	X	X	X
6.2	Implementazione di forme innovative per la gestione dei servizi.		X	X

DUP 2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per un'amministrazione di qualità, trasparente ed efficiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Una metodologia di lavoro: la partecipazione
Missione di Bilancio	M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	AMPLIARE LE FORME DI PARTECIPAZIONE			
1.1	Valorizzare nella formazione degli atti di programmazione il ruolo delle assemblee di frazione e in generale di forme di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini	X	X	x
2	COINVOLGERE I GIOVANI NELLA VITA AMMINISTRATIVA	2020	2021	2022
2.1	Attivare strumenti come la Consulta dei Giovani o il Consiglio dei Ragazzi	X		
3	MAGGIORE TRASPARENZA	2020	2021	2022
3.1	Pubblicazione del bilancio e dei principali atti di programmazione del Comune in modo tempestivo, chiaro e comprensibile a tutti.	X	X	X
3.2	Implementare l'area del sito web del Comune in cui sono pubblicati i dati relativi agli Amministratori inserendo anche le attività svolte dagli stessi.	X	X	X
4	MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2020	2021	2022
4.1	Incrementare l'utilizzo dei principali social network come canali preferenziali per le attività di comunicazione e informazione dell'Ente.	X	X	X

4.2	Mantenere gli strumenti attualmente esistenti ed utilizzati.	X	X	X
4.3	Incrementare l'uso della Newsletter.	X	X	X
4.4	Valorizzare l'utilizzo della Fabbrica del Cittadino continuando a responsabilizzare gli uffici sul rispetto dei tempi di intervento e sulla completezza delle risposte fornite.	X	X	X
5	NUOVI PERCORSI PARTECIPATIVI	2020	2021	2022
5.1	Dare seguito, anche mediante stipula di un accordo con la Regione Toscana, al percorso partecipativo per la riqualificazione dell'immobile denominato <i>Grattacielo di Perignano</i> come volano di sviluppo condiviso dell'area produttiva di Perignano.	X		
5.2	Dare attuazione al progetto di sicurezza integrata "Perignano 2024" attraverso il coinvolgimento dei vari portatori d'interesse.			X

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per un'amministrazione di qualità, trasparente ed efficiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Imposizione fiscale equa che garantisca lo sviluppo
Missione di Bilancio	M01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	METTERE NELLE CONDIZIONI I CITTADINI DI ADEMPIERE AL PAGAMENTO DEI TRIBUTI COMUNALI CON STRUMENTI SEMPLICI	2020	2021	2022
1.1	Semplificazione dei regolamenti comunali	X	X	
1.2	Mantenimento e implementazione degli strumenti informativi, cartacei, e soprattutto online finalizzandoli ad una comunicazione semplice, trasparente, tempestiva e di facile intelligibilità dei vari adempimenti	X	X	X
1.3	Digitalizzazione del front-office del servizio tributi			
2	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE	2020	2021	2022
2.1	Intensificare gli sforzi in materia di lotta all'evasione fiscale per il necessario recupero dei tributi comunali evasi al fine di garantire un'equa compartecipazione ai costi connessi ai servizi pubblici erogati, sviluppando tecnologie informatiche funzionali a tale scopo. Riorganizzazione del back office dell'ufficio tributi volto ad una maggiore efficienza, maggiore attenzione nei confronti del contribuente e maggiore tempestività negli adempimenti.	X	X	
3	UN SISTEMA FISCALE PIÙ EQUO PER UNA MAGGIORE GIUSTIZIA SOCIALE	2020	2021	2022
3.1	Prevedere una struttura dei tributi comunali tale da perseguire equità e progressività per una giusta redistribuzione della spesa fra tutti i cittadini. In tal modo le politiche fiscali potranno essere un efficace strumento per sostenere lo sviluppo e la giustizia sociale. E' per questo che l'amministrazione si impegnerà a prevedere aliquote agevolate per: <ul style="list-style-type: none"> o i nuclei familiari in difficoltà o gli immobili e le aree edificabili possedute da Enti e Associazioni no profit con particolare riferimento alle associazioni; 	X		

	<ul style="list-style-type: none"> ○ le ristrutturazioni e in genere il recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto a quegli immobili lasciati vuoti e dai quali quindi possono derivare fenomeni di degrado; ○ coloro che aprono una nuova impresa; ○ il commercio di vicinato; ○ le giovani coppie; ○ e imprese innovative; ○ i terreni effettivamente utilizzati per scopi agricoli. 			
4	DARE LA POSSIBILITÀ AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA DI SALDARE I PROPRI DEBITI TRIBUTARI CON MODALITÀ ALTERNATIVE	2020	2021	2022
4.1	Rilanciare lo strumento del c.d. Baratto Amministrativo dando la possibilità a chi non ha mezzi sufficienti al pagamento dei tributi comunali di saldare la propria obbligazione con lavori per la comunità.	X	X	X

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per un'amministrazione di qualità, trasparente ed efficiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Rappresentativa e autorevole
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	PORTARE LE ISTANZE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI NEI DOVUTI CONTESTI SOVRA COMUNALI			
1.1	Cogliere l'opportunità di essere parte attiva nell'Unione Valdera, nella Società della Salute e nelle società partecipate che gestiscono servizi sul territorio comunale per sviluppare politiche di area vasta rispondenti alle necessità del territorio di Casciana Terme Lari.	X	X	X
1.2	Tradurre presso gli enti sovra comunali le istanze della popolazione di Casciana Terme Lari	X	X	X
1.3	Monitoraggio dei costi e della qualità dei servizi delle gestioni associate.		X	X
2	DEFINIZIONE DI POLITICHE CHE OFFRANO UNA SERIA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI DIRITTI E PROTEZIONE DEI CITTADINI			

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità. Edilizia scolastica: scuole sicure, moderne ed efficienti
Missione di Bilancio	M04 – Istruzione e diritto allo studio

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	ASSICURARE SPAZI ADEGUATI MODERNI E ATTREZZATI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO			
1.1	Ampliare il Polo scolastico di Perignano procedendo alla realizzazione degli spazi per la scuola secondaria di primo grado	X	X	
1.2	Avviare le procedure per la realizzazione degli spazi da destinare al polo 0-6 presso il nuovo polo scolastico di Casciana Terme		X	X
1.3	Migliorare il sistema di manutenzione degli edifici scolastici			
1.4	Costituzione di un tavolo di confronto tra l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione al fine di valutare complessivamente tutte le necessità provenienti dalle scuole pubbliche del territorio.			

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La scuola: il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità. La qualità nei servizi scolastici
Missione di Bilancio	M04 – Istruzione e diritto allo studio

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MANTENERE IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA DAL PUNTO DI VISTA ALIMENTARE			
1.1	Mantenere l'utilizzo di prodotti biologici nella dieta alimentare somministrata	X	X	X
1.2	Incrementare dove possibile l'utilizzo di prodotti a km0 e locali	X	X	X
1.3	Intensificare i controlli sull'appalto di refezione scolastica: <ul style="list-style-type: none"> ○ monitorare, anche con azioni documentali, il rispetto dei capitolati di appalto nell'espletamento del servizio. 	X	X	X
2	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ PERCEPITA DALL'UTENZA			
2.1	Consolidare e valorizzare il ruolo della commissione mensa anche tramite la divulgazione del lavoro svolto	X	X	X
3	EDUCAZIONE ALIMENTARE			
3.1	proseguire nei progetti di educazione alimentare per i ragazzi prevedendo anche il coinvolgimento delle famiglie	X	X	X
3.2	Realizzare incontri pubblici in collaborazione con le associazioni del territorio al fine di far conoscere i benefici di una sana e corretta alimentazione	X	X	X
4	RIFORMARE IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO			
4.1	Rinnovare il parco mezzi in maniera progressiva ma completa	X	X	

4.2	Valutare diverse possibili forme di gestione del servizio con la partecipazione diretta del comune non solo in termini di economicità, ma soprattutto di efficacia ed efficienza	X	X	X
5	SOSTENERE LA SINERGIA TRA SCUOLE PUBBLICHE E PARITARIE	2020	2021	2022
5.1	Sostenere le scuole paritarie fin quando capaci di integrare l'offerta didattica pubblica privilegiando il sistema dei buoni servizio rispetto al contributo storico.	X	X	X
5.2	Definire standard qualitativi da richiedere alle scuole relativamente ai servizi erogati.	X	X	X
5.3	Sostenere le famiglie con l'offerta di servizi alla prima infanzia sia sul territorio che su quello dell'Unione Valdera secondo il modello virtuoso dell'accreditamento delle strutture private e l'abbattimento delle rette di frequenza.			

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La scuola. Il più importante mezzo per dare a tutti le stesse opportunità. Arricchimento dell'offerta formativa
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	SPERIMENTARE NUOVE FORME DI INTEGRAZIONE DIDATTICA E DARE CONTINUITA VERTICALE ALLE SCUOLE			
1.1	Strutturare di concerto con l'Istituto Comprensivo e con il supporto del CRED Valdera il Polo 0-6 istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione.	X	X	
2	SVILUPPARE UN'OFFERTA FORMATIVA DI ARRICCHIMENTO DEL PROGRAMMA MINISTERIALE			
2.1	Strutturare il sistema dei progetti scolastici secondo il metodo della programmazione triennale in risposta all'analisi dei bisogni rilevati	X	X	
2.2	Monitorare la realizzazione dei progetti didattici in corso di esecuzione			
2.3	Coordinare la realizzazione di progetti con l'offerta didattica proposta annualmente dal CRED			
2.4	Analizzare l'efficacia della proposta formativa a conclusione del triennio e valutare azioni migliorative.			
3	PREVENZIONE DEL BULLISMO			
3.1	Assicurare la formazione dei nuovi accompagnatori e autisti per la tempestiva individuazione di forme di bullismo sugli scuolabus	X	X	
3.2	Implementare il servizio di sorveglianza anche avvalendosi dello sviluppo di progetti inerenti il servizio civile.			
3.3	Intervenire con azioni correttive e tempestive alle segnalazioni pervenute.			

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Sostegno alle attività educative estive
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA DEI CAMPI SOLARI			
1.1	Migliorare il coordinamento tra le varie associazioni organizzatrici, in modo da avere un'offerta di qualità diversificata sia nei tempi che nella tipologia	X	X	

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Un Comune che non lascia indietro nessuno: le politiche sociali e per l'inclusione
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	RISPONDERE AI BISOGNI PRIMARI DEI CITTADINI TRA CUI RIENTRA IL DIRITTO ALLA CASA			
1.1	Il Comune dovrà esercitare una funzione di controllo del gestore (Apes) dell'Edilizia residenziale pubblica e incisiva partecipazione agli organismi di programmazione e allocazione delle risorse	X	X	
1.2	Ricerca finanziamenti necessari per implementare l'edilizia residenziale pubblica	X	X	X
1.3	Consolidare e ampliare il fondo di garanzia per il sostegno all'emergenza casa istituito in convenzione con Casa Insieme			X
2	EMERGENZA ABITATIVA			
2.1	Rendere fruibili le abitazioni di proprietà comunale per destinarle all'emergenza abitativa			X
2.2	Incentivare la messa a disposizione di immobili privati oggi vuoti			X
3	RISPONDERE AI BISOGNI PRIMARI DELLE PERSONE			

3.1	Garantire sostegno ai cittadini in stato di bisogno con risorse stabili in modo da intervenire nelle situazioni emergenziali, limitando l'erogazione di denaro per le casistiche per le quali non è possibile intervenire con servizi, come quello di distribuzione di generi alimentari e pasti, in collaborazione con le associazioni di volontariato.	X	X	X
4	ARGINARE LA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI			
4.1	Rafforzare e stabilizzare i progetti che garantiscano la mobilità degli anziani soli e dei progetti di socializzazione sostenendo le associazioni di volontariato.	X	X	X
5	SOSTENERE LE GIOVANI FAMIGLIE			
5.1	Intervenire con incentivi e servizi a favore delle giovani coppie.	X	X	X

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Contro l'usura e al fianco dei cittadini colpiti dalla crisi
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	TUTELA DEI CITTADINI A RISCHIO USURA			
1.1	Individuazione di un referente per l'organizzazione e la gestione di un organismo a supporto dei cittadini esposti all'eccessivo indebitamento	X		

DUP 2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La salute: diritto dell'individuo e interesse della comunità
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	POTENZIARE I SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO			
1.1	Farsi portavoce in sede di programmazione sanitaria di zona, della necessità di realizzare una Casa della Salute sul territorio	X		
2	MONITORARE LO STATO DI SALUTE DELLA COMUNITÀ			
2.1	Realizzare campagne serie e scientifiche di valutazione dello stato di salute della cittadinanza promuovendo attività di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie		X	X
3	LOTTA ALLE LUDOPATIE PER UN COMUNE NO-SLOT			
3.1	Attivare tutti gli strumenti utili di competenza del Comune per la lotta al Gioco d'azzardo <ul style="list-style-type: none"> ○ restringere gli orari di apertura agli esercizi commerciali che promuovono il gioco d'azzardo o che ospitano sale giochi o dispositivi elettronici come le slot machine ○ incentivare gli esercenti che dismettono gli apparecchi. 	X		
3.2	Monitorare gli effetti del gioco d'azzardo sulla salute		X	
3.3	Controllare puntualmente il rispetto delle restrizioni imposte dal Comune	X	X	
3.4	Realizzare politiche culturali ed educative che disincentivino l'accesso dei cittadini al sistema del gioco d'azzardo.		X	X

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per i diritti, l'uguaglianza e la solidarietà
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Diritti e pari opportunità
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE			
1.1	Sostenere e valorizzare il Progetto Fiore della Vita	X	X	
1.2	Realizzare campagne di sensibilizzazione <ul style="list-style-type: none"> ● contro la violenza domestica ● contro gli stereotipi di genere presenti nella società e negli ambienti lavorativi 			
1.3	Favorire il rispetto delle identità di genere	X	X	X
1.4	Realizzare occasioni culturali di crescita e formazione dei cittadini contro gli stereotipi di genere e di ogni forma di violenza	X	X	
1.5	Sostenere le iniziative e le politiche finalizzate ad abbattere la cultura del pregiudizio, assicurando la partecipazione a manifestazioni come il Toscana Pride		X	X
1.6	Partecipare attivamente alla Rete RE.A.D.Y., la Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere a cui il Comune ha aderito	X	X	X

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Il turismo: leva strategica per la crescita economica del territorio
Missione di Bilancio	M07 – Turismo

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	ORGANIZZARE UNA CABINA DI REGIA PER STRUTTURARE IN MODO PIÙ ORGANICO LA GOVERNANCE LOCALE SUL TURISMO	2020	2021	2022
1.1	Analizzare le vicine strutture di governance locali del turismo attraverso una comparazione delle diverse realtà (consorzi, tavoli permanenti, società di promozione...)	X		
1.2	Determinare la composizione del nuovo organismo (soggetti partecipanti attivi, referenti, metodo di lavoro)	X	X	
1.3	Avviare in fase sperimentale la nuova struttura di <i>governance</i> locale per il primo anno di attività		X	
1.4	Sottoscrivere la nascita della “cabina di regia” sul turismo nelle forme individuate			X
1.5	Valutare annualmente i risultati della cabina di regia definendo dei parametri di valutazione e individuare le eventuali azioni migliorative che potrebbero ritenersi necessarie		X	
1.6	Reperire risorse economiche a sostegno delle azioni necessarie per la promozione e lo sviluppo del settore turistico di Casciana Terme Lari			X
2	MANTENERE IL MARCHIO “BANDIERA ARANCIONE” DI TOURING CLUB ITALIANO	2020	2021	2022
2.1	Attivare collaborazioni con le città del network Bandiera Arancione e partecipazione agli eventi di promozione dedicati.	X	X	X
3	AUMENTARE LA VISIBILITÀ DELLA DESTINAZIONE TURISTICA “CASCIANA TERME LARI” ATTRAVERSO AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI MARKETING DELLA DESTINAZIONE	2020	2021	2022
3.1	Coordinare la comunicazione sui canali social da parte dei vari attori pubblici e privati attivi nel settore turistico e dell'accoglienza e promuovere #visitcascianatermelari	X		

3.2	Mantenere attivo il sito del turismo e realizzare una parte <i>blog</i> dove poter periodicamente raccontare gli eventi, condividere foto e lasciare “traccia” di quanto realizzato.	X	X	
3.3	Individuare un’immagine coordinata e promuovere il sito con campagne di promozione esterne e interne al Comune coinvolgendo coloro che lavorano nel settore turistico		X	
3.4	Sviluppare campagne fotografiche sui principali social network attraverso concorsi e contest dedicati capaci di coinvolgere cittadini e visitatori			X
4	TRAVEL PASSPORT – UN NUOVO STRUMENTO PER FIDELIZZARE IL VISITATORE	2020	2021	2022
4.1	Organizzare un incontro informativo sul Travel Passport: dove e come è stato realizzato, quali sono i suoi vantaggi e le opportunità.	X		
4.2	Introdurre il Travel Passport come strumento utile alla promozione dell’offerta turistica di Casciana Terme Lari.	X	X	

5	ORGANIZZARE ROAD-SHOW PER OPERATORI E BUYER	2020	2021	2022
5.1	Calendarizzare i road-show per l’anno successivo	X		
5.2	Pianificare la presenza agli eventi condividendo con gli operatori la strategia comunicativa	X	X	
5.3	Realizzare nei periodi di bassa stagione road-show per il personale delle strutture ricettive e degli operatori turistici permettendo loro di conoscere le altre realtà attive		X	
5.4	Realizzare nei periodi di alta stagione road-show per buyer, giornalisti, blogger			X
6	PARTECIPAZIONE A FIERE DI PROMOZIONE TURISTICA ED EVENTI DELLE AGENZIE DI PROMOZIONE REGIONALI E NAZIONALI	2020	2021	2022
6.1	Calendarizzare la partecipazione agli eventi di promozione annuali	X	X	X
6.2	Aderire alle iniziative di promozione del marchio Terre di Pisa	X	X	X

7	SVILUPPO DI COLLABORAZIONI CON PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI	2020	2021	2022
7.1	Stabilire contatti con Toscana Film Commission e con le più importanti testate locali, nazionali e internazionali per una rapida e efficiente promozione audiovisiva della destinazione Casciana Terme Lari	X	X	X

8	PROMUOVERE E ACCRESCERE LE PRESENZE TURISTICHE LEGATE AL SETTORE DEL WEDDING	2020	2021	2022
8.1	Sigare e mantenere convenzioni con le strutture private (rispondenti ai requisiti richiesti dal Comune) per la celebrazione dei matrimoni presso i loro locali	X	X	X
8.2	Riunire e coordinare tutte le attività a servizio della preparazione e della celebrazione di matrimoni nel nostro Comune		X	X
8.3	Dedicare al wedding e ai servizi collegati un'apposita area del sito del turismo		X	X
8.4	Realizzare materiale e campagne promozionali dedicate e partecipare ad eventi di settore		X	X
9	AVVIARE UN NUOVO SETTORE DEL TURISMO LEGATO AL BUSINESS	2020	2021	2022
9.1	Promuovere i locali di proprietà comunali all'interno dei quali poter realizzare convegni o meeting	X		
9.2	Dedicare una parte del sito del turismo al settore del Business Tourism	X	X	
9.3	Coinvolgere gli imprenditori del settore del mobile e dell'arredamento per strutturare un'offerta settoriale, coordinata e comune		X	
9.4	Inserire le aziende del settore del mobile all'interno di specifici pacchetti per cercare di attirare nuovi settori di mercato			X
10	SVILUPPO E MANTENIMENTO DI EVENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RIVOLTA AI GIOVANI ATLETI	2020	2021	2022

10.1	Coordinare le strutture interessate, contattare le federazioni locali e nazionali per comprendere le esigenze e le aspettative degli organizzatori e strutturare un'offerta dedicata.	X	X	X
10.2	Adeguare i locali pubblici disponibili alle attività sportive e collaborare con le Terme di Casciana per un supporto e affiancamento medico dell'attività			X
11	SVILUPPO DEL CICLOTURISMO E DEL TURISMO LENTO	2020	2021	2022
11.1	Mantenere e implementare la sezione dedicata alla sentieristica sul sito del turismo	X	X	X
11.2	Garantire un servizio di accompagnamento e assistenza lungo i percorsi e la sentieristica.		X	X
11.3	Allestire e mantenere la cartellonistica necessaria alla buona fruizione della rete sentieristica		X	X
11.4	Prevedere elementi di arredo urbano e servizi connessi in prossimità di aree ciclabili		X	X
11.5	Stringere rapporti con i privati proprietari dei terreni per una gestione della sentieristica condivisa		X	X
11.6	Farsi portavoce di un maggiore coordinamento tra enti locali e amministrazioni pubbliche per la creazione di una rete escursionistica intercomunale.		X	X

**DUP
2020/2022**

OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Un <i>asset</i> strategico: le Terme di Casciana
Missione di Bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	LA RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE			
1.1	Proseguire il percorso di riorganizzazione avviato con la messa in liquidazione di Terme di Casciana Spa al fine di riprendere la gestione diretta dei beni della società in comproprietà con la Regione, mantenendo le quote indivise	X		
1.2	Acquisire, attraverso la cessione a favore della Regione Toscana di quote di proprietà dei beni, la proprietà del 100% del capitale di Bagni di Casciana Srl, società di gestione dei servizi e attività termali, al fine di garantire il mantenimento e l'implementazione delle attività e servizi termali sul territorio	X	X	
2	IL CONTROLLO SULL'AZIENDA E UN SOSTEGNO ATTIVO ALLE TERME			
2.1	Tenere sotto controllo l'andamento economico dell'intero comparto termale	X		
2.2	Adoperarsi affinché la Regione Toscana mantenga gli impegni assunti in sede di liquidazione a sostegno del settore termale.	X	X	
2.3	Implementare le azioni a sostegno e integrare l'offerta termale nella promozione turistica del territorio attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali			
3	“TERME DI TOSCANA” UNA NUOVA OCCASIONE DI RILANCIO			
3.1	Promuovere la sinergia con gli altri comuni termali al fine di dare forma al Prodotto Turistico Omogeneo, per promuovere le Terme di Casciana all'interno di un brand unico più forte “Terme di Toscana” con cui sarà promosso anche il termalismo sanitario.	X		

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Il commercio: presidio sociale per la vita della comunità
Missione di Bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MANTENERE ED AMPLIARE LE RIDUZIONI FISCALI PER CHI APRE ED ESERCITA ATTIVITÀ DI PICCOLO COMMERCIO			
1.1	Analizzare i risultati delle attuali riduzioni tributarie e valutare l'impatto delle stesse sulle attività commerciali presenti sul Comune	X		
1.2	Avere gli occhi di chi apre un'attività: fare una ricognizione delle spese e degli atti necessari per l'avvio di una nuova attività. Individuare le aree d'azione dell'Amministrazione	X	X	
1.3	Confronto con le associazioni di categoria per determinare le riduzioni fiscali da approvare			
1.4	Realizzare un'analisi per pubblicizzare le nuove riduzioni e presentare le stesse anche fuori dal territorio comunale e presso le associazioni di categoria		X	X
2	RECUPERO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE			
		2020	2021	2022
2.1	Individuare gli immobili abbandonati in luoghi strategici per il rilancio del commercio e per la riduzione delle “vetrine vuote” all'interno dei Centri Commerciali Naturali. In questo senso sarà data attuazione al progetto “Perignano 2024”, con il quale l'Amministrazione si pone l'obiettivo di riaprire fondi attualmente sfitti con l'ingresso di nuove attività commerciali anche come presidio per la sicurezza.	X		
2.2	Interloquire con i proprietari e agevolare la nuova destinazione d'uso degli immobili anche facilitando l'incontro domanda-offerta	X	X	

2.3	Attraverso un accordo che interessi tutte le parti, garantire le riduzioni tributarie per coloro che affittano i propri immobili determinando un canone concordato per i gestori di nuove attività commerciali			
3	VALORIZZARE IL RUOLO DEI CCN SOSTENENDO GLI EVENTI DI PROMOZIONE E CREANDO MAGGIORE SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO	2020	2021	2022
3.1	Strutturare con le associazioni di categoria e con le associazioni locali dei commercianti una rete di manifestazioni di promozione condivise, mettendo al centro le notti bianche e gli eventi legati al Natale	X		
3.2	Coordinare un calendario di eventi capace di destagionalizzare la presenza di potenziali clienti nei nostri centri inserendo nuovi appuntamenti di promozione		X	X
4	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEI CCN	2020	2021	2022
4.1	Rinnovo degli arredi dei CCN secondo un progetto coordinato in grado di tenere insieme tutti gli elementi urbani	X		
4.2	La viabilità interna ai CCN dovrà essere condivisa con tutti gli attori che vivono quotidianamente i centri		X	

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	L'industria e l'artigianato: un settore da rilanciare
Missione di Bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	COMPLETARE GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SEDE DEI POLI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI			
1.1	Attivazione della banda ultra larga.	X		
1.2	Migliorare la viabilità completando le asfaltature.	X	X	
1.3	Ammodernare la rete fognaria e acquedottistica			
1.4	Perseguire una riqualificazione ambientale che punti alla trasformazione in APEA – area produttiva ecologicamente attrezzata – dell'area produttiva di Perignano		X	
2	SEMPLIFICAZIONE	2020	2021	2022
2.1	Sigare, anche con l'aiuto del SUAP Valdera, convenzioni con altri enti pubblici affinché si raggiunga una semplificazione degli adempimenti burocratici a cui le aziende sono quotidianamente sottoposte	X		
3	INNOVAZIONE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	2022
3.1	Favorire la nascita di associazioni di imprese e brand collettivi per la realizzazione di nuove linee di produzione	X		
3.2	Favorire progetti di trasferimento tecnologico con Università, guardando anche ad esperienze di co-working.		X	
3.3	Incentivare, attraverso anche accordi con altri comuni, una diversificazione della produzione delle aziende che fabbricano mobili in attività per la realizzazione di costruzioni in legno		X	

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Un asset strategico: via Livornese est
Missione di Bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività

NR	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIVORNESE EST	2020	2021	2022
1.1	Attuare per step il progetto di riqualificazione dell'area, già individuato a seguito del concorso di idee dedicato	X		
2	RILANCIARE L'IMMAGINE DEL DISTRETTO DEL MOBILE	2020	2021	2022
2.1	Sostenere le aziende del settore arredamento a sviluppare nuove tipologie di visitatori, interessati alla scoperta della produzione artigianale made in Italy e del design	X		
3	IDEE IN VERTICALE	2020	2021	2022
3.1	A conclusione del percorso partecipativo “Idee in Verticale Ripensiamo insieme il Grattacielo di Perignano” volto ad individuare una nuova destinazione funzionale dell'immobile di Via Livornese Est, conosciuto come il Grattacielo, l'Amministrazione, a fronte di quanto emerso, elaborerà una proposta per la riprogettazione degli spazi, anche in collaborazione con la Regione Toscana.	X		

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per uno sviluppo sostenibile
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	L'agricoltura: strumento di crescita e tutela del territorio
Missione di Bilancio	M14 – Sviluppo economico e competitività

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI TERRENI			
1.1	Mantenimento e rafforzamento dell'attuale sistema tributario locale che prevede una tassazione agevolata per chi coltiva i terreni.	X		
1.2	Predisposizione di accordi da stipulare con i proprietari affinché gli stessi concedano i terreni oggi incolti alle aziende agricole, ai piccoli agricoltori o alle cooperative di lavoratori dell'agricoltura con il duplice obiettivo di ampliare le occasioni di lavoro e quindi la produzione nonché di migliorare il paesaggio e la difesa del suolo.		X	
1.3	Elaborazione di un piano per gli insediamenti produttivi in campo agricolo		X	
2	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ	2020	2021	2022
2.1	Coordinamento delle associazioni venatorie affinché si rinsaldi quel rapporto sinergico e virtuoso tra cacciatori e agricoltori	X		
3	COMPLETAMENTO DELL'ITER PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO IGP DELLA CILIEGIA DI LARI	2020	2021	2022
3.1	Sostegno del Comitato per la Tutela e la Valorizzazione della Ciliegia di Lari nella seconda e altrettanto impegnativa fase di istruttoria, propedeutica a ricevere il riconoscimento.	X		

4	PROMUOVERE LE ECCELLENZE AGRICOLE LOCALI	2020	2021	2022
4.1	Sostegno a manifestazioni organizzate sul territorio per promuovere le eccellenze agricole locali, come la storica Sagra delle Ciliegie	X		
4.2	Organizzare mercati con prodotti a km0.			
5	SUPPORTO BUROCRATICO - AMMINISTRATIVO AGLI AGRICOLTORI DEL TERRITORIO	2020	2021	2022
5.1	Attivazione di uno sportello presso il Comune, coinvolgendo anche le associazioni di categoria. Lo Sportello dovrà aiutare gli agricoltori a sbrigare le principali pratiche burocratiche e li dovrà assistere nella partecipazione a bandi di finanziamento a loro dedicati, in modo da consentire agli imprenditori agricoli di non perdere opportunità importanti e tempo utile alla propria attività	X		

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Programmazione urbanistica
Missione di Bilancio	M08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	ATTUARE GLI INDIRIZZI E LE STRATEGIE DEL PIANO STRUTTURALE			
1.1	Completamento dell'iter di approvazione del piano operativo comunale	X		
1.2	Approvazione del regolamento edilizio			
2	RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	2020	2021	2022
2.1	Introduzione di incentivi economici diretti mediante l'erogazione di contributi per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente ed indiretti mediante la previsione di una riduzione del pagamento degli oneri da parte dei soggetti attuatori degli interventi.	X		
3	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'ECOSISTEMA DEL TERRITORIO	2020	2021	2022
3.1	Riduzione del consumo di suolo per garantire la tutela dei territori - intesi come risorsa di tutti e non rinnovabile - e uno sviluppo armonico e sostenibile che salvaguardi i caratteri identitari del territorio comunale	X		
3.2	Nell'ambito delle previsioni di espansione contenute negli strumenti di pianificazione, sarà necessario prevedere l'eliminazione delle aree di espansione non più strategiche per lo sviluppo del territorio o per la fornitura di servizi ai centri abitati			

4	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IRDOGEOLOGICO E IDRAULICO	2020	2021	2022
4.1	Nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione, sarà necessario predisporre studi di dettaglio per una corretta classificazione dal punto di vista idrogeologico e idraulico delle diverse aree del territorio e contemporaneamente individuare gli interventi di messa in sicurezza	X		
5	SVILUPPO DI COSTRUZIONI IN BIOEDILIZIA	2020	2021	2022
5.1	Incentivare l'uso delle energie rinnovabili e della riqualificazione verso costruzioni energeticamente sostenibili e ad alto risparmio energetico <ul style="list-style-type: none"> ○ incentivare l'utilizzo in rete di coperture in fotovoltaico sui capannoni industriali. ○ contrastare l'insediamento di grandi impianti di produzione energetica che vadano a deturpare il paesaggio 	X		
5.2	Promuovere la realizzazione di costruzioni in legno, in modo da fornire indirettamente anche un ulteriore possibile sbocco di produzione alle aziende del territorio che effettuano lavorazioni del legno .		X	
5.3	Incentivare il recupero delle acque meteoriche		X	
5.4	Ridurre l'impatto dell'edificato sull'ambiente		X	
6	INCREMENTO DEL DECORO URBANO	2020	2021	2022
6.1	Attraverso un attento monitoraggio delle opere e dei servizi pubblici eseguiti dai privati nelle aree di lottizzazione, sarà necessario garantire la completa e corretta esecuzione delle opere previste nei piani di lottizzazione laddove le stesse rimangano incompiute, <ul style="list-style-type: none"> - mediante possibili accordi con i privati - o dove non perseguibile, applicando lo strumento delle ordinanze di demolizione 	X		
7	SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA	2020	2021	2022
7.1	Predisporre un'organizzazione delle istruttorie delle pratiche che sia semplificata e dia garanzia di tempi e risposte certe a coloro che vogliono investire sul territorio	X		

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Un territorio per i cittadini
Missione di Bilancio	M08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MANUTENZIONE ATTENTA E DECORO DEI CENTRI ABITATI			
1.1	Miglioramento dell'organizzazione e del sistema delle manutenzioni comunali	X		
1.2	Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per il decoro dei borghi		X	
1.3	Realizzazione di spazi gioco per bambini laddove manchino e miglioramento di quelli già esistenti		X	
1.4	Ammodernamento delle attuali condotte dell'acquedotto a cominciare da quelle più di frequente interessate da rotture		X	
2	MANUTENZIONE E DECORO DELLE STRADE			
2.1	Investimenti annui in ampliamenti dell'illuminazione pubblica	X		
2.2	Manutenzione delle strade, sia quelle asfaltate che quelle c.d. bianche		X	
3	ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLABILE			
3.1	Realizzazione di una rete di mobilità alternativa a quella a motori come previsto nel piano della mobilità	X		

4	RENDERE PIÙ ATTRATTIVI E FRUIBILI I PAESI SIA PER I CITTADINI CHE PER I TURISTI	2020	2021	2022
4.1	Rafforzamento del sistema dei parcheggi nei centri storici	X		
4.2	Migliorare la fruibilità dei luoghi pubblici anche per i disabili prevedendo un piano di abbattimento delle barriere architettoniche		X	
4.3	Incentivazione degli interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici in stato di fatiscenza		X	
4.4	Contribuire all' eliminazione del problema dei piccioni, soprattutto nei centri storici		X	

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Miglioramento servizio idrico e tutela del territorio
Missione di Bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO ADOPERANDOSI CON IL GESTORE DEL SERVIZIO AFFINCHÈ PROVVEDA AD ELABORARE UN PIANO PLURIENNALE FINALIZZATO			
1.1	Sostituzione delle condotte in amianto	X		
1.2	Completamento del servizio di depurazione sul territorio			X
1.3	Ammodernamento delle attuali condotte dell'acquedotto a cominciare da quelle più spesso interessate da rotture			X
2	INCENTIVAZIONE ALL'USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	2020	2021	2022
2.1	Incentivazione all'utilizzo delle energie rinnovabili e per la sostenibilità energetica	X		
2.2	Riqualficazione della rete dell'illuminazione pubblica			X
3	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO	2020	2021	2022
3.1	Investimenti nelle zone che prima di tutto presentano le situazioni di maggiore criticità come La Capannina	X		

4	TUTELA DELL'AMBIENTE E DIRITTO A VIVERE IN UN TERRITORIO SALUBRE	2020	2021	2022
4.1	Contrasto all'insediamento sul territorio di centrali geotermiche a media ed alta entalpia	X		
4.2	Campagne di monitoraggio della qualità dell'aria e delle altre risorse naturali e ambientali, anche mediante centraline pubbliche di controllo			X
4.3	Preservare le risorse idriche del territorio valorizzando anche i piccoli bacini idrici presenti			X
4.4	Contrastare e regolare lo spandimento dei fanghi da depurazione su suolo agricolo			X

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Ambiente e miglioramento nella gestione dei rifiuti
Missione di Bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTO PRODOTTO			
1.1	Campagne di informazione ed educazione della cittadinanza per una corretta raccolta differenziata.		X	
1.2	Introduzione del sistema della tariffazione puntuale della TARI in modo tale che il cittadino paghi effettivamente in base al rifiuto prodotto		X	
1.3	Regolamentazione delle tipologie e delle quantità dei conferimenti nei Centri di Raccolta		X	
1.4	Implementazione di sistemi per la raccolta differenziata nei parchi e per il decoro delle aree pubbliche.		X	

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Le attività venatorie come presidio per il territorio
Missione di Bilancio	M09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI VENATORIE			
1.1	Incentivare e sviluppare il dialogo e la collaborazione tra cacciatori e Comune e tra cacciatori e mondo agricolo	X		
2	RIDUZIONI DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO AMBIENTALE			
1.2	Controllare che le attività di caccia non si svolgano in contrasto con la sicurezza degli abitati e la libera fruizione, da parte della cittadinanza, delle aree paesaggistiche aperte al pubblico			

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Diritto alla mobilità: il Trasporto Pubblico Locale
Missione di Bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)			
1.1	Tramite la partecipazione dell'Unione Valdera all'Ufficio Unico Territoriale per la gestione associata dei servizi di TPL, organizzato a livello provinciale, l'Amministrazione porterà avanti le istanze necessarie a garantire il miglioramento della qualità del TPL sul territorio Comunale.	X		

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Diritto alla mobilità: il trasporto leggero
Missione di Bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	GARANTIRE LA MOBILITÀ AGLI ANZIANI SOLI			
1.1	Tramite le associazioni di volontariato l'Amministrazione garantirà in continuità con il passato servizi di trasporto pensati ad hoc, come il servizio di <i>trasporto leggero</i> , per gli anziani soli.	X		

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la tutela del territorio e dell'ambiente
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Diritto alla mobilità anche per i turisti
Missione di Bilancio	M10 – Trasporti e diritto alla mobilità

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL TRASPORTO PER I TURISTI ANCHE ATTRAVERSO SERVIZI ACCESSORI			
1.1	Sviluppare un sistema di <i>car sharing</i> con auto elettriche poste nei principali punti di arrivo dei turisti o nei punti di scambio con gli altri sistemi di mobilità.	X		
1.2	Coordinare le strutture ricettive ed in generale gli operatori del settore turistico sul territorio per organizzare servizi di trasporto per i turisti verso i maggiori nodi della mobilità, come la stazione di Pontedera - Casciana Terme e l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa		X	

**DUP
2020/2022**

OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la sicurezza
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La sicurezza delle persone
Missione di Bilancio	M03 – Ordine pubblico e sicurezza

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	LAVORARE PER LA SICUREZZA E PER FAR SENTIRE I CITTADINI PIU SICURI			
	Prevedere adeguate forme di controllo dei centri abitati.			
1.1	- Completare l'installazione (con mappatura dei luoghi) del sistema di videosorveglianza comunale quale presidio contro l'abbandono dei rifiuti ma anche come contributo alle indagini delle forze dell'ordine	X		
	Garantire un turno, periodico, notturno della Polizia Municipale.			
1.2	- Programmazione di una serie di controlli notturni sul territorio comunale al fine di implementare la sicurezza dei cittadini, il controllo sulle strade e sui beni di proprietà pubblica		X	
1.3	Valutare la fattibilità della stipula di una convenzione finalizzata ad agevolare la stesura di un contratto assicurativo volto a rifondere eventuali danni causati da furto sul territorio comunale		X	
1.4	Recupero delle aree urbane nelle quali possono nascere fenomeni di degrado, al fine di aumentare la percezione di sicurezza delle persone. In tale senso è concepita l'attuazione del progetto "Perignano 2024" e la riqualificazione del Grattacielo di Perignano, a seguito del percorso partecipativo svolto.		X	
2	SERVIZIO DI POLIZIA DI PROSSIMITA	2020	2021	2022
	Valutare l'andamento del modello organizzativo di polizia di prossimità svolto dalla polizia municipale all'interno del territorio comunale.			
2.1	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'Amministrazione si attende di garantire una maggiore percezione di sicurezza e un maggior controllo ai residenti, che potranno interfacciarsi direttamente con gli operatori per porre domande ed esporre segnalazioni. ○ Al contempo, un controllo appiedato delle frazioni permetterà al personale impiegato nel servizio di intervenire immediatamente per la risoluzione di varie problematiche che interessano i centri abitati, quali ad esempio 	X		

	l'intimazione alla pulizia delle siepi e dei cortili, la segnalazione di cartelli che necessitano manutenzione oltre a effettuare tutti i controlli previsti dai regolamenti comunali e dalle leggi statali e regionali			
--	---	--	--	--

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la sicurezza
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La sicurezza delle strade
Missione di Bilancio	M03 – Ordine pubblico e sicurezza

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	COMPLETARE IL PIANO DI REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI NEI TRATTI MAGGIORMENTE PERICOLOSI DEL TERRITORIO COMUNALE			
1.1	Elaborare un rapporto per valutare l'efficacia degli attraversamenti pedonali rialzati recentemente messi in opera	X		
1.2	Elaborare una mappatura per la realizzazione di nuovi ed ulteriori attraversamenti pedonali rialzati al fine di garantire maggiore sicurezza ai pedoni e ridurre la velocità media dei veicoli all'interno dei centri abitati		X	
2	REALIZZARE UN PIANO DI ASFALTATURE E MESSA IN SICUREZZA DELLE VIABILITÀ COMUNALI	2020	2021	2022
3	LAVORARE CON LA PROVINCIA PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE ANNOSE ED INERENTI TRATTI DI VIABILITÀ PROVINCIALE TRA LE QUALI LA VARIANTE DI LARI	2020	2021	2022

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la sicurezza
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La protezione civile
Missione di Bilancio	M03 – Ordine pubblico e sicurezza

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	MANTENERE AGGIORNATA LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EMERGENZA DA ATTIVARE IN CASO DI CALAMITÀ			
1.1	Organizzare il sistema comunale di risposta alle emergenze in caso queste si verificano, mantenendo ed ampliando le convenzioni stipulate con le stesse associazioni al fine di sfruttare a pieno le potenzialità di questo sistema che vede integrato il pubblico con il mondo associativo.	X		
1.2	Organizzare periodiche esercitazioni di protezione civile simulando il verificarsi di calamità naturali. Questo sarà utile a consolidare negli operatori le azioni da mettere in atto in caso di emergenza, evidenziare ciò che funziona e ciò che invece è da rivedere per una migliore operatività del sistema di protezione civile comunale		X	
2	FARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE	2020	2021	2022
2.1	Lavorare con le associazioni di volontariato che operano in questo campo presenti sul territorio per pianificare prima gli interventi di prevenzione	X		
3	AIUTARE LE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A MANTENERE IL PROPRIO PRESIDIO SUL TERRITORIO	2020	2021	2022
3.1	Sostenere le attività di sensibilizzazione delle associazioni di protezione civile, garantendo punti informativi durante le principali manifestazioni del territorio	X		
3.2	Dare avvio al progetto di trasferimento del distacco dei VVFF dall'attuale sede presso la sede dell'attuale scuola Secondaria di Primo grado di Lari una volta realizzato l'ampliamento del polo scolastico di Perignano			X

4	SVILUPPARE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE	2020	2021	2022
4.1	Portare avanti una capillare attività di formazione e informazione per i volontari, i dipendenti del Comune e la cittadinanza anche sviluppando attività di comunicazione mirate	X		

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la cultura, lo sport e l'associazionismo
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	La cultura: uno strumento per la crescita della comunità
Missione di Bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	REALIZZARE UN'UNICA STAGIONE TEATRALE			
1.1	Valorizzare i tre teatri presenti sul territorio comunale come poli culturali e spazi aggregativi	X		
1.2	Sostenere l'offerta di spettacoli dei teatri di Lari e Casciana Terme		X	
2	PROMUOVERE LA LETTURA	2020	2021	2022
2.1	Valorizzare le biblioteche come spazi di lettura e di aggregazione anche tramite la ricollocazione in luoghi più decorosi e funzionali	X		
3	CONSERVARE E PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA MEMORIA LOCALE	2020	2021	2022
3.1	Rafforzare le attività della Rete Archivistica per la conservazione e diffusione della memoria della comunità, anche tramite la digitalizzazione e messa a disposizione del pubblico di documenti dell'archivio storico	X		

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la cultura, lo sport e l'associazionismo
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Un asset strategico: il Castello dei Vicari
Missione di Bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	IL CASTELLO COME LUOGO DI CULTURA PER TUTTI			
1.1	Consolidare e ampliare i percorsi museali del Museo Dinamico in collaborazione con l'Associazione culturale Il Castello, che ne ha la gestione	X		
1.2	Realizzare un ascensore interno che abbatta le principali barriere architettoniche	X		
1.3	Ampliare gli orari di apertura e incrementare le attività di promozione sviluppando anche attività di comunicazione mirate per raggiungere target stranieri		X	
2	IL CASTELLO COME POLO CULTURALE PER LA STORIA LOCALE	2020	2021	2022
2.1	Incentivare l'utilizzo degli spazi per ospitare eventi musicali e culturali, d'arte e di design		X	
2.2	Promuovere un centro studi sui vicariati fiorentini a livello regionale		X	
2.3	Promuovere l'allestimento di mostre d'arte o di mostre inerenti argomenti storici		X	

**DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO**

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la cultura, lo sport e l'associazionismo
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Lo sport: uno strumento di incontro e socializzazione
Missione di Bilancio	M06 – Politiche giovani, sport e tempo libero

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	ADEGUAMENTO E RECUPERO DEGLI SPAZI DEDICATI ALLO SPORT E AGLI SPORTIVI			
1.1	Adeguare gli spazi dei campi sportivi di Perignano con particolare riferimento a quelli destinati al settore giovanile	X		
1.2	Migliorare gli impianti di calcio destinati agli amatori		X	
1.3	Realizzare una forma di gestione dell'impianto Tennis di Perignano tale da garantire le necessarie migliorie sull'impianto		X	
1.4	Lavorare per la riapertura della Piscina di Casciana Terme			
1.5	Riqualificazione degli impianti di calcio a Casciana Terme in modo da poter renderli attrattivi per ospitare squadre in ritiro			X
2	INCENTIVARE L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE			
2.1	Garantire la disponibilità di orari e spazi per le attività sportive nelle palestre comunali in orario extrascolastico	X		
2.2	Promuovere nella scuola elementare l'attività sportiva con personale specializzato tramite lo svolgimento di progetti didattici		X	

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la cultura, lo sport e l'associazionismo
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	L'Associazionismo: motore per Casciana Terme Lari
Missione di Bilancio	M12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI E LE LORO MANIFESTAZIONI			
1.1	Stanziamento di risorse economiche, logistiche ed organizzative a supporto della realizzazione di manifestazioni che si svolgono sul territorio, assistendo con i propri mezzi e i propri materiali le associazioni promotrici.	X		
1.2	Concessione di spazi alle associazioni del territorio per lo svolgimento delle loro attività.		X	
2	SVILUPPO DI PROGETTI PER LA TENUTA DELLA COMUNITÀ			
2.1	Sviluppo di progetti sociali e di sensibilizzazione con le associazioni del territorio, tra cui rientrano le iniziative promosse insieme ai Fratres, per incentivare fra i più giovani azioni concrete di solidarietà come la donazione di sangue, l'incontro tra generazioni (giovani ed anziani), etc	X		
3	UNA NUOVA VITA PER IL "RITROVO DEL FORESTIERO"			
3.1	Il Ritrovo del Forestiero dovrà tornare ad essere centro della vita associativa del Comune. Oltre ai locali destinati all'Ufficio Informazioni Turistiche, sarà deciso in accordo con i vari portatori di interesse quale destinazione attribuire ai locali dell'immobile	X		
4	COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANIFESTAZIONI			
4.1	Strutturare un tavolo di confronto con le associazioni al fine di coordinare un calendario di eventi unico e definire un accordo premiante per coloro che ne fanno attivamente parte	X		

DUP
2020/2022
OBIETTIVO OPERATIVO

LINEA PROGRAMMATICA	Un progetto comune per la cultura, lo sport e l'associazionismo
Collegamento Obiettivo Strategico DUP	Per una cultura della memoria e della legalità
Missione di Bilancio	M05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

NR		PERIODO DI ATTUAZIONE		
		2020	2021	2022
1	TENERE VIVA E PROMUOVERE IL RUOLO DELLA MEMORIA			
1.1	Celebrare le ricorrenze nazionali incentivando la partecipazione della comunità e delle scuole al fine di trasmettere il valore di tali commemorazioni	X		
1.2	Sostenere la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie al pellegrinaggio ai campi di sterminio		X	
1.3	Promuovere attraverso la cultura dell'autobiografia la valorizzazione delle storie di vita delle persone favorendone la diffusione e divulgazione intergenerazionale per incentivare integrazione e solidarietà		X	
2	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ	2020	2021	2022
2.1	Sostenere e promuovere le azioni di Associazioni come Avviso Pubblico e Libera per la lotta alle mafie	X		
2.2	Garantire la trasparenza e l'imparzialità delle procedure di appalto vigilando sulla garanzia dei diritti dei lavoratori	X		

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico la destinazione delle risorse a favore di specifiche politiche.

Gli importi corrispondono a quelli iscritti nella sezione strategica e, considerate le finalità del presente documento, sono esposti in forma aggregata, sulla base delle previsioni di competenza contenute nella proposta di bilancio 2020-2022, nel quale gli importi sono dettagliati.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Organi istituzionali	184.669,94	181.660,00	181.660,00
2	Segreteria generale	248.535,83	255.985,01	253.285,01
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	377.794,74	599.203,38	599.839,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	344.808,75	314.823,63	314.823,63
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	181.793,62	1.052.017,51	141.134,94
6	Ufficio tecnico	678.560,46	628.582,61	628.582,61
7	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	105.528,26	85.455,00	86.055,00
8	Statistica e sistemi informativi	102.687,65	87.867,65	87.867,65
10	Risorse umane	87.873,84	81.093,77	81.160,78
11	Altri servizi generali	604.711,24	457.453,59	457.453,59
	Totale	2.916.964,33	3.744.142,15	2.831.862,21

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Polizia locale e amministrativa	700.309,82	659.726,74	659.726,74
	Totale	700.309,82	659.726,74	659.726,74

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Istruzione prescolastica	93.107,83	93.107,83	93.107,83
2	Altri ordini di istruzione	6.408.843,30	482.216,21	478.170,05
6	Servizi ausiliari all'istruzione	945.102,22	1.144.078,30	1.143.954,62
7	Diritto allo studio	18.980,00	18.980,00	18.980,00
	Totale	7.466.033,35	1.738.382,34	1.734.212,50

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	257.699,05	10.700,00	10.700,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	130.770,72	154.770,72	154.670,72
	Totale	388.469,77	165.470,72	165.370,72

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Sport e tempo libero	895.698,40	110.147,94	109.809,90
2	Giovani	32.329,68	16.345,40	16.345,40
	Totale	928.028,08	126.493,34	126.155,30

Missione: 07 - Turismo

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	166.198,32	51.058,32	51.058,32
	Totale	166.198,32	51.058,32	51.058,32

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Urbanistica e assetto del territorio	206.076,14	188.139,34	188.139,34
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.060,00	860,00	860,00
	Totale	208.136,14	188.999,34	188.999,34

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	852.530,37	578.342,30	578.116,55
3	Rifiuti	2.700.374,12	2.685.420,20	2.685.420,20
4	Servizio idrico integrato	113.991,93	108.490,71	15.988,58
	Totale	3.666.896,42	3.372.253,21	3.279.525,33

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
2	Trasporto pubblico locale	97.000,00	98.000,00	99.000,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.248.170,75	1.431.287,15	1.335.243,02
	Totale	1.345.170,75	1.529.287,15	1.434.243,02

Missione: 11 - Soccorso civile

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Sistema di protezione civile	42.799,21	42.799,21	42.799,21
	Totale	42.799,21	42.799,21	42.799,21

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	12.100,00	12.100,00	12.100,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	5.000,00	5.000,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	84.400,00	51.900,00	51.900,00
5	Interventi per le famiglie	183.500,69	104.612,59	104.612,59
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	460.101,00	460.101,00	460.101,00
8	Cooperazione e associazionismo	3.200,00	5.660,00	5.660,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	883.493,86	109.460,13	109.236,66
	Totale	1.626.795,55	748.833,72	748.610,25

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	96.193,71	93.196,20	93.196,20
	Totale	96.193,71	93.196,20	93.196,20

Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Totale	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Missione: 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Fonti energetiche	19.654,50	16.114,07	15.681,40
	Totale	19.654,50	16.114,07	15.681,40

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	Fondo crediti di difficile esigibilità	1.506.096,66	1.480.534,73	1.548.077,18
3	Altri fondi	163.419,14	49.584,98	49.584,98
	Totale	1.719.515,80	1.580.119,71	1.647.662,16

Missione: 50 - Debito pubblico

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	84.512,88	245.658,81	253.432,33

	obbligazionari			
	Totale	84.512,88	245.658,81	253.432,33

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N.	PROGRAMMA	2020	2021	2022
1	Restituzioni anticipazioni di tesoreria	5.685.652,96	3.002.000,00	3.002.000,00
	Totale	5.685.652,96	3.002.000,00	3.002.000,00

3.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato in precedenza, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Di seguito si rappresentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	8.381.086,21	8.774.792,91	8.120.988,47	8.207.250,00	8.207.250,00
3	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.222.055,07	1.214.988,78	1.238.359,70	1.222.000,00	1.222.000,00
	TOTALE TITOLO 1	9.603.141,28	9.989.781,69	9.359.348,17	9.429.250,00	9.429.250,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.431.905,11	1.681.008,60	2.033.863,07	1.922.229,51	1.922.229,51
	Tipologia 102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.460,00	132.000,00	138.550,00	122.000,00	122.000,00
3	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	3.450,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	2.447.365,11	1.813.008,60	2.185.863,07	2.044.229,51	2.044.229,51

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.090.063,07	1.204.366,96	1.126.032,57	926.136,97	926.136,970
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.275,00	12.500,00	4.125,00	3.000,00	3.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	1,69	4.680,00	46,56	0,00	0,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	226.078,62	26.275,48	0,00	0,00	0,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	270.842,34	268.613,48	166.286,91	177.918,55	177.918,55
	TOTALE TITOLO 3	1.590.260,72	1.516.435,92	1.296.491,04	1.107.055,52	1.107.055,52

Titolo 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	134.933,79		5.158.404,00	25.000,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	300.000,00	210.411,47	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	434,97	1.367.000,00	466.000,00	1.450.000,00	445.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in c/capitale	284.127,39	285.000,00	250.000,00	260.000,00	260.000,00
	TOTALE TITOLO 4	419.496,15	4.505.390,00	6.084.815,47	1.735.000,00	705.000,00

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	4.094.327,18	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 6	0,00	4.094.327,18	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

	Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale	
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
2	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	900.000,00	1.385.000,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 6	0,00	900.000,00	1.385.000,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2019 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere	0,00	5.230.997,21	5.683.652,96	3.000.000,00	3.000.000,00
	TOTALE TITOLO 7	0,00	5.230.997,21	5.683.652,96	3.000.000,00	3.000.000,00

Titolo 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

	Tipologia	Trend storico		Programmazione pluriennale		
		2018 (accertato)	2018 (assestato)	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.447.021,28	4.428.000,00	3.928.000,00	3.928.000,00	3.928.000,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	180.385,66	873.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00
	TOTALE TITOLO 9	1.627.406,94	5.301.000,00	4.886.000,00	4.886.000,00	4.886.000,00

3.3 Il programma degli incarichi

L'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione. In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione, sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Nella tabella successiva vengono indicati per missione/programma le previsioni di incarichi 2020-2022:

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER COLLABORAZIONI AUTONOME PER PRESTAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' ISTITUZIONALI STABILITE DALLA LEGGE O PREVISTE NEI PROGRAMMI DEL DUP (art. 46, comma 2 e 3 del DL 112/2008)								
MISSIONE	PROGRAMMA	CPF IV livello	CPF V livello	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
01 – Servizi istituzionali generali e di gestione	06.- Ufficio tecnico	11- Prestazioni professionali e specialistiche	999 – Altre prestazioni professionali e specialistiche	01.061.03.0187	Ufficio tecnico - Prestazioni professionali e specialistiche	€ 6.115,91	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	10- Risorse umane	11- Prestazioni professionali e specialistiche	999 – Altre prestazioni professionali e specialistiche	01.101.03.0180	Gestione dei beni demaniali prestazioni professionali e specialistiche	€ 2.517,00	€ 0,00	€ 0,00
						€ 8.632,91	€ 5.000,00	€ 5.000,00
04- Istruzione e diritto allo studio								
04- Istruzione e diritto allo studio	02.- Altri ordini di istruzione non universitaria	11- Prestazioni professionali e specialistiche	999 – Altre prestazioni professionali e specialistiche	04.021.03.1580	Incarichi prestazioni professionali e specialistiche - Istruzione	€ 3.884,09	€ 10.000,00	€ 10.000,00
						€ 3.884,09	€ 10.000,00	€ 10.000,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale								
08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	11 – Prestazioni professionali e specialistiche	999 – Altre prestazioni professionali e specialistiche	08.011.03.1135	Urbanistica e gestione del territorio prestazione di servizio in ambito geologico forestale e acustico	€ 6.344,00	€ 0,00	€ 0,00
						€ 6.344,00	€ 0,00	€ 0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-Rifiuti	11-Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	09.031.03.1581	Incarichi prestazioni professionali e specialistiche – Settore rifiuti	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 0,00
	03 – Rifiuti Totale					€ 5.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo						€ 24.361,00	15.000,00	15.000,00

3.4 Gli equilibri di bilancio

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualsiasi strategia “evolutiva”, ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all’esigenza di dimostrare la correttezza dell’attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell’ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.537.573,81			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		180.282,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		12.841.702,28	12.580.535,03	12.580.535,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.490.851,94	12.336.175,59	12.395.008,82
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.506.096,66	1.480.534,73	1.548.077,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1.069,95	11.939,63	12.393,88
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		84.512,88	245.658,81	253.432,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			445.550,05	-13.239,00	-80.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		95.900,00	145.000,00	120.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		541.450,05	131.761,00	39.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		897.598,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.469.815,47	1.735.000,00	705.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		95.900,00	145.000,00	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		541.450,05	131.761,00	39.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		8.814.033,81	1.733.700,63	637.093,88
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		1.069,95	11.939,63	12.393,88
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA – Programmazione triennale

3.5 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 è stata definita con deliberazione della Giunta Comunale n..

A - QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria armonizzata degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina

l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le “*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*” volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

- rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D.Lgs. 267/2000);
- verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015)
- rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

CAPACITA' ASSUNZIONALE

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover, valevoli per il personale di qualifica non dirigenziale:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al

		processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti;
2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L.208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L. 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019, 2020, 2021 (ante DL 4/2019)	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) *revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale*: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).

A tal fine si ricorda che l'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguites da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

- b) programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove stabilisce che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni

		computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2019-2015	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2020-2016	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Mobilità

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte

Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della mobilità compensativa (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla

osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corti dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con deliberan.227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."

Si ricorda da ultimo l'art. 3, comma 8 della legge n. 56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita << (...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senz il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 dl 2001>>.

Part-time

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da part-time a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale

Per i Comuni aderenti ad Unioni di Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art. 22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Artt. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Artt. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamato al precedente capoverso "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001); nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso nel tempo l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);
- il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 conv. in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiamano sopra citato DL101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

GRADUATORIE

In materia di graduatorie, la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha introdotto significative innovazioni:

- a) l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;
- b) il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

Ulteriori interventi in materia di termini di validità sono recati dal D.L. 03.09.2019, n. 101 convertito in Legge 02.11.2019, n° 128.

Le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono utilizzare le graduatorie dei concorsi pubblici, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali.

Secondo **la nuova Legge di Bilancio**, in pratica:

- dal **1° gennaio 2020** le graduatorie dei concorsi **approvate nel 2011** sono utilizzabili **fino al 30 marzo 2020** previa frequenza da parte degli idonei di corsi di formazione e previo superamento di un esame colloqui per accertarne la perdurante idoneità;
- quelle approvate **dal 2012 al 2017** sono utilizzabili **fino al 30 settembre 2020**;
- quelle approvate **nel 2018 e 2019** entro **3 anni**.

Le graduatorie dei concorsi delle Pa approvate dal 1° gennaio 2020 valgono 2 anni dalla approvazione.

Le assunzioni non saranno però immediate, per tutti coloro che sono inseriti nelle suddette graduatorie dovranno dapprima frequentare un corso di formazione e aggiornamento e sottoporsi successivamente a un ulteriore esame-colloquio per verificare se l'idoneità rilevata anni prima sia ancora valida.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE – “comma 557 legge 296/2006”

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti

locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

L'art.1, comma 557 delle Legge n. 296/2006 (Legge di stabilità 2007), come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010 recita << *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) (abrogato)
- b) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";
- c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*">>

Il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

L'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

L'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica << *la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico*>>. L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola.

Con riferimento ai Comuni aderenti alle Unioni la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "spesa di personale consolidata" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012).

La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, che suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012.

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-Ipab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati".

La vigente metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008)

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Sblocco assunzioni di tutte le categorie di personale, art.1 comma 234 legge 208/2015, nota n.51991 del 10.06.2016.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

MACRO-ORGANIZZAZIONE, DOTAZIONE ORGANIZZATIVA FUNZIONALE DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle*

amministrazioni pubbliche emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di “dotazione organica espressa in termini finanziari” ovvero per gli enti locali “valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale”.

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macrostruttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente paradigma flessibile determini il <<limite di spesa consentito dalla legge>>:

1. definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto:
 - dell'ordinamento professionale dell'amministrazione, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
 - dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai Comuni alle Unioni;
 - dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;
2. valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;
3. valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale
4. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

B – AZIONI COMUNE DI CASCIANATERME LARI

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020

Legenda:

100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità +	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
---	--

Misura ai sensi della normativa vigente per anno 2020, salvo modifiche:

dati tabellare comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale, dell'indennità di comporta, degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'Irap, aggiornati al ccnl 2016-2018

RESTI QUINQUIENNIO PRECEDENTE	
Resti di capacità assunzionale 2015 (per effetto dell'art.14-bis DL 4/2019)	0,00
Resti di capacità assunzionale 2016 (per effetto dell'art.14-bis DL 4/2019)	0,00
Resti di capacità assunzionale 2017	0,00

Resti di capacità assunzionale 2018	0,00
Resti di capacità assunzionale 2019	61.168,69
Totale resti	61.168,69

CESSAZIONI 2018 RIENTRANTI NELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2019							
dipendente	cat.	profilo professionale	servizio	data cessazione	TABELLARE + IVC + oneri è IRAP (nuovo ccnl 21.05.2018)	Note	Resti capacità assunzionale
1	D3	Funzionario amministrativo	Affari generali		37.438,41	Utilizzato per assunzione 2019 , rimasto resto di e 4.874,24	4.874,24
TOTALE							4.874,24

I° - CESSAZIONI 2019 RIENTRANTI NELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2019							
dipendente	cat.	profilo professionale	servizio	data cessazione	TABELLARE + IVC + oneri + IRAP (nuovo ccnl 21.05.2018)	Note	Resti capacità assunzionale
1	B3	Collaboratore amministrativo	Risorse al cittadino	30.12.2109	28.041,90	Da utilizzare	28.041,90
1	D	Istruttore direttivo amm.vo	Affari generali	Trasferimento ad altro ente per	0,00	Non utilizzabile in quanto mobilità presso altro Ente soggetto ai vincoli assunzionali	

				mobilità 30.04.2019			
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Risorse per le imprese e il territorio	Collocamento a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età 30.09.2019	332.560,17	Utilizzato per assunzione nell'anno 2019	
1	D	Istruttore direttivo amm.vo	Risorse al cittadino	Collocamento a riposo anticipato 31.12.2019 – categoria protetta quota d'obbligo	0,00	Non utilizzabile in quanto categoria protetta rientrante nella quota d'obbligo	
1	B3	Collaboratore tecnico	Risorse al cittadino	Collocamento a riposo	28.252,55	Da utilizzare	28.252,55
1	C	Istruttore amm.vo	Affari generali	Dimissioni volontarie dal 15.05.2019	0,00	Utilizzato per assunzione nell'anno 2019	
TOTALE							56.294,45

II° - CESSAZIONI NEL CORSO DELL'ANNO 2020 (cessazioni già certe/programmate nell'anno di riferimento ai sensi dell'art.14-bis del DL 4/2019)

dipendente	cat.	profilo professionale	servizio	data cessazione prevista	TABELLARE (nuovo ccnl 21.05.2018)
------------	------	-----------------------	----------	--------------------------	---

Non sono previste cessazioni					0,00
TOTALE					0,00

III° - CESSAZIONI NEL CORSO DELL'ANNO 2021 (cessazioni già certe/programmate nell'anno di riferimento ai sensi dell'art.14-bis del DL 4/2019)					
dipendente	cat.	profilo professionale	servizio	data cessazione prevista	TABELLARE (nuovo ccnl 21.05.2018)
Non sono previste cessazioni					0,00
TOTALE					0,00

ECEDENZE DI PERSONALE

Si dà atto che in sede di programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022, si è provveduto con Deliberazione G.C. n.21 del 26.02.2020, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Servizi dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, ad accertare che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

ASSUNZIONI CON FORME DI LAVORO FLESSIBILE 2020-2022

Il ricorso al lavoro flessibile nel corso del triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, per fare fronte ad esigenze temporanee e straordinarie nei servizi del Comune, sarà programmato nel rispetto dei vincoli di bilancio e del complessivo vincolo di contenimento della spesa di personale.

Nell'ambito del triennio 2020-2022 è inoltre confermata la copertura del posto in dotazione con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 267/2000 con riferimento allo Staff del Sindaco.

Di seguito la verifica del rispetto del limite come da normativa:

LIMITE DI SPESA FISSATO PER IL LAVORO FLESSIBILE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. 78/2010, CONVERTITO IN LEGGE 122/2010 E S.M.I. CORRISPONDENTE AL TOTALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER LE MEDESIME FINALITA' NELL'ANNO 2009 DAGLI ESTINTI COMUNI DI CASCIANA TERME E LARI

	2009	2020
Spesa lavoro flessibile Comune di Casciana Terme Lari	173.134,03	109.519,00

CRITERI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Valdera valgono i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di CU. n.30 del 27.12.2019.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

La suddetta programmazione del fabbisogno, tiene conto dei diversi interventi che nel corso del tempo hanno modificato l'assetto organizzativo e dotazionale dell'ente dovuto al passaggio di diversi servizi in Unione Valdera.

Si riporta di seguito la nuova dotazione organica finanziaria.

Dotazione organica finanziaria - PTFP 2020-2022

		Dotazione organica		Unità di personale in servizio					Assunzioni programmate			Dotazione organica finanziaria (escluso lavoro flessibile)		
Cat.	Profilo professionale	Dotazione organica organizzativa (iniziale)	Dotazione organica organizzativa (finale)	Dipendente	a tempo indeterminato	(dettaglio part-time)	Art.90 D.Lgs.267/2000	Art.110 D.Lgs.267/2000	2020 Assunzione solo mediante mobilità ex-art.30 D.Lgs. 165/2001	2020 Assunzione mediante art.90 Tuel	2019 Assunzione mediante art.110 Tuel	D.O. FINANZIARIA 2020 (iniziale)	D.O. FINANZIARIA 2020 (posti vacanti in d.o. non sopprimibili)	D.O. FINANZIARIA 2020 (finale)

Staff del Sindaco

D1	Specialista amministrativo contabile	1	1	V. C. (art.90 D.Lgs.267/2000)			1					1	0	1
Totale staff del sindaco		1	1		0	0	1	0	0	0	0	1	0	1

Servizio Affari generali

D	Specialista amministrativo contabile	1	1	V. G.	1							1	0	1
D	Specialista amministrativo contabile	1	1	G. I.	1							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	S. O.	1							1	0	1
U.O. Segreteria/Personale			2									2	0	2
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1		1							0	1	1
D	Specialista amministrativo	1	1	C. G.	1							1	0	1

	contabile													
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	F. S.	1							1	0	1
U.O. Ragioneria/Economato			3									2	0	2
D	Specialista amministrativo contabile	1	1	M. R.	1							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	B. M. C.	1							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	G. E.	1							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1		1							0	1	1
U.O. Tributi			4									3	1	4

		Dotazione organica		Unità di personale in servizio					Assunzioni programmate			Dotazione organica finanziaria (escluso lavoro flessibile)		
Cat.	Profilo professionale	Dotazione organica organizzativa (iniziale)	Dotazione organica organizzativa (finale)	Dipendente	a tempo indeterminato	(dettaglio part-time)	Art.90 D.Lgs.267/2000	Art.110 D.Lgs.267/2000	2020 Assunzione solo mediante mobilità ex-art.30 D.Lgs. 165/2001	2020 Assunzione mediante art.90 Tuel	2019 Assunzione mediante art.110 Tuel	D.O. FINANZIARIA 2020 (iniziale)	D.O. FINANZIARIA 2020 (posti vacanti in d.o. non sopprimibili)	D.O. FINANZIARIA 2020 (finale)

Servizio Risorse al Cittadino

D	Specialista amministrativo contabile	1	1	C. N.	1							1	0	1
D	Specialista amministrativo contabile	1	1	D. S. S.	1							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	A. C.	1							1	0	1
B3	Collaboratore amministrativo contabile	1	1	C. M.	1							1	0	1
B3	Collaboratore tecnico/professionale	1	1	B. F.	1							1	0	1
A	Addetto ai servizi ausiliari e di supporto	1	1	G. V.	1	1 (56%)						1	0	1
U.O. Scuola/Cultura/Sanità/Sociale			5									5	0	5

C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	T. R.	1								1	0	1
U.O Anagrafe/Stato Civile/Elettorale		1											1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1										0	1	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	Q. M.	1								1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	D. N. V.	1								1	0	1
B3	Collaboratore amministrativo contabile	1	1	F. A.	1								1	0	1
B3	Collaboratore amministrativo contabile	1	1	C. C.	1								1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	M. E.	1								1	0	1
B3	Collaboratore amministrativo contabile	1	1	B. A.	1								1	0	1
B3	Collaboratore amministrativo contabile	1	1	M. C.	1								1	0	1
C1	Istruttore amministrativo contabile	1	1	B. E.	1								1	0	1
U.O. SPORTELLO DEL CITTADINO URP PROTOCOLLO UFFICIO STAMPA			9										8	1	9

		Dotazione organica		Unità di personale in servizio					Assunzioni programmate			Dotazione organica finanziaria (escluso lavoro flessibile)		
Cat.	Profilo professionale	Dotazione organica organizzativa (iniziale)	Dotazione organica organizzativa (finale)	Dipendente	a tempo indeterminato	(dettaglio part-time)	Art.90 D.Lgs.267/2000	Art.110 D.Lgs.267/2000	2020 Assunzione solo mediante mobilità ex-art.30 D.Lgs. 165/2001	2020 Assunzione mediante art.90 Tuel	2019 Assunzione mediante art.110 Tuel	D.O. FINANZIARIA 2020 (iniziale)	D.O. FINANZIARIA 2020 (posti vacanti in d.o. non sopprimibili)	D.O. FINANZIARIA 2020 (finale)

Servizio Riorse per le imprese e il territorio

D1	Specialista tecnico	1		1	B. N.							1	0	1
D	Specialista tecnico	1	1	1	D. C. G.							1	0	1
D	Specialista tecnico	1	1	1	F. E.							1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1	1	C. L.							1	0	1
U.O. Lavori Pubblici/Espropri			3									3	0	3
D	Specialista tecnico	1	1	1	B. E.							1	0	1
D	Specialista tecnico	1	1	1	T. R.							1	0	1

C	Istruttore amministrativo contabile	1	1	1	G. L.		1 (72%)					1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1	1	Z. F.		1 (83%)					1	0	1
B3	Collaboratore tecnico professionale	1	1	1	D.C. L.							1	0	1
B3	Collaboratore tecnico professionale	1	1	1	D. A.							1	0	1
B3	Collaboratore tecnico professionale	1	1	1	M. A.							1	0	1
<u>U.O. AMBIENTE - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE</u>			7									7	0	7
D	Specialista tecnico	1	1		C. C.							1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1		G. S.							1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1		G. C.							1	0	1
<u>U.O. EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA</u>			3									1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1		M. A.							1	0	1
<u>U.O. SUAP ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIO</u>			1									1	0	1

Servizio Vigilanza

		Dotazione organica		Unità di personale in servizio					Assunzioni programmate			Dotazione organica finanziaria (escluso lavoro flessibile)		
Cat.	Profilo professionale	Dotazione organica organizzativa (iniziale)	Dotazione organica organizzativa (finale)	Dipendente	a tempo indeterminato	(dettaglio part-time)	Art.90 D.Lgs.267/2000	Art.110 D.Lgs.267/2000	2020 Assunzione solo mediante mobilità ex-art.30 D.Lgs. 165/2001	2020 Assunzione mediante art.90 Tuel	2019 Assunzione mediante art.110 Tuel	D.O. FINANZIARIA 2020 (iniziale)	D.O. FINANZIARIA 2020 (posti vacanti in d.o. non sopprimibili)	D.O. FINANZIARIA 2020 (finale)
D1	Istruttore direttivo tecnico	1		1	G. A.							1	0	1
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1		S. A.							1	0	1
C	Assistente di vigilanza	1	1		R. C.							1	0	1
U.O. Vigilanza			2									2	0	2

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Nel corso degli anni il Comune aderente all'Unione, hanno modificato la propria struttura organizzativa, al fine di garantire una più efficace ed efficiente gestione dei servizi, come di seguito sintetizzato:

- con proprie deliberazioni l'Amministrazione comunale ha disposto nel corso degli anni comandi e trasferimenti di personale all'Unione, al fine di garantire lo svolgimento associato di funzioni e servizi;
- a seguito della costituzione della società Progetto Prometeo srl, in cui il Comune detiene la quota del 51%, alcuni dipendenti sono stati trasferiti in capo alla suddetta società con il vincolo di riassumerli in caso di scioglimento della suddetta società

Alla luce di quanto sopra, la spesa di personale del comune, per l'anno 2020 e triennio 2020-2022 viene calcolata secondo il c.d. metodo consolidato, tenendo pertanto conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in forma associata e della società Progetto Prometeo srl, secondo i seguenti criteri:

1)	verifica dei limiti di spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, sommando alla spesa di personale del Comune quella, in quota parte, del personale dell'Unione e della società progetto Prometeo srl definiti secondo i criteri sopra esposti;
2)	determinazione dei valori complessivi di spesa di personale compreso il trattamento accessorio del personale nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse (sia di natura fissa sia variabile), nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa;

Si riporta pertanto di seguito il calcolo della verifica del limite di spesa di personale, ai sensi dell'art.1, comma 557 delle legge n.296/2006, per il triennio 2020-2022.

SPESA DI PERSONALE SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 557 E SEGG., L. 296/2006 - PREVISIONE TRIENNIO 2020/2022

VOCI DI SPESA	MEDIA 2011/2013 (SOMMATORIA CASCIANA TERME E LARI)	2020 PREVENTIVO	2021 PREVENTIVO	2022 PREVENTIVO
MACROAGGREGATO 101	2.671.793,00	1.879.118,85	1.794.901,00	1.794.901,00
MACROAGGREGATO 103	95.733,00	44.200,00	7.343,26	7.410,27
MACROAGGREGATO 102 (IRAP)	166.459,00	120.778,01	114.510,00	114.510,00

Altre spese: spesa figurativa Unione, compresa la spesa per le posizioni di lavoro congelate per trasferimento	256.191,00	637.764,65	637.764,65	637.764,65
Altre spese: spesa figurativa posizioni di lavoro congelate per trasferimento personale alla Società Progetto Prometeo srl		61.926,00	55.216,16	55.216,16
Altre spese: quota formazione trasferita all'Unione		830,00	830,00	830,00
Altre spese: previsione rinnovi contrattuali		19.500,00	46.882,98	46.882,98
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	3.190.176,00	2.764.117,51	2.657.448,05	2.657.515,06
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	594.587,00	326.632,46	351.843,84	351.910,85
COMPONENTI ASSOGGETTATI AL LIMITE DI SPESA (A-B-C) (ex art. 1, comma 557, L. 296/2006)	2.595.589,00	2.437.485,05	2.305.604,21	2.305.604,21

DI SEGUITO SI RIPORTA LA NORMATIVA CHE E' ENTRATA' IN VIGORE DALLO SCORSO 20 APRILE CON I RELATIVI CALCOLI IN MERITO ALLE SPESE DI PERSONALE E ALLA CAPACITA' ASSUNZIONALE NEL COMUNE

Valori soglia del rapporto spesa del personale/entrate correnti e facoltà assunzionale

Il nodo innovativo, applicabile a decorrere dal 2020, è costituito dalla finalità di individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. (articolo 1)

Il predetto rapporto si sostanzia, quindi, ponendo al numeratore la Spesa di personale e al denominatore le Entrate correnti, come da schema che segue, elaborato nel rispetto delle definizioni contenute nel D.M 17 marzo 2020 (articolo 2).

a) Spesa di personale:

impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato._

- b) Entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Al fine di rendere l'applicazione delle nuove regole certa ed uniforme per tutti gli Enti, è stata emanata una circolare ministeriale (per adesso solo in bozza) dove vengono chiaramente esplicitate le voci da considerare ai fini della determinazione del rapporto spesa personale / entrate correnti.

Per determinare la "spesa di personale" (art. 2, comma 1, lett. a), D.P.C.M. 17/03/2020), vanno considerati gli impegni di competenza relativi ai seguenti codici del piano dei conti finanziario:

U1.01.00.00.000 (macroaggregato 1.01); U1.03.02.12.001;

U1.03.02.12.002;

U1.03.02.12.003;

U1.03.02.12.999.

Per "entrate correnti" (art. 2, comma 1, lett. b), D.P.C.M. 17/03/2020) si intende la media degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

Una volta calcolato il rapporto, esso andrà raffrontato ai relativi valori soglia per fascia demografica stabiliti dallo schema di decreto all'articolo 4, comma 1 in base al quale i Comuni aventi una popolazione compresa tra 10.000 abitanti e 59.999 abitanti devono avere una percentuale tra spesa di personale e entrate correnti inferiore al 27%.

DATI CALCOLATI CON PREVISIONALE 2018 E CONSUNTIVO 2018-2016			
SPESE PERSONALE CONSUNTIVO 2018			
TITOLO 1 MACROAGGREGATO 01			1.746.764,81
P.F.	1.03.02.12.001	+	0,00
p.f.	1.03.02.12.002	+	0,00
P.F.	1.03.02.12.003	+	0,00
P.F.	1.03.02.12.999	+	0,00
TOTALE SPESA PERSONALE			1.746.764,81
ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 1 CONSUNTIVO 2018			8.603.141,28
TITOLO 1 CONSUNTIVO 2017			8.498.688,12
TITOLO 1 CONSUNTIVO 2016			7.711.636,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2018			12.640.767,13
TITOLO 2 CONSUNTIVO 2018			2.447.365,13
TITOLO 2 CONSUNTIVO 2017			2.352.754,28
TITOLO 2 CONSUNTIVO 2016			2.212.589,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2017			12.392.344,74

TITOLO 3 CONSUNTIVO 2018			1.590.260,72
TITOLO 3 CONSUNTIVO 2017			1.540.902,34
TITOLO 3 CONSUNTIVO 2016			1.353.524,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2016			11.277.750,37
MEDIA ENTRATE CORRENTI 2018-2016	+		12.103.620,75
FCDE BILANCIO PREVISIONE 2018	-		1.157.805,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI			10.945.815,75
RAPPORTO SPESE PERSONALE/ENTRATE CORRENTI			15,96
FASCIA DEMOGRAFICA DA 10.000 A 59.999 ABITANTI			27,00
IMPORTO DISPONIBILE PER LE ASSUNZIONI			1.208.605,44
INCREMENTO MAX SPESA PERSONALE ANNO 2020			157.208,83
INCREMENTO MAX SPESA PERSONALE ANNO 2021			279.482,37
INCREMENTO MAX SPESA PERSONALE ANNO 2022			331.885,31

A decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, indicato dall'articolo 4 comma 1, possono incrementare la spesa di personale, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, alle seguenti condizioni (articolo 4, comma 2):

- la spesa complessiva del personale rapportata alle entrate correnti, calcolata secondo le predette definizioni (rapporto Spesa di personale/Entrate correnti), non può comunque superare il valore soglia sopra indicato;
- le assunzioni devono essere coerenti con i relativi piani triennali dei fabbisogni di personale;
- deve essere assicurato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione;
- in sede di prima applicazione, fino al 31 dicembre 2024, l'incremento della spesa di personale registrata nel 2018, calcolata secondo le predette definizioni (Spesa di personale), può essere effettuato, fermo restando il valore soglia sopra indicato, in misura non superiore al valore percentuale indicato, per ciascun anno, nell'articolo 5, comma 1 stabilito nel 9% per l'anno 2020, nel 16% per l'anno 2021 e 24% per l'anno 2022 nei Comuni con abitanti compresi nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti.

Il Comune di Casciana Terme Lari si colloca nella fascia dei Comuni virtuosi e potrà quindi aumentare la spesa di personale nell'anno 2020, nella misura del 9% rispetto alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia del 27%. Oltre a ciò potranno essere utilizzati i resti assunzionali del quinquennio precedente fino al predetto valore soglia del 27%.

COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI POSTI 2020-2022

Sulla base di verifiche organizzative-dotazionali, tenuto conto del quadro normativo sopra riportato in materia di limiti assunzionali e di spesa, e in seguito al calcolo della capacità assunzionale triennio 2020-

2022, si prevedono le seguenti assunzioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, triennio 2020-2022:

N.	Servizio	Cat. prof.	Profilo professionale	Modalità	2020	2021	2022
1	Affari Generali	C	Istruttore amm.vo contabile	selezione pubblica (nuova unità da assegnare al servizio, con profilo amministrativo-contabile)	X		
1	Affari Generali	C	Istruttore amm.vo contabile	selezione pubblica (nuova unità da assegnare al servizio, con profilo amministrativo-contabile)	X		
1	Risorse al cittadino	C	Istruttore amm.vo contabile	selezione pubblica (nuova unità da assegnare al servizio, con profilo amministrativo-contabile)	X		

3.6 Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi e Programma triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D. Lgs. N° 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) prevede l'obbligo per le Amministrazioni aggiudicatrici di adottare ed approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00 e i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto degli strumenti programmatori e in coerenza con il bilancio comunale.

Nel programma redatto, allegato al presente documento, sono elencati gli acquisti previsti di importo stimato complessivo pari o superiori a 40.000,00 euro e pertanto dallo stesso si evince la pianificazione e la programmazione dell'attività contrattuale che nel corso del biennio 2020 – 2021, l'Amministrazione ha avviato o intende avviare e riguarda sia i contratti di servizi e forniture pluriennali, sia quelli a carattere annuale ricorrente.

Per ogni singolo acquisto viene indicata la durata contrattuale, l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento, l'ordine di priorità con il quale l'Amministrazione individua gli acquisti che garantiscono gli interessi pubblici primari, nonché i codici CUI o CUP (se esistenti) e gli importi derivanti dalla stima del valore complessivo.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholders*.

Nella sezione 3.7 è riportato lo schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2020/2022 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020.

3.7 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova ovviamente piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito, si riporta la situazione aggiornata dell'elenco dei beni alienabili per alcuni dei quali sono stati opportunamente verificati i valori secondo quanto previsto dalla vigente regolamentazione. L'elenco sarà oggetto di valutazione da parte del competente Consiglio Comunale. Il valore degli immobili da alienare ammonta ad Euro 2.361.000,00

UBICAZIONE	VIA	DEST. URB.	DEST. URB. VARIANTE	SEZ. FOG LIO	PART.	COSTO COMP.	NOTE
Lari	Via Roma	A-Storico	NO	A 33	179	€ 120.000,00	Appartamento "La Villa"
					Sub 3		
Lari	Via Roma	A-Storico	NO	A 33	179	€ 140.000,00	Appartamento "La Villa"
					Sub 11		
Lari	Via Sotto gli Orti	C-Edificabile	NO	A 33	346	€ 680.000,00	Comando polizia municipale
					Sub 2		
					Sub 3		

Perignano	Via dei Fondi	F-Servizi	NO	A 12	681	€ 65.000,00	Cappella Gentilizia
Perignano	Via del Fondi	F-servizi	NO	A12		€ 66.000,00	Cappella
Casciana Alta	Via Lunga	F-Servizi	NO	A 49	454 -455	€ 230.000,00	Centro Cottura
Parlascio	Via di Ceppato	F-Servizi	NO	B 12	687	€ 400.000,00	Scuola Materna
Lavaiano	Via della Repubblica	Parte B	NO	A 3	88	€ 310.000,00	Ex Scuola Lavaiano
		Parte F1		A 3	89		
				A 3	169		
Collemontano	P.za XIV Luglio	Edificio	NO	B 31	441		Edificio ex scuola elem.
		Storico A-2			442		
					677		
						€ 206.900,00	
Casciana Terme	Via 2 Giugno	Peep	NO	B 14	478	€ 18.900,00	Corrisp.sost.ne e trasf.ne delle convenz.art. 35 L. 865/71
Sant'Erm	Via Case Nuove	B 4/2	NO	B 11	494	€ 19.440,00	Terreno edificabile a completamento con opere di urb.ne a carico
					481	€ 77.760,00	
Casciana Terme	Via Commercio Sud	Ambit o agricol o	NO	B 13	36	€ 27.000,00	Ex immobile destinato a macelli pubblici

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei principali beni immobiliari di proprietà dell'Ente che apportano valore e entrate per lo stesso.

FITTI ATTIVI Comune di Casciana Terme Lari			
LOCALE IMMOBILE	CONTROPARTE	IMPORTO ANNUO CANONE	RIFERIMENTI DEL CONTRATTO
BAR LA BARACCHINA CASCIANA TERME	GASPERINI GIULIA	€ 5.580,00 +IVA soggetto a aggiornamento ISTAT	Rep. 104 del 19/06/2017
EDICOLA CHIOSCO CASCIANA TERME	MANNUCCI LORENZO	€ 5.580,00 +IVA soggetto a aggiornamento ISTAT	Contratto in corso di stipulazione
CASERMA CARABINIERI CASCIANA TERME E LARI	PREFETTURA DI PISA	€ 15.000,00 IVA esclusa	Rep. 6303 Prefettura Pisa Uff. Terr. Gov. Prot. CTL 17004 del 9/11/2017
SALA REGISTRAZIONE VIA PANATTONI 1 - 2° PIANO	MENCACCI MIRKO	€ 306,72	DELIBERA CONSIGLIO C. N. 167 DEL 28/12/1983 E DELIBERA GIUNTA N. 198 DEL 10/12/1998
SALA REGISTRAZIONE VIA PORTA FIORENTINA 1 - 2° PIANO	S.A.M. SISTEMI AUDIO DI MEMORIZZAZIONE MENCACCI MIRKO	€ 4.586,16	DELIBERA GIUNTA N. 164 DEL 21/10/2000
CIRCOLO ARCI PERIGNANO	VIA GRAMSCI 148	€ 669,36	Delibera Giunta Comune Lari n. 3 del 06/01/1986
CIRCOLO ARCI LARI	VIA PORTA FIORENTINA 1	€ 331,56	Delibera Giunta Comune Lari n. 3 del 06/01/1986
Locali adibiti a proiezione distrettuale e della guardia medica dell'Azienda USL 5	Via D. Alighieri Casciana Terme	€ 7.454,88	Convenzione del 21/03/2005 tra il Comune di Casciana Terme e l'Azienda USL n. 5 di Pisa
Locali adibiti a proiezione distrettuale e della guardia medica dell'Azienda USL 5	Via D. Alighieri Casciana Terme	€ 13.364,72	Contratti di uso con medici medici specialisti e medici di base e della pediatria
IMPIANTI TELEFONIA MOBILE Comune di Casciana Terme Lari			
Località e Codice impianto e identificazione catastale	CONTROPARTE	IMPORTO ANNUO CANONE	RIFERIMENTI DEL CONTRATTO
STADIO COMUNALE CASCIANA TERME - località Poggi Conci Via Comunale di Fichino SBR - 5-6286-A Catasto Terreni Foglio n. 25 Particella n. 110 porzione di terreno di circa 22,75 mq	WIND TRE spa	11.500,00 annuo al lordo di eventuali ritenute di legge	Contratto di affitto 16/02/2018 - (Il precedente contratto era il Rep 2648 Casciana Terme agosto 2008)
STADIO COMUNALE CASCIANA TERME - località Poggi Conci Via Comunale di Fichino P1043 (Ex wind) Catasto Terreni Foglio n. 25 Particella n. 110 porzione di terreno di circa 30 mq	GALATA SPA (EX WIND TELECOMUNICAZIONI SPA)	15.000,00 annuo + IVA	Rep. 2793 Casciana Terme Contratto di porzione di proprietà comunale per l'installazione di apparati di telecomunicazioni
PARCHEGGIO DEL CIMITERO DI PERIGNANO - tim : P11E / vodafone : 3P10851 / WIND TRE : P1352(5-6283-Q EX H3G) Catasto Terreni Sez. A Foglio n. 12 Particelle nn. 385 e 386 porzione di terreno di circa 100 mq	GEO-SERVICE SRL	12.000,00 annuo comprensivo degli oneri relativi al pagamento della TOSAP, senza alcun ulteriore onere	Rep. 33 PR Convenzione per la concessione di una area pubblica per l'installazione di stazioni radio base per telefonia
IMPIANTI SPORTIVI Comune di Casciana Terme Lari			
PALESTRE all'interno dei PLESSI SCOLASTICI SITO IN LARI VIA BELVEDERE e IN PERIGNANO VIA S. PERTINI	TRIDENT SPORT SRL SOCIETÀ SPORTIVA DILENANTISTI sede legale in Pontedera via F.lli i RosSELLI 13	Canone annuo, per ciascun impianto, di € 600,00 oltre IVA di legge	Rep. 34 PU del 28/07/2017 AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE PERIODO 01/01/2017- 31/08/2018 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO DELLA PALESTRA / Rep. 132 PR del 28/08/2018 RINNOVO per il periodo PERIODO 10/09/2018 – 31/08/2019

3.7 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,555,424.83	1,325,000.00	940,000.00	6,820,424.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,385,000.00	0.00	0.00	1,385,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	260,000.00	2,330,000.00	835,000.00	3,425,000.00
stanziamenti di bilancio	419,575.17	105,000.00	130,000.00	654,575.17
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	1,450,000.00	445,000.00	1,895,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
altra tipologia	210,411.47	1,016,000.00	0.00	1,226,411.47
totale	7,230,411.47	6,226,000.00	2,350,000.00	15,806,411.47

Il referente del programma

BARSOTTI NICOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
Note:					Il referente del programma													

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

BARSOTTI NICOLA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 21/4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
90054320503202000001	L90054320503202000012		SCUOLA MATERNA DI PARLASCIO	009	050	040		2	2	1		400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00
												400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BARSOTTI NICOLA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualizzati successivi	su	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L9005432050320200001		B17E17000110008	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	REALIZZAZIONE ASCENSORE ALL'INTERNO DELLE MURA	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	9		
L9005432050320200003		B57B15000020000	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI PERIGNANO VIA SANDRO PERTINI	3	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000011		B11B20000490004	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL RESEDE ESCLUSIVO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI CASCIANA TERME	1	290.000,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000012		B13H20000510007	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA 0 - 6 ANNI IN LOCALITA' CASCIANA TERME	3	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	400.000,00		0,00			
L90054320503202000013		B15D20000020006	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN LOCALITA' CASCIANA TERME	2	770.000,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000006		B11B19000110004	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE SU VIA TURATI	2	210.411,47	0,00	0,00	0,00	210.411,47	0,00		0,00			
L90054320503202000027		B13B20000090007	2020	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVA AREA A VERDE LUNGO VIA SONNINO IN LARI	3	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		260.000,00	9		
L90054320503202000002		B11B18000120009	2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLOPEDONALE SITUATA LUNGO VIA MATTEOTTI IN LOCALITA' PERIGNANO	3	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000005		B13J19000010004	2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SAN ROCCO CON REALIZZAZIONE DI N. 1 NUOVA STRUTTURA DI LOCULI IN ADIACENZA ALLA VECCHIA STRUTTURA CIMITERIALE	3	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000004		B13J19000040004	2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI CASCIANA ALTA CON REALIZZAZIONE DI N. 2 NUOVE SEZIONI DI LOCULI IN ADIACENZA ALLA VECCHIA STRUTTURA CIMITERIALE	3	0,00	381.000,00	0,00	0,00	381.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000008			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA VECCHIO MERCATO CASCIANA TERME	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00	9		
L90054320503202000014			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA LIVORNESE EST	2	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		2.200.000,00	9		
L90054320503202000015			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO LARI	2	0,00	910.000,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000016			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA LUNGO VIA GRAMSCI IN LOCALITA' PERIGNANO	2	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		130.000,00	9		
L90054320503202000017			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA - PIAZZA SETTEMBRE A LARI	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000018			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI AIALE	2	0,00	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000019			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO LIMITROFO ALLA CHIESA DI COLLEMONFANO	2	0,00	315.000,00	0,00	0,00	315.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000020			2021	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA VIA TERESA MATTEI AD ARSILANO	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000007			2022	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA A VERDE BOCCHE DI LARI	2	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	9		
L90054320503202000010			2022	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - SECONDO STRALCIO	3	0,00	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000021			2022	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI N. 2 PARCHEGGI LUNGO VIA CASINE A PERIGNANO	3	0,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00			
L90054320503202000022			2022	BARSOZZI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	NUOVA ROTATORIA IN LOCALITA' QUATTRO STRADE	3	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifici programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L9005432050320200023			2022	BARSOTTI NICOLA	No	No	009	050	040		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RECUPERO IMMOBILE SEDE DEL DISTACCOMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI LARI	2	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00		320.000,00	9	
L9005432050320200024			2022	BARSOTTI NICOLA	No	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE BORGO PETRAIA CASCIANA TERME	2	0,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L9005432050320200025			2022	BARSOTTI NICOLA	Si	No	009	050	040		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE MARCIAPEDI VIA DANTE E VIA DEL COMMERCIO A CASCIANA TERME - LOTTO 1	2	0,00	0,00	515.000,00	0,00	515.000,00	0,00		515.000,00	9	
L9005432050320200026			2022	BARSOTTI NICOLA	No	No	009	050	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEPAPATO	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
														7.230.411,47	6.226.000,00	2.360.000,00	0,00	15.806.411,47	400.000,00		3.425.000,00			

- NOTE:
- (1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluso le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BARSOTTI NICOLA

Tabella D.1
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L90054320503202000001	B17E17000110006	REALIZZAZIONE ASCENSORE ALL'INTERNO DELLE MURA	BARSOTTI NICOLA	200.000,00	200.000,00	VAB	2	Si	Si	3	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000003	B57B15000020000	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI PERIGNANO VIA SANDRO PERTINI	BARSOTTI NICOLA	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	3	Si	Si	2	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000011	B11B20000490004	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL RESEDE ESCLUSIVO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI CASCIANA TERME	BARSOTTI NICOLA	290.000,00	290.000,00	URB	1	Si	Si	2	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000012	B13H20000510007	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA 0 - 6 ANNI IN LOCALITA' CASCIANA TERME	BARSOTTI NICOLA	2.500.000,00	2.500.000,00	URB	3	Si	Si	2	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000013	B15D20000020006	RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN LOCALITA' CASCIANA	BARSOTTI NICOLA	770.000,00	770.000,00	CPA	2	Si	Si	3	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000006	B11B19000110004	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE SU VIA TURATI	BARSOTTI NICOLA	210.411,47	210.411,47	URB	2	Si	Si	4	0000201882	UNIONE VALDERA	
L90054320503202000027	B13B20000090007	REALIZZAZIONE NUOVA AREA VERDE LUNGO VIA SONNINO IN LARI	BARSOTTI NICOLA	260.000,00	260.000,00	URB	3	Si	Si	1	0000201882	UNIONE VALDERA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BARSOTTI NICOLA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

3.8 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

SCHEMA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	2.863.392,71	3.252.114,55	6.115.507,26
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
Totale	2.863.392,71	3.252.114,55	6.115.507,26

Il referente del
programma
Giovanna Vestri

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CUI (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)			codice AUSA	denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
900543205032020 00002	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Vigilanza		Locazione strumenti rilevazione infrazioni CDS	1	Andrea Gazzotti	24	NO	26.944.00	35.925.40	35.925.40	98.794.80					
900543205032020 00003	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	653000.00-9	Fornitura energia elettrica	1	Giovanna Vestri	12	NO	45.833.33	64.166.67	0.00	110.000.00					
900543205032020 00004	90054320503	2020	2021		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	65300000-9	Fornitura energia elettrica	1	Giovanna Vestri	12	NO	0.00	45.833.33	64.166.67	110.000.00					
900543205032020 00005	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	65200000-5	Fornitura gas naturale	1	Giovanna Vestri	12	NO	58.333.33	41.666.67	0.00	100.000.00					
900543205032020 00006	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	65200000-5	Fornitura gas naturale		Giovanna Vestri	12	NO	41.666.67	58.333.33	0.00	100.000.00					
900543205032020 00007	90054320503	2019	2019		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	09132100-4	Fornitura carburanti	1	Giovanna Vestri	12	NO	22.000.00	22.000.00	22.000.00	66.000.00					
900543205032020 00008	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Affari generali	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Giovanna Vestri	24	NO	95.850.00	95.850.00		191.700.00					
900543205032020 00009	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Risorsa per le imprese e il territorio	90500000-2	Servizi di igiene urbana	1	Nicola Barsotti	12	SI	2.219.966.85	0.00	0.00	2.219.966.85					
900543205032020 00011	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Risorsa per le imprese e il territorio	90500000-2	Servizi di igiene urbana	1	Nicola Barsotti	12	SI	0.00	2.219.966.85	0.00	2.219.966.85					
900543205032020 00012	90054320503	2020	2020		NO		SI	Toscana	Servizio Risorsa per le imprese e il territorio	90310000-6	Servizi di spazzamento meccanizzato e manuale	1	Nicola Barsotti	12	NO	€ 352.798.53	€ 352.798.53	€ 352.798.53	1.058.395.59					
900543205032020 00013	90054320503	2020	2021		NO		SI	Toscana	Servizio Risorsa per le imprese e il territorio	50232000-0	Gestione pubblica illuminazione	2	Nicola Barsotti	240	NO		315.573.77	5.995.901,56	6.311.475,33					
																2.863.392,71	3.252.114,55	6.470.792,16	12.596.299,42	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se l'acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
Giovanna Vestri

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Giovanna Vestri

Note

(1) breve descrizione dei motivi